



COMUNE DI NOVATE MILANESE

**DOCUMENTO UNICO DI
PROGRAMMAZIONE**

2021 - 2023



PRESENTAZIONE



La sessione annuale che approva il bilancio rappresenta sempre l'occasione per riaffermare, allo stesso tempo, la validità dei contenuti programmatici sottoscritti dalla maggioranza e, dopo un anno di Amministrazione, verificare lo stato di raggiungimento degli obiettivi prefissati.

In questo contesto, si procede ad individuare sia i programmi da realizzare che i reali obiettivi da perseguire. Il tutto, avendo sempre presente le reali esigenze dei cittadini e le risorse disponibili.

Il punto di riferimento di questa Amministrazione, infatti, non può che essere la collettività locale, con le proprie necessità e le giuste aspettative di miglioramento.

Questo documento, di facile fruibilità, è sintomatico dello sforzo che stiamo sostenendo per stabilire un rapporto più diretto con i nostri interlocutori politici, istituzionali e sociali.

Comunicare in modo semplice il risultato di questo impegno ci sembra il modo migliore per fornire uno strumento di conoscenza degli aspetti quantitativi e qualitativi dell'attività della nostra struttura. Il tutto, finalizzato a conseguire gli obiettivi che il mandato elettivo ha affidato alla responsabilità politica di questa Amministrazione.

Il nostro auspicio è di poter fornire a chi legge, attraverso l'insieme delle informazioni riportate nel principale documento di programmazione, un quadro attendibile sul contenuto dell'azione amministrativa che l'intera struttura comunale, nel suo insieme, si accinge ad intraprendere. E questo, affinché ciascuno possa valutare fin d'ora la rispondenza degli obiettivi strategici dell'Amministrazione con i reali bisogni della nostra collettività.

Il programma amministrativo presentato a suo tempo agli elettori, a partire dal quale è stata chiesta e poi ottenuta la fiducia, è quindi il metro con cui valutare il nostro operato. Se il programma di mandato dell'amministrazione rappresenta il vero punto di partenza, questo documento di pianificazione, suddiviso nelle componenti strategica e operativa, ne costituisce il naturale sviluppo.

Il quadro economico in cui opera la pubblica amministrazione, e con essa il mondo degli enti locali, è alquanto complesso e lo scenario finanziario non offre certo facili opportunità. Le disposizioni contenute in questo bilancio di previsione sono il frutto di scelte impegnative e della volontà di attuare gli obiettivi strategici, mantenendo così l'impegno che deriva dalle responsabilità ricevute.

INTRODUZIONE AL D.U.P. E LOGICA ESPOSITIVA

Il contenuto di questo documento vuole riaffermare la capacità politica dell'Amministrazione di agire in base a comportamenti chiari sia all'interno che all'esterno dell'ente. L'organo collegiale, chiamato ad approvare il principale documento di pianificazione dell'ente, ma anche il cittadino in qualità di utente finale dei servizi erogati, devono poter ritrovare all'interno del **Documento unico di programmazione** (DUP) le caratteristiche di una organizzazione che agisce per il conseguimento di obiettivi ben definiti. Questo elaborato, proprio per rispondere alla richiesta di chiarezza espositiva e di precisione nella presentazione, si compone di vari argomenti che formano un quadro significativo delle scelte che l'amministrazione intende intraprendere nell'intervallo di tempo considerato.

Il documento unico di programmazione si suddivide in due sezioni, denominate Sezione strategica e Sezione operativa.

La prima (SeS) sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46 comma 3 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell'ente.

In particolare, la SeS individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento e con gli obiettivi generali di finanza pubblica, le principali scelte che caratterizzano il programma dell'Amministrazione da realizzare nel corso del mandato che possono avere un impatto di medio e lungo periodo, le politiche di mandato che l'ente vuole sviluppare nel raggiungimento delle proprie finalità istituzionali e nel governo delle proprie funzioni fondamentali e gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato.

Nella SeS sono anche indicati gli strumenti attraverso i quali l'ente locale intende rendicontare il proprio operato nel corso del mandato in maniera sistematica e trasparente, per informare i cittadini del livello di realizzazione dei programmi, di raggiungimento degli obiettivi e delle collegate aree di responsabilità politica o amministrativa.

Nel primo anno del mandato amministrativo, individuati gli indirizzi strategici, sono definiti, per ogni missione di bilancio, gli obiettivi strategici da perseguire entro la fine del mandato.

Ogni anno gli obiettivi strategici, contenuti nella SeS, sono verificati nello stato di attuazione e possono essere, a seguito di variazioni motivate, opportunamente riformulati. Sono altresì verificati gli indirizzi generali e i contenuti della programmazione strategica con particolare riferimento alle condizioni interne dell'ente, al reperimento e impiego delle risorse finanziarie e alla sostenibilità economico – finanziaria.

In considerazione delle linee programmatiche di mandato e degli indirizzi strategici, al termine del mandato, l'Amministrazione rende conto del proprio operato attraverso la relazione di fine mandato di cui all'art. 4 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 149, quale dichiarazione certificata delle iniziative intraprese, dell'attività amministrativa e normativa e dei risultati riferibili alla programmazione strategica e operativa dell'ente e di bilancio durante il mandato.

La seconda sezione (SeO) riprenderà invece le decisioni strategiche dell'ente per calibrarle in un'ottica più operativa, identificando così gli obiettivi associati a ciascuna missione e programma. Il tutto, individuando le risorse finanziarie, strumentali e umane.

Venendo al contenuto, la prima parte della **Sezione strategica**, denominata "Condizioni esterne", affronta lo scenario in cui si innesca l'intervento dell'Ente. Si tratta quindi di delineare sia il contesto ambientale che gli interlocutori istituzionali, e cioè il territorio ed i partner pubblici e privati con cui l'ente interagisce per gestire talune problematiche di più vasto respiro. In questo ambito assumono importanza gli organismi gestionali a cui l'ente partecipa a vario titolo e gli accordi negoziali raggiunti con altri soggetti pubblici o privati per valorizzare il territorio, e cioè gli strumenti di programmazione negoziata.

L'attenzione si sposterà quindi verso l'apparato dell'ente, con tutte le dotazioni patrimoniali, finanziarie e organizzative. Questa parte della sezione strategica si sviluppa delineando le caratteristiche delle "Condizioni interne". L'analisi abbracerà le tematiche connesse con l'erogazione dei servizi e le relative scelte di politica tributaria e tariffaria, e lo stato di avanzamento delle opere pubbliche. Si tratta di specificare l'entità delle risorse che saranno destinate a coprire il fabbisogno di spesa corrente e d'investimento, entrambi articolati nelle varie missioni. Si porrà inoltre attenzione sul mantenimento degli equilibri di bilancio nel tempo, e questo in termini di competenza e cassa, analizzando le problematiche connesse con l'eventuale ricorso all'indebitamento ed i possibili vincoli imposti dal patto di stabilità.

La prima parte della **Sezione operativa**, chiamata "Valutazione generale dei mezzi finanziari", privilegia il versante delle entrate analizzate in un'ottica contabile. Si procede a descrivere sia il trend storico che la previsione futura dei principali aggregati di bilancio (titoli). In questo contesto possono essere specificati sia gli indirizzi in materia di tariffe e tributi che le direttive sul ricorso all'indebitamento.

L'iniziale visione d'insieme, di carattere prettamente strategico, si sposta nella direzione di una programmazione ancora più operativa dove, in corrispondenza di ciascuna missione suddivisa in programmi, si procederà a specificare le forme di finanziamento di ciascuna missione. Questo valore complessivo costituisce il fabbisogno di spesa della missione e dei relativi programmi, destinato a coprire le uscite correnti, rimborso prestiti ed investimenti. Saranno quindi descritti gli obiettivi operativi, insieme alle risorse strumentali e umane rese disponibili per raggiungere tale scopo.

La seconda e ultima parte della sezione operativa, denominata "Programmazione del personale, opere pubbliche e patrimonio", ritorna ad abbracciare un'ottica complessiva e non più a livello di singola missione o programma. Viene infatti messo in risalto il fabbisogno di personale per il triennio, le opere pubbliche che l'amministrazione intende finanziare nello stesso periodo ed il piano di valorizzazione e alienazione del patrimonio disponibile non strategico.

In questo documento non sono stati valorizzati né il piano triennale delle opere pubbliche né il piano triennale delle alienazioni che costituiranno oggetto di atto deliberativo a sè stante.

LINEE PROGRAMMATICHE DI MANDATO E GESTIONE

Programma di mandato e pianificazione annuale

L'attività di pianificazione di ciascun ente parte con la definizione delle linee programmatiche di mandato che hanno accompagnato l'insediamento dell'Amministrazione.

La visione della società proposta dalla compagine vincente si era già misurata con le reali esigenze della collettività e dei suoi portatori di interesse, oltre che con i precisi vincoli finanziari.

Questa pianificazione di ampio respiro, per tradursi in programmazione operativa, ha bisogno di essere aggiornata ogni anno per adattarsi alle mutate condizioni della società locale.

La programmazione operativa, pertanto, trasforma le direttive di massima in scelte adattate alle esigenze del triennio. Lo strumento per effettuare questo passaggio è il documento unico di programmazione (DUP).

L'attività amministrativa trae origine dalla definizione delle Linee Programmatiche relative alle azioni e ai progetti da realizzare nel corso del mandato (art. 46, comma 3, D. Lgs.18 agosto 2000) che hanno segnato il momento dell'insediamento del Sindaco.

Il programma di mandato dell'Amministrazione di Novate Milanese, guidata dal Sindaco Daniela Maldini per il quinquennio 2019 – 2024, è stato illustrato dal Sindaco stesso in Consiglio Comunale e ivi approvato nella seduta del 27.06.2019 con atto n. 46. Si tratta del documento fondamentale dell'indirizzo strategico e progettuale dell'Ente, anche in considerazione del fatto che è stato elaborato tenendo conto delle caratteristiche demografiche, sociali ed economiche della popolazione e della specificità del territorio.

La pianificazione è metodologicamente coerente con gli obiettivi posti dai vincoli di finanza pubblica, oltre che, più in generale, con le politiche di finanza pubblica statale e regionale.



Sulla base del documento sopra ricordato, si vengono a concretizzare i seguenti punti nodali:

- Un'Amministrazione trasparente vicina ai cittadini
- Una comunità inclusiva e solidale
- L'ambiente in custodia, promessa di futuro
- Focus anziani, giovani, famiglie e persone DVA
- Centralità del lavoro e della sua dignità
- L'equità tributaria
- Gestione delle risorse tra istanze di sviluppo e problematiche di finanza pubblica
- Spazio umano, spazio urbano: il governo del territorio
- Una mobilità dolce e sostenibile
- Manutenzioni ordinarie e straordinarie
- Centro commerciale naturale
- Per una politica culturale e sportiva sul territorio
- Città vivibile, città sicura
- Una città di associazioni per la città.



LINEE PROGRAMMATICHE DI MANDATO

	SLOGAN	DESCRIZIONE
Azione 1	La trasparenza delle relazioni, premessa della cittadinanza attiva	<ul style="list-style-type: none"> • valorizzazione delle competenze delle donne e degli uomini che lavorano al servizio della città; • presidio dei processi e comunicazione tra settori per favorire la relazione con i cittadini; • attivazione di uno specifico Ufficio Bandi e Progettazione; • istituzione di un nuovo portale del cittadino con corredo di misure di accompagnamento per i cittadini meno pronti alla transizione digitale; • semplificazione delle procedure di espletamento degli adempimenti formali; • sviluppo del portale web del Comune; • informazione ai cittadini singoli e associati sempre più disponibili, anche con l'introduzione di una newsletter correlata ad Informatore Municipale; • comprensione e fruibilità dei nuclei fondanti il bilancio comunale e il piano di governo del territorio.
Azione 2	Novate aperta, solidale e inclusiva: non uno di meno!	<ul style="list-style-type: none"> • preservare i servizi alla persona; • investire nella realizzazione di reti territoriali rinforzando la cooperazione; • consolidare la collaborazione tra pubblico e privato sociale; • costruire insieme ai cittadini, al terzo settore al volontariato e alle imprese soluzioni condivise e risposte efficaci; • definire progetti di accoglienza, di orientamento e di sostegno alle persone in stato di bisogno, di ogni età e genere.
Azione 3	Custodire l'ambiente, modellare il futuro	<ul style="list-style-type: none"> • considerazione del tema ambientale (disseminato come priorità e traguardo in numerose delle altre azioni) integrato trasversale a tutte le politiche comunali, • comunicazione istituzionale orientata alla sensibilizzazione diffusa sulla sostenibilità ambientale; • coordinamento costante tra sviluppo e sostenibilità; • attenzione all'invarianza idraulica • impiego dei pozzi di prima falda ed estensione della rete duale, non solo per irrigazione; • rigenerazione, ovvero zero consumo di suolo;

		<ul style="list-style-type: none"> • applicazione di nuovi criteri ambientali per le costruzioni pubbliche e, in progressione, anche per le costruzioni private; • salvaguardia del verde pubblico; • redazione del Piano per il Parco della Balossa; • investimenti mirati e condivisi sulla rinaturalizzazione; • progettazione nuovo appalto dei rifiuti; • attenzione alla Raccolta Differenziata e alla riduzione della produzione rifiuti; • perseguire innovazione in logica “<i>plastic free</i>”; • stimolo e ricerca di connessioni pubblico – privato per valorizzazione e riqualificazione delle aree produttive dismesse già nel primo biennio.
Azione 4	Gente di Novate: anziani, giovani, famiglie e persone DVA	<ol style="list-style-type: none"> 1. Anziani: <ul style="list-style-type: none"> • realizzazione del Centro Anziani per attività libere e strutturate in sinergia con le associazioni; • realizzazione della banca delle competenze per non perdere il patrimonio degli <i>over 70</i>; • Edificazione della RSA. 2. Giovani: <ul style="list-style-type: none"> • identificazione di spazi di condivisione per la messa a punto di attività aggreganti; • rilancio dell’Informagiovani come facilitatore di contatti in relazione alle opportunità; • individuazione di bonus per le imprese che assumano o stabilizzino giovani novatesi; • istituzione del Consiglio Comunale ragazzi; • presidio e supporto (con il mantenimento di tariffe favorevoli) alle attività dell’associazionismo sportivo; • completamento cablaggio della città; • promozione dei progetti Social Street; • Bilancio Partecipativo; • valutazione di progetti e iniziative dedicate all’abitare per i giovani. 3. Famiglie: <ul style="list-style-type: none"> • certezza delle risorse per il diritto allo studio; • garanzia dell’assistenza <i>ad personam</i>; • garanzia dei servizi integrativi del tempo scuola; • attenzione al disagio (anche abitativo) e, in particolare, alle famiglie delle persone DVA; • attivazione di servizi di doposcuola; • interazione con le Associazioni dei genitori, formalizzando eventualmente un tavolo; • sportelli SOS per genitori nelle scuole; • attenzione alle problematiche del presente
Azione 5	Sostenere il lavoro e vigilare	<ul style="list-style-type: none"> • progettazione ed attuazione di interventi che

	sulla sua dignità	<p>favoriscano lo sviluppo di opportunità occupazionali sul nostro territorio;</p> <ul style="list-style-type: none"> • supporto, nei limiti del possibile anche a livello di fiscalità locale e di oneri, agli interventi finalizzati all'insediamento di nuove attività e del terziario innovativo; • completamento del cablaggio a fibra ottica all'interno del più ampio progetto di smart city; • istituzione di bonus per le imprese che puntano sui giovani novatesi; • valorizzazione dello Sportello Unico Attività Produttive; • implementazione del servizio Informagiovani; • organizzazione di momenti di incontro con le imprese; • attenzione allo sviluppo coerente del centro commerciale naturale.
Azione 6	Equità tributaria	<ul style="list-style-type: none"> • impegno costante nella lotta all'evasione fiscale; • incremento dei livelli di maggiore efficienza nelle attività di accertamento e riscossione, con l'obiettivo di ridurre FCDE e liberare risorse in favore dell'avanzo libero; • determinazione nella definizione dell'equa distribuzione del carico fiscale; • politica di fiscalità locale che non sia di ostacolo ai nuovi insediamenti produttivi e commerciali; • valorizzazione degli strumenti di bilancio per condividere la progettazione delle politiche comunali; • innovazione costante ed efficienza amministrativa, attraverso la trasformazione digitale, per agevolare l'accesso ai servizi e alle informazioni; • percorso verso l'impiego a pieno regime degli strumenti tecnologicamente innovativi (SPID – ANPR); • sviluppo di un modello di interoperabilità tra i diversi applicativi e le piattaforme nazionali, per una comunicazione efficace, trasparente e bidirezionale tra le diverse articolazioni dell'Ente e i cittadini; • proseguimento dell'attività di diffusione del sistema di pagamento Pago PA.
Azione 7	Un necessario sviluppo finanziariamente virtuoso	<ul style="list-style-type: none"> • Efficiente programmazione delle attività e gestione delle risorse, al fine di consentire una gestione pubblica del territorio improntata sul rispetto della trasparenza, della concorrenza e della meritocrazia tra i vari operatori

		<p>partecipanti;</p> <ul style="list-style-type: none"> • miglioramento della capacità di pianificazione e controllo; • implementazione tecniche orientate alla pianificazione e al controllo delle risorse economiche; • finalizzazione a migliori risultati servizio-costo a favore di un'economicità del servizio qual-quantitativo, per garantire ai cittadini un adeguato livello di qualità; • approccio di Project Management per assicurare che ogni attività necessaria all'ottenimento del risultato atteso sia realizzata (aiuta a pianificare meglio); • adozione di accordi quadro laddove non esercitabile la procedura di gara per appalto lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria. • riduzione alle sole attività non programmabili e/o straordinarie l'affidamento degli incarichi; • politica finanziaria orientata all'efficienza, all'efficacia e all'economia; • azioni amministrative e progetti agiti con il criterio principale della sostenibilità; • attenzione costante alla effettiva perseguitabilità delle scelte amministrative; • progetti che consentano l'erogazione di servizi di qualità per tutti i cittadini, di ogni età e condizione, contenendo i costi; • attenzione alla rilevanza sociale dei progetti e alla condivisione;
Azione 8	Spazio urbano, spazio umano: l'attuazione del Piano di Governo del territorio	<ul style="list-style-type: none"> • pianificazione territoriale partecipata e condivisa; • impiego ragionato delle conoscenze diffuse nella comunità; • recupero delle aree produttive attualmente abbandonate; • recupero e valorizzazione del patrimonio edilizio esistente, pubblico e privato; • attuazione di interventi di efficientamento energetico; • riqualificazione e valorizzazione delle aree più bisognose di rigenerazione. • progettazione strutture leggere e resilienti autonome energeticamente e sostenibili; • riduzione degli effetti calore del territorio cementificato a favore di un approccio più green; • Supporto al processo di costruzione del nuovo PGT, attraverso un percorso strutturato di ascolto e partecipazione di tutti i portatori di interesse.

Azione 9	Mobilità dolce, sostenibile, non inquinante	<ul style="list-style-type: none"> • incentivi a limitare l'impiego di autoveicoli per gli spostamenti interni; • promozione della pedonalizzazione con un reticolo di percorsi interconnessi • piano della sosta; • implementazione dei percorsi ciclo-pedonali; • disponibilità dei parcheggi pubblici interrati; • completare la rete delle piste ciclabili; collaborazione attiva alla riorganizzazione e implementazione del trasporto pubblico lombardo; • riorganizzazione della viabilità di via Cavour per facilitare l'accesso alla MM3, in costante dialogo con i comuni limitrofi; • presidio costante sui lavori di completamento della Rho-Monza per evitare ripercussioni negative sul traffico locale e sull'ambiente; • progettazione di corridoi verdi per una città più fresca, meno inquinata, caratterizzata da aree ombreggiate per i cittadini.
Azione 10	Manutenzioni come vetrina dell'Amministrazione	<ul style="list-style-type: none"> • attuazione delle manutenzioni ordinarie e straordinarie delle strade, delle scuole e degli impianti sportivi; • tutela dei beni culturali e architettonici, quali le chiese e i cimiteri; • attuazione di iniziative e percorsi educativi per promuovere la cultura del rispetto del patrimonio pubblico e privato della città; • migliore fruibilità delle strutture pubbliche, realizzazione di soluzioni ambientali ed energetiche che consentano anche il contenimento dei costi.
Azione 11	Dai non-luoghi del consumo, dai negozi vuoti al Centro Commerciale Naturale	<ul style="list-style-type: none"> • ricerca di strumenti idonei per un monitoraggio continuo su tenuta economica e prospettiva di sviluppo; • raccordo costante e concertazione con il Tavolo del commercio, aperto al contributo di tutti i portatori di interesse; • coordinamento e valorizzazione delle attività cittadine; • determinazione nello sviluppo delle condizioni attuative del Centro Commerciale Naturale; • semplificazioni regolamentari per favorire la flessibilità distributiva degli ambienti idonei al commercio di vicinato; • ricerca di soluzioni per traffico e sosta che non penalizzino le attività commerciali; • Contrasto alla desertificazione commerciale, con

		<p>particolare attenzione agli esercizi di vicinato,</p> <ul style="list-style-type: none"> • Favore e sostegno all'avvio di nuove iniziative con particolare attenzione a quelle giovanili e femminili, individuando forme di incentivazione per tali esercizi
Azione 12	Cultura e Sport a Novate ... sul territorio, per il territorio, con la visione in costante divenire	<ul style="list-style-type: none"> • Realizzare la programmazione culturale attraverso un calendario condiviso delle iniziative; • iniziative per la salvaguardia e l'approfondimento dei valori culturali e ideali che hanno ispirato la Costituzione repubblicana; • costante l'attenzione alla sostenibilità delle tariffe; • interventi tempestivi sulle strutture sportive e culturali del patrimonio pubblico; • promozione di occasioni di aggregazione sociale e arricchimento culturale; • sviluppo di comuni ambiti di interesse, di creatività, di responsabilizzazione; • ampliamento e integrazione dei servizi della biblioteca; • coinvolgimento dei soggetti culturali presenti sul territorio per favorire l'inclusione sociale delle fasce deboli; • presidio dell'organizzazione degli eventi culturali e sportivi per rendere l'offerta plurale e condivisa; • attenzione alle forme di espressione culturale delle fasce giovanili; • occasioni di incontro e confronto tra le varie associazioni rappresentate nella Consulta per l'impegno civile e le scuole del territorio; • sostegno e valorizzazione delle attività dell'associazionismo sportivo.
Azione 13	Città vivibile, città sicura	<ul style="list-style-type: none"> • presenza di forze dell'ordine sul territorio con finalità di prevenzione e contrasto ai fenomeni criminosi; • potenziamento polizia locale; • potenziamento illuminazione pubblica, soprattutto dei parchi; • miglioramento della video sorveglianza all'ingresso di Novate e nelle zone industriali e periferiche; • studio di progetti intercomunali per il presidio nelle fasce orarie più complesse; • prosecuzione e implementazione dello Sportello di Ascolto dei Carabinieri nel palazzo comunale; • incontri di formazione per i cittadini con il

		supporto di polizia locale e carabinieri.
Azione 14	Una città di associazioni per la città	<ul style="list-style-type: none"> • promozione e coordinamento del tavolo della sussidiarietà per intercettare le istanze dei cittadini; • valorizzazione delle esperienze del privato sociale; • stimolare la partecipazione; • comunicazione efficace del network delle attività e delle proposte per non perdere quote di servizi per disinformazione; • condividere i valori dell'associazionismo senza particolarismi pericolosi; • rapporti costruttivi con gli Oratori; • rilancio dell'interazione con gli Istituti Comprensivi della città.

SEZIONE STRATEGICA

CONDIZIONE ESTERNE



ANALISI STRATEGICA DELLE CONDIZIONI ESTERNE

Analisi delle condizioni esterne

La sezione strategica aggiorna le linee di mandato e individua la strategia dell'Ente; identifica le decisioni principali che caratterizzano il programma di mandato che possono avere un impatto di medio e lungo periodo, le politiche da sviluppare per conseguire le finalità istituzionali e gli indirizzi generali di programmazione. Sono precisati gli strumenti attraverso i quali l'ente rendiconterà il proprio operato durante il mandato, informando così i cittadini sul grado di realizzazione dei programmi. La scelta degli obiettivi è preceduta da un processo di analisi strategica delle condizioni esterne, descritto in questa parte del documento, che riprende gli obiettivi di periodo individuati dal governo, valuta la situazione socio-economica (popolazione, territorio, servizi, economia e programmazione negoziata) ed adotta i parametri di controllo sull'evoluzione dei flussi finanziari.

L'analisi strategica delle condizioni esterne sarà invece descritta nella parte seguente del DUP.

Obiettivi individuati dal governo (condizioni esterne)

Gli obiettivi strategici dell'Ente dipendono molto dal margine di manovra concesso dall'autorità centrale. L'analisi delle condizioni esterne parte quindi da una valutazione di massima sul contenuto degli obiettivi del governo per il medesimo arco di tempo.

Si tratta di valutare il grado di impatto degli indirizzi presenti nella decisione di finanza pubblica sulla possibilità di manovra dell'ente locale. Allo stesso tempo, se già disponibili, vanno considerate le direttive per l'intera finanza pubblica richiamate nella legge di stabilità (documento paragonabile alla sezione operativa del DUP).



Valutazione socio-economica del territorio (condizioni esterne)

Si tratta di analizzare la situazione ambientale in cui l'Amministrazione si trova ad operare per tradurre gli obiettivi generali nei più concreti e immediati obiettivi operativi. L'analisi socio-economica affronta tematiche diverse e tutte legate, in modo diretto ed immediato, al territorio ed alla realtà locale. Saranno pertanto affrontati gli aspetti statistici della popolazione e la tendenza demografica in atto, la gestione del territorio con la relativa pianificazione territoriale, la disponibilità di strutture per l'erogazione di servizi al cittadino, tali da consentire un'adeguata risposta alla domanda di servizi pubblici locali proveniente dalla cittadinanza, gli aspetti strutturali e congiunturali dell'economia insediata nel territorio, con le possibili prospettive di concreto sviluppo economico locale, le sinergie messe in atto dall'Amministrazione mediante l'utilizzo dei diversi strumenti e modalità offerti dalla programmazione di tipo negoziale.

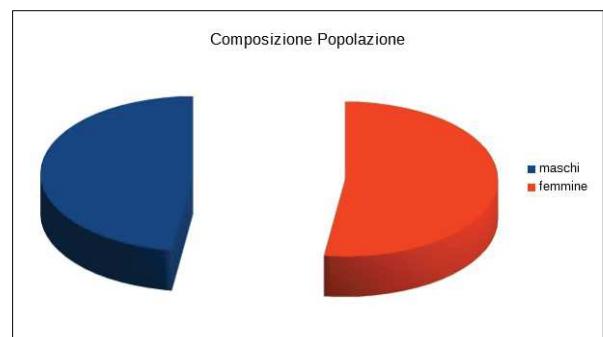
POPOLAZIONE E SITUAZIONE DEMOGRAFICA

Il fattore demografico

Il Comune è l'ente locale che rappresenta la propria comunità, ne cura gli interessi e ne promuove lo sviluppo. Gli abitanti e il territorio sono gli elementi essenziali che caratterizzano il comune. La composizione demografica locale mostra tendenze, come l'invecchiamento, che un'Amministrazione deve saper interpretare prima di pianificare gli interventi. L'andamento demografico nel complesso, ma soprattutto il saldo naturale e il riparto per sesso ed età, sono fattori importanti che incidono sulle decisioni del comune. E questo riguarda sia l'erogazione dei servizi che la politica degli investimenti.

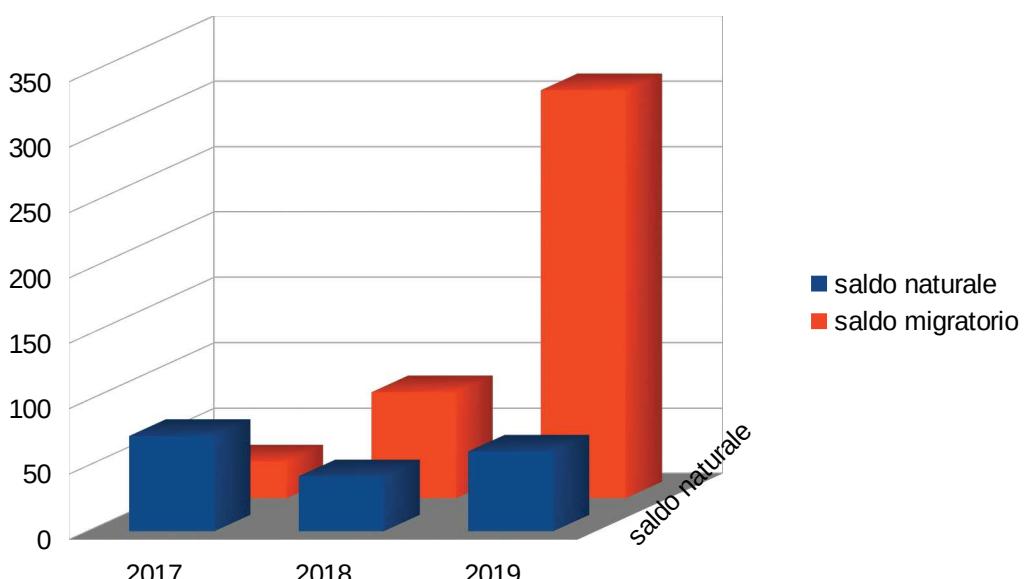
Popolazione residente

Dato Numerico	2019
Maschi	9617
Femmine	10513
Totale	20130
	100,00%



Movimento naturale (andamento storico)

Movimento naturale	2017	2018	2019
Nati nell'anno	(+)	137	149
Deceduti nell'anno	(-)	210	191
Saldo naturale	-73	-42	-61
Movimento migratorio	2017	2018	2019
Immigrati nell'anno	(+)	607	704
Emigrati nell'anno	(-)	579	623
Saldo Migratorio	28	81	312



TERRITORIO E PIANIFICAZIONE TERRITORIALE

La centralità del territorio

Secondo l'ordinamento degli enti locali, spettano al Comune tutte le funzioni amministrative relative alla popolazione e al territorio, in particolare modo quelle connesse con i servizi alla persona e alla comunità, l'assetto ed uso del territorio e lo sviluppo economico.

Il Comune, per poter esercitare tali funzioni in ambiti adeguati, può mettere in atto anche delle forme di decentramento e di cooperazione con altri enti territoriali. Il territorio, e in particolare le regole che ne disciplinano lo sviluppo e l'assetto socio economico, rientrano tra le funzioni fondamentali attribuite al comune.



Territorio (ambiente geografico)

Estensione geografica

Superficie	(Kmq.)	5.420
------------	--------	-------

Risorse idriche

Laghi	(num.)	0
Fiumi e torrenti	(num.)	2

Strade

Statali	(Km.)	0
Regionali	(Km.)	0
Provinciali	(Km.)	2
Comunali	(Km.)	41
Vicinali	(Km.)	5
Autostrade	(Km.)	6

Territorio (urbanistica)

Piani e strumenti urbanistici vigenti

Piano di governo del territorio (S/N)	Si (C.C. N. 62 DEL 20.12.2018)
Programma di fabbricazione (S/N)	No
Piano edilizia economica e popolare (S/N)	No

Piano insediamenti produttivi

Industriali (S/N)	No
Artigianali (S/N)	No
Commerciali (S/N)	No
Altri strumenti (S/N)	No

STRUTTURE ED EROGAZIONE DEI SERVIZI

L'intervento del Comune nei servizi

L'ente destina parte delle risorse ai servizi generali, ossia quegli uffici che forniscono un supporto al funzionamento dell'intero apparato comunale. Di diverso peso è il budget dedicato ai servizi per il cittadino, nella forma di servizi a domanda individuale, produttivi o istituzionali. Si tratta di prestazioni di diversa natura e contenuto, perché:

- i servizi produttivi tendono ad autofinanziarsi e quindi operano in pareggio o producono utili di esercizio;
- i servizi a domanda individuale sono in parte finanziati dalle tariffe pagate dagli utenti, beneficiari dell'attività;
- i servizi di carattere istituzionale sono prevalentemente gratuiti, in quanto di stretta competenza pubblica.

Queste attività posseggono una specifica organizzazione e sono inoltre dotate di un livello adeguato di strutture.

Servizi al cittadino (trend storico e programmazione)

Denominazione		2020	2021	2022	2023
Asilo nido	(num)	4	4	4	4
	(posti)	144	144	144	144
Scuole materne	(num)	3	3	3	3
	(posti)	260	260	260	260
Scuole elementari	(num)	3	3	3	3
	(posti)	900	900	900	900
Scuole medie	(num)	2	2	2	2
	(posti)	670	670	670	670
Strutture per anziani	(num)	0	0	0	0
	(posti)	0	0	0	0



Valutazione e impatto

L'offerta di servizi al cittadino è condizionata da vari fattori; alcuni di origine politica, altri dal contenuto finanziario, altri ancora di natura economica. Per questo l'Amministrazione valuta se il servizio richiesto dal cittadino rientra tra le proprie priorità di intervento.

Da un punto di vista tecnico,

invece, l'analisi privilegia la ricerca delle fonti di entrata e l'impatto della nuova spesa sugli equilibri di bilancio.

Domanda ed offerta

Nel contesto attuale, le scelta di erogare un nuovo servizio parte dalla ricerca di mercato tesa a valutare due aspetti rilevanti: la presenza di una domanda di

nuove attività che giustifichi ulteriori oneri per il comune; la disponibilità nel mercato privato di offerte che siano concorrenti con il possibile intervento pubblico.

Questo approccio riduce il possibile errore nel giudizio di natura politica o tecnica.

Ciclo ecologico

			2020	2021	2022	2023
Rete fognaria	- Bianca	(Km.)	1	2	3	3
	- Nera	(Km.)	0	0	0	0
	- Mista	(Km.)	38	38	40	40
Depuratore		(S/N)	Si	Si	Si	Si
Acquedotto		(Km.)	49	49	50	50
Servizio idrico integrato		(S/N)	Si	Si	Si	Si
Aree verdi, parchi, giardini		(hq.)	56	56	60	60
Raccolta rifiuti	- Civile	(q.li)	98.000	98.000	98.000	99.000
	- Industriale	(q.li)	0	0	0	0
	- Differenziata	(S/N)	Si	Si	Si	Si
Discarica		(S/N)	No	No	No	No

Altre dotazioni

		2020	2021	2022	2023
Farmacie comunali		2	2	2	2
Punti luce illuminazione pubblica (num.)		3160	3.180	3.250	3250
Rete gas (Km.)		70	70	72	72
Mezzi operativi		0	0	0	0
Veicoli		22	22	22	22
Centro Elaborazioni dati (S/N)		No	No	No	No
Personal computer		123	123	123	123

ECONOMIA E SVILUPPO ECONOMICO LOCALE

Un territorio che produce ricchezza

L'economia di un territorio si sviluppa in 3 distinti settori. Il primario è il settore che raggruppa tutte le attività che interessano colture, boschi e pascoli. Il settore secondario congloba ogni attività industriale; questa, deve soddisfare dei bisogni considerati secondari rispetto a quelli cui va incontro il settore primario. Il settore terziario, infine, è quello in cui si producono e forniscono servizi; comprende le attività di ausilio ai settori primario (agricoltura) e secondario (industria). Il terziario può essere a sua volta suddiviso in attività del terziario tradizionale e del terziario avanzato.

Economia insediata

L'attività in ambito economico si può dispiegare su una pluralità di temi che attengono al ruolo dell'ente quale attore primario dello sviluppo locale, un compito i cui fondamenti trovano riferimento nelle politiche nazionali e di quelle comunitarie. Il governo e la governance territoriale sono considerati, infatti, un fattore strategico sia per lo sviluppo sostenibile che per la coesione sociale. Questa attività interessa i processi di dialogo con le parti sociali, la gestione dei progetti di sviluppo integrato, la promozione turistica e territoriale, oltre alle funzioni autorizzative e di controllo sulle attività economiche, sul commercio su aree private e pubbliche, i servizi pubblici, l'artigianato locale, fino alle aziende di distribuzione e le strutture ricettive.

Alla data del 31 dicembre 2019 risultano insediate 2738 attività così ripartite:

- 255 commercio fisso al dettaglio (incluso le medie e grandi strutture)
- 66 pubblici esercizi (inclusi gli esercizi all'interno del centro Commerciale Metropoli)
- 1184 artigiani (dato parziale in quanto di competenza alla Camera Commercio)
- 34 piccole medie industrie
- 9 industrie
- 1190 attività di servizi.

SINDACO – DANIELA MALDINI

DELEGA AI SERVIZI DEMOGRAFICI – PERSONALE E ORGANIZZAZIONE – POLITICA LOCALE E PROTEZIONE CIVILE



SERVIZI DEMOGRAFICI- PROTOCOLLO – SPORTELLO AL CITTADINO

Le linee di mandato all’Azione 1° “trasparenza delle relazioni, premessa della cittadinanza attiva” prevedono tra l’altro 3 punti strategici per l’Amministrazione Comunale:

- istituzione di un nuovo portale del cittadino con misure di accompagnamento per i cittadini meno pronti alla transizione digitale;
- semplificazione delle procedure di espletamento degli adempimenti formali
- sviluppo del portale web del Comune.

L’attivazione dello sportello demografico on line permette ai cittadini di chiedere ed ottenere le certificazioni più comuni soltanto attraverso l’accesso al portale Comunale tramite SPID o CNS facilitando i cittadini più digitalizzati , che non dovranno recarsi presso gli uffici comunali e potranno usufruire dei servizi sempre e senza limiti di orario.

Di pari passo verrà integrato lo sportello al cittadino con i servizi protocollo e archivio nel 2021 a pieno regime e negli anni successivi con ulteriori servizi al fine di dare corpo allo sportello polifunzionale.

Gli obiettivi realizzabili mediante l’istituzione dello sportello al cittadino e l’implementazione dei servizi on-line possono essere così sintetizzati:

- assicurare una maggiore accessibilità alle informazioni, attraverso la semplificazione e la razionalizzazione dei procedimenti amministrativi;
- svolgimento coordinato di procedimenti amministrativi e quindi erogazione congiunta di servizi, dando la possibilità al cittadino di rivolgersi ad un unico sportello per ottenere sia informazioni sia il servizio/atto amministrativo;
- incrementare la trasmissione degli atti e della documentazione in via telematica, evitando il passaggio di materiale cartaceo;
- diffondere una cultura orientata all’utente, alla comunicazione, alla trasparenza e alla collaborazione tra il personale appartenente ai diversi uffici dell’ente.

La realizzazione di questi obiettivi è assolutamente subordinata all’imprescindibile assegnazione di personale in numero adeguato già entro la fine del corrente anno stante la situazione attuale di carenza.

Negli ultimi anni il legislatore ha voluto dare una forte accelerazione ai processi di semplificazione e razionalizzazione dell’anagrafe e dell’ordinamento dello stato civile. E’ stata istituita infatti l’Anagrafe Nazionale della Popolazione Residente (ANPR). Nel corso del 2020 lo Sportello ha attivato una serie di attività di verifica e controllo al fine di bonificare eventuali anomalie e incongruenze rilevate nel corso della migrazione nell’unica banca dati di informazioni anagrafiche a disposizione di tutta la Pubblica Amministrazione. Questa operazione costituisce un passaggio strategicamente fondamentale nel processo di semplificazione dell’attività amministrativa sotto due profili:

- rendere l’Amministrazione sempre più vicina ai suoi cittadini,
- attivare percorsi e modalità di lavoro innovative.

PERSONALE E ORGANIZZAZIONE

Il personale dipendente costituisce una risorsa fondamentale per il raggiungimento degli obiettivi strategici dell'Amministrazione e per l'erogazione dei servizi alla cittadinanza.

Come già evidenziato nel DUP 2020/2022 questa Amministrazione intende attuare ogni azione utile a rendere l'assetto organizzativo del Comune funzionale al raggiungimento degli obiettivi strategici prefissati.

Nel corso della precedente consiliatura, anche in ragione delle forti limitazioni imposte dal legislatore in materia di spesa del personale e in generale di spese degli enti locali, l'Amministrazione ha attuato un processo di razionalizzazione delle risorse umane anche mediante la limitazione delle nuove assunzioni, a fronte delle cessazioni di personale, esclusivamente per figure di comprovata strategicità.

Tuttavia, considerata la necessità di cogliere tutte le opportunità di miglioramento/ottimizzazione dei servizi derivanti dai continui progressi delle tecnologie digitali, questa Amministrazione, pur nel rispetto dei nuovi limiti assunzionali introdotti dal legislatore nel 2020, intende ampliare le previsioni assunzionali e attuare le nuove forme di gestione del rapporto di lavoro incentivate dal legislatore quali, in primis, lo smart working.

Una politica di più ampio respiro sul personale è naturalmente finalizzata al riavvio del progetto di potenziamento dello Sportello al cittadino e, in generale, dei servizi comunali esistenti, oltreché all'attivazione di nuovi servizi pubblici, quali ad esempio l'attivazione di un Ufficio Bandi Europei, che, se inizialmente si occuperà di intercettare fondi europei per progetti pubblici, a regime potrebbe diventare un punto di riferimento anche per le imprese locali e per i cittadini che vogliono cogliere le opportunità offerte dall'Unione europea.

Si ribadisce che tali interventi non potranno prescindere da un'operazione di rivisitazione e razionalizzazione complessiva degli spazi comunali, riallocando all'interno del palazzo municipale settori e servizi oggi dislocati in altre sedi comunali. Questa scelta, oltre a fissare un punto di riferimento unitario per la cittadinanza, evitando una frammentazione non funzionale al cittadino, consentirà all'Amministrazione sensibili economie in termini di spesa corrente.

POLIZIA LOCALE

La Polizia Locale costituisce uno dei settori chiave del Comune e svolge i suoi compiti di vigilanza e controllo in un ampia sfera di competenze.

Il personale della Polizia Locale riveste le qualifiche di Polizia Giudiziaria e di Agente di Pubblica Sicurezza, quest'ultima conferita dal Prefetto, su richiesta del Sindaco.

Tale qualifica comporta la collaborazione, nell'ambito della Sicurezza Pubblica, con le forze di polizia dello Stato, previa disposizione del Sindaco, quando ne venga fatta motivata richiesta dalle competenti autorità.

Tutti gli addetti alla Polizia Locale, pertanto, esercitano, nell'ambito del territorio comunale e nei limiti del servizio:

- funzioni di **polizia giudiziaria**, ai sensi dell'art. 57 del c.p.p.;
- funzioni di **polizia stradale**, ai sensi dell'art. 12 del Codice della Strada;
- funzioni di **polizia amministrativa**, che comprende tutti gli interventi volti a prevenire, controllare e reprimere, in sede amministrativa, comportamenti e atti contrari alle norme di legge e di regolamento.

Attualmente l'organico del Corpo di Polizia Locale è costituito:

- dal Comandante del Corpo;
- da due Ufficiali;
- da 11 Agenti;
- da 3 unità di personale amministrativo.

Il personale in divisa lavora su due turni (7:20 – 13:10 e 13:10 -19:00) per sei giorni alla settimana, dal lunedì al sabato. Ad eventuali esigenze di servizio ricadenti nei giorni festivi e domenicali, o in orario serale/notturno, si fa fronte attualmente ricorrendo al lavoro straordinario su base volontaria.

Nel corrente anno è stata esperita apposita procedura concorsuale per l'assunzione di un nuovo agente; si evidenzia tuttavia che negli ultimi anni il Corpo ha subito un decremento di n. 3 unità che hanno lasciato il servizio per raggiunti limiti d'età e/o per mobilità esterna.

Il Comando si trova pertanto in difficoltà nel garantire tutti i servizi richiesti dai cittadini o dall'Amministrazione Comunale; si spera, quindi, di poter, nel prossimo triennio, procedere almeno alla sostituzione del personale cessato.

Tenendo conto dell'attuale organico del Corpo, è di difficile attuazione l'obiettivo di ampliare l'orario di servizio, anche per determinati periodi o giorni dell'anno, quando più sentita è l'esigenza dei cittadini di una maggior presenza della Polizia Locale sul territorio.

Tale obiettivo potrebbe essere attuato solo qualora dovessero essere reperite le risorse necessarie per procedere ad un incremento dell'organico, nonché per il finanziamento di progetti finalizzati, anche attingendo ad una parte degli introiti delle sanzioni per violazioni al Codice della Strada, ai sensi dell'art. 208 del Codice medesimo.

Notevole è stato, nella prima parte dell'anno, l'impegno profuso da tutto il personale nell'affrontare l'emergenza sanitaria in atto, che peraltro non è ancora conclusa. Nei mesi appena trascorsi il personale del Comando ha sempre lavorato in presenza, tutti i giorni festivi compresi, assicurando il presidio del territorio e l'assistenza ai cittadini in difficoltà.

Alla carenza di personale si cerca, comunque, di far fronte aumentando l'efficienza del Corpo con nuove attrezzature e dotazioni di servizio, acquistate anche grazie a finanziamenti regionali.

Dopo l'acquisizione, perfezionata negli anni scorsi, di n. 2 autovetture, di un'apparecchiatura "TARGA SYSTEM", di nuove body cam e dash cam, nonché di fototrappole e nuove radio di servizio, in questi mesi si sta procedendo, grazie ad un nuovo progetto elaborato dal Comando ed approvato da Regione Lombardia, all'acquisto di una nuova autovettura di servizio ad alimentazione ibrida.

Con tale operazione sarà completato il rinnovo del parco auto della Polizia Locale, dotando il Corpo di veicoli più moderni e affidabili e in grado di garantire economicità di esercizio e maggior rispetto dell'ambiente.

Si sta, inoltre, procedendo all'acquisizione di un nuovo software "VERBATEL che consentirà una gestione più efficiente ed uniforme delle procedure e degli atti. Si dovrà, inoltre, attivare il sistema "pagoPA" per consentire ai cittadini il pagamento più agevole delle sanzioni e di altri versamenti dovuti. Anche in vista di tale evoluzione tecnologica sarà ridotto l'uso del contante presso l'Ufficio Cassa del Comando.

Al fine di garantire comunque un adeguato controllo del territorio, si intende:

- implementare il sistema di monitoraggio e videosorveglianza del territorio, compatibilmente con le risorse disponibili e qualora possibile utilizzando anche fonti di finanziamento sovra comunali;
- Potenziare il "Controllo di Vicinato", un Progetto già avviato nello scorso anno e che persegue il fine di una sicurezza partecipata, per la quale i cittadini possono impegnarsi in prima persona, collaborando con le Forze dell'Ordine per il controllo del territorio, ognuno per la propria zona o quartiere in cui abita e vive;
- Verificare la possibilità di instaurare rapporti di collaborazione con i Comandi di Polizia dei Comuni vicini, al fine di attivare sinergie finalizzate ad incrementare la presenza sul territorio.

Altro importante obiettivo che l'Assessorato intende perseguire, in collaborazione con il Settore Lavori Pubblici, è l'attuazione del nuovo Piano Generale del Traffico Urbano e del Piano della Sosta.

In tale ambito saranno adottati i provvedimenti necessari per migliorare la fluidità e sicurezza della circolazione stradale, con particolare attenzione alla mobilità dolce e alle utenze deboli.

Saranno seguiti con particolare attenzione i lavori che riguardano direttamente o indirettamente la viabilità cittadina, quali il completamento della Rho – Monza e della prevista complanare, nonché la realizzazione della 4^a corsia dinamica sulla A4.

Si procederà, infine, dopo una breve fase di ascolto e confronto con i cittadini e gli altri *stakeholder*, all'approvazione definitiva del Piano particolareggiato della Sosta, che al fine di riorganizzare gli spazi disponibili e migliorare l'offerta di sosta, prevede un sistema di tariffazione nella zona centrale della Città in grado di assicurare una maggior rotazione nell'utilizzo dei parcheggi.

PROTEZIONE CIVILE

Com'è noto il Sindaco è Autorità comunale di Protezione Civile e ha l'obbligo di provvedere alla sicurezza dei cittadini in caso di emergenze che dovessero verificarsi sul territorio.

Per assolvere a tale funzione si avvale del Gruppo Comunale di Protezione Civile, composto da volontari opportunamente formati ed in possesso delle necessarie dotazioni ed attrezzature.

Fondamentale è stato l'apporto fornito dai Volontari nel corso dell'emergenza COVID: il Gruppo è stato in prima linea nell'assistere i cittadini con la consegna a domicilio di pasti e medicinali, nonché con la distribuzione delle mascherine. Ha, inoltre, supportato il Comando nella gestione contingente del mercato cittadino, controllando gli ingressi e provvedendo alla misurazione della temperatura agli operatori commerciali e alla clientela, e ha collaborato nel controllo degli ingressi della sede municipale. L'emergenza sanitaria ha evidenziato come il Gruppo Comunale di Protezione Civile sia una notevole risorsa per la Città grazie all'abnegazione e all'impegno di tutti i volontari.

Per tale motivo si intende migliorare le capacità operative del Gruppo, consentendo ai volontari di partecipare ad appositi corsi di formazione e alle esercitazioni organizzate dal CCV o da Città Metropolitana, con il coordinamento della Regione.

Sempre più spesso il Gruppo interviene in Città in occasione di emergenze, quali allagamenti dei sottopassi o incendi, o per prevenire situazioni di possibile pericolo derivanti da rami o alberi del verde pubblico pericolanti o dalla presenza di nidi di imenotteri (vespe, api, calabroni).

Importante è anche l'apporto dato in occasione di manifestazioni ed eventi pubblici, in collaborazione con la Polizia Locale, per garantire la sicurezza e l'incolumità delle persone che vi partecipano, anche alla luce delle nuove disposizioni sulla *safety* e *security*.

Nel prossimo triennio proseguirà anche l'attività di rinnovo / razionalizzazione di mezzi ed attrezzature in dotazione ai volontari, anche partecipando ad appositi bandi regionali.

(*Azione 5, Missione 11*).

ASSESSORE ORNELLA ADRIANA FRANGIPANE

DELEGA ALLE RISORSE FINANZIARIE E PARTECIPAZIONE



Nei primi mesi del 2020 gli effetti della pandemia COVID 19 si sono riflessi su tutta l'attività dell'Amministrazione mutando alcune priorità dell'Ente determinate da una attività e una domanda aggregata del tutto imprevista strettamente collegate all'emergenza Covid 19 e alle modifiche organizzative e legislative pro tempore intervenute per garantire continuità dell'azione amministrativa e dei servizi necessari alla collettività, e alla straordinarietà della domanda.

Le linee programmatiche che costituiscono il programma strategico dell'amministrazione e che riflettono il programma del sindaco sono confermate nella loro declinazione, nel periodo 2021-2023, la necessità di riequilibrare spese ed entrate del bilancio, pone l'attenzione sulla necessaria integrazione degli obiettivi strategici da cui discendono gli obiettivi operativi.

BILANCIO E TRIBUTI

Un Comune efficace, efficiente e innovativo è un fondamentale obiettivo strategico e funzionale al raggiungimento degli altri obiettivi. Nei prossimi anni sarà certamente fondamentale continuare ad avere “i conti in ordine” e disporre di quantità adeguate di risorse economiche, prioritariamente sviluppando e consolidando la capacità di riscossione delle entrate.

Il Settore Finanziario dovrà garantire pianificazione, gestione e rendicontazione del bilancio nel rispetto dei nuovi principi di contabilità armonizzata obiettivo prioritario per consentire una politica di bilancio coerente. Il bilancio sarà messo a dura prova dall'epidemia da Covid_19 e dall'emergenza sanitaria mondiale che diventerà se non già, anche emergenza economica e sociale. Sarà fondamentale mettere al centro della propria azione una visione, che “tenga insieme” scelte economiche, sociali, ambientali e istituzionali, in una logica di maggior resilienza, sostenibilità ed equità.

L'azione organizzativa dovrà essere improntata alla collaborazione tra direzioni per garantire non solo efficacia ed economicità dell'azione amministrativa, ma per assicurare a tutta l'organizzazione la consapevolezza dei correlati indirizzi. E' ormai consolidata l'idea che al raggiungimento degli obiettivi concorrono tutte le Direzioni. Il coinvolgimento del settore Finanziario, in questo senso, sarà strategico per la gestione dei procedimenti con valenza economica annuale e pluriennale, diretti a una maggior efficienza dei consumi e del patrimonio comunale.

La pianificazione dell'azione amministrativa, dei programmi e dei progetti, consentirà, quasi nella totalità dei casi, di intercettare preventivamente problemi che sarebbe molto difficile o costoso risolvere in corso d'opera quando le risorse impegnate sono numerose e, offre la possibilità di condividere le informazioni chiave prima di entrare nel vivo dell'attività di realizzazione.

E' innegabile che le competenze tecniche di una amministrazione sono specifiche, per questo devono essere rese disponibili , questo chiarisce i ruoli e le responsabilità oltre ad evitare fraintendimenti ed inutili perdite di tempo che hanno riflessi anche sull'economicità dell'azione e della spesa.

L'azione amministrativa si esplica anche con programmi che rimandano ad azioni e contratti ripetitivi e necessari nel tempo, l'adozione di accordi quadro, faciliterà l'azione amministrativa contemporaneo la periodicità dei servizi richiesti con il finanziamento degli stessi.

Gli anni 2021 - 2023 richiederanno un forte impegno di bilancio, gli effetti della pandemia e le nuove emergenze ad essa collegate, la probabile contrazione delle risorse, presuppongono una azione sinergica, per recuperare risorse laddove possibile e nel contempo assicurare risorse per sostenere la spesa corrente. Per questo sarà imprescindibile avviare una efficace azione per il recupero delle mancate entrate riguardante i residui, con la finalità di diminuire le somme da destinare al FCDE e orientarle verso il miglioramento dei servizi resi ai cittadini.

Infine il progetto di analisi per l'adozione di un sistema di controllo di gestione, che è uno dei controlli interni presenti nell'Amministrazione, ha subito per effetto della pandemia un momentaneo stallo. La necessità di orientare l'agire dell'amministrazione verso la produzione di risultati misurabili e valutabili è uno dei cardini sui quali si impenna il vasto processo di riforma delle amministrazioni pubbliche. Tuttavia tale scelta impone un mutamento profondo del comportamento amministrativo. La situazione inoltre si complica ulteriormente a causa della contabilità finanziaria quale sistema principale d'informazione gestionale, accompagnata da risultati economico-patrimoniale di fine esercizio.

La finalità per il 2021, è di effettuare un'analisi che, a partire dalla struttura organizzativa, pianifichi le attività e le fasi che si renderanno necessarie per attuare un sistema di controllo di gestione.

L'Amministrazione infine ritiene fondamentale che tutte le direzioni operino per il raggiungimento degli obiettivi con l'impiego dei budget di spesa assegnato con uno scostamento del 5%, tale limite dovrebbe indurre una maggiore accortezza e puntualità nel definire le previsioni di bilancio.

INFORMATICA

Il miglioramento della qualità dei servizi pubblici digitali costituisce la premessa indispensabile per l'incremento del loro utilizzo da parte dell'utente e promuovere l'inclusione digitale, al fine di migliorare le capacità digitali dei cittadini colmando così il divario presente sul territorio. Occorre quindi concentrarsi principalmente su due aspetti connessi all'inclusione digitale: gli strumenti e le competenze. In particolare, gli strumenti ricomprendono innanzi tutto la copertura di Rete nel territorio e la disponibilità della connessione (e integrano il profilo tecnologico delle capacità digitali), mentre le competenze sono rappresentate anzitutto dall'alfabetizzazione informatica (e integrano il profilo culturale delle capacità digitali).

Il triennio 2021-2022 sarà cruciale per spingere sull'innovazione: dei processi, degli strumenti, delle persone, della cultura organizzativa. La parola-chiave sarà senza esitazione digitalizzazione o transizione al digitale.

L'emergenza COVID 19 ha imposto alle Amministrazioni di procedere con celerità all'attivazione delle procedure per lo *smart working*, e in molti casi ha evidenziato la necessità di rivedere l'organizzazione dei processi. Nei prossimi anni l'allargamento dello *smart working* a numeri sempre più ampi di persone, associato al necessario ricambio generazionale, trasformerà l'atteggiamento, il modo di lavorare, faciliterà la mentalità verso il digitale e anche la spinta all'utilizzo di tecnologie digitali.

Il piano triennale per l'informatica nella pubblica amministrazione 2020-2022, è un'occasione e una scommessa da cogliere per dare un'impostazione univoca all'Ente con una cabina di regia il cui obiettivo

sarà la funzionalità generale dell'Ente: sistemi integrati, servizi integrati con PAGOPA, disponibilità d'informazione.

E' indubbio il ruolo rilevante che svolge la Pubblica Amministrazione nel processo di innovazione, parte di questo processo riguarderà i Servizi Wi-Fi e un progetto di valorizzazione della rete in fibra ottica, che dovrà garantire la sostenibilità dell'infrastruttura e generare efficienza da una parte e d'altra parte generare risparmi economici.

Per raggiungere questi importanti obiettivi sarà necessario sviluppare progetti di informatizzazione in sinergia con altre amministrazioni, secondo il modello di sviluppo degli ecosistemi del Piano Triennale AGID per l'Informatica nella PA.

Lo studio ricognitivo dovrà individuare possibili partners e soprattutto la cabina di regia che, sulla base di un'analisi dell'infrastruttura, dei programmi e degli obiettivi, definisca un piano di azione per raggiungere i seguenti obiettivi:

- Consolidare il processo di rinnovamento tecnologico dei sistemi ICT dell'Ente, con particolare attenzione alla sicurezza delle reti e delle informazioni.
- Sviluppare un modello d'interoperabilità dei sistemi informativi comunali e delle relative banche dati, favorendo i processi per una maggiore efficienza e semplificazione.
- Sviluppare il progetto in fibra ottica e collaborare con altri soggetti per diffondere la banda ultra-larga a cittadini ed imprese.
- Migliorare gli ambiti di comunicazione interna per l'accesso ai servizi a favore dei dipendenti.

ASSESSORE ROBERTO VALSECCHI

DELEGA AL DIRITTO ALLO STUDIO, CULTURA, SPORT E COMUNICAZIONE



L'emergenza sanitaria che tuttora caratterizza i nostri giorni si configura come una seria crisi in materia di istruzione ed educazione. Il diritto all'istruzione, o meglio all'educazione, intesa come acquisizione di competenze di base e sviluppo intellettuale, spirituale e relazionale, volta alla promozione di pace, dialogo interculturale, solidarietà e integrazione – è un diritto umano fondamentale, riconosciuto dai principali strumenti giuridici internazionali e regionali, oltre che, naturalmente, dalle costituzioni nazionali. Indiscutibilmente, le misure in risposta alla pandemia interferiscono con il godimento di questo diritto. È generalmente accettato che in situazioni estreme tale diritto possa essere soggetto ad alcune restrizioni, purché siffatte misure non vadano a minacciare «l'essenza stessa del diritto», privandolo della sua efficacia.

In un contesto tanto complesso una rinnovata attenzione alla pianificazione consentirà all'Ente di espletare una fruttuosa azione di governo anche in questa fase complessa e densa di incognite, senza significative incidenze sul fronte tariffario a carico dei cittadini. La programmazione dovrà divenire ancora più puntuale in ossequio ad una situazione stringente che interpella l'ente con nuovi bisogni e con la richiesta continua di monitoraggio, approssimazioni successive e decisioni, fondate su un'allocazione di risorse funzionale ai cambiamenti della realtà novatese.

L'Ente dovrà leggere le indicazioni del contesto con tempestività e acume amministrativo, al fine di cogliere nel breve periodo l'incipienza di nuove esigenze della cittadinanza, che imponga potenziali nuovi servizi ad integrazione dei servizi attualmente erogati.

A questo scopo sarà essenziale che gli uffici dei sindacati settori mantengano costanti rapporti con le agenzie presenti sul territorio che rappresentano, a livello più o meno istituzionale, le diverse categorie di cittadini.

In questo contesto si inserisce l'esigenza di promuovere e coordinare l'azione di volontariato dei cittadini, sviluppando ed eventualmente formalizzando le esperienze recenti.

SETTORE ISTRUZIONE

Strutture scolastiche: sull'esperienza dei forti investimenti fatti dal settore LLPP nell'ultimo triennio e di quelli previsti nel prossimo triennio l'ufficio continuerà nella sua azione di supporto al settore tecnico ed alle direzioni didattiche al fine di ottimizzare gli interventi e garantire il massimo raggiungimento degli obiettivi degli stessi (di miglioramento della didattica, di efficientamento energetico, di adeguamento alle norme di sicurezza). Verosimilmente diventerà strutturale il modello conferenza dei Servizi in cui sia possibile una condivisa pianificazione strategica, in uno scambio continuo con le direzioni dei Comprensivi.

Diritto allo Studio e Progetti: mantenere le attuali risorse destinate al diritto allo studio, monitorando il

loro corretto impiego da parte degli Istituti Scolastici, non solo dal punto di vista contabile ma anche contestualizzandolo, nel rispetto dell'autonomia decisionale degli istituti, nel quadro complessivo delle risorse finanziarie (trasferimenti dal MIUR, Bandi PON, Bandi regionali) e didattiche a cui gli istituti possono avere accesso.

Servizi Ausiliari Parascolastici: Benché sia ferma intenzione dell'Amministrazione il mantenimento degli obiettivi a suo tempo elaborati, appare evidente che l'intero comparto necessita di nuova progettazione alla luce delle tematiche di sicurezza proprie del periodo e che non promettono di esaurirsi nel breve. Sarà indispensabile una ricognizione dei bisogni e delle istanze delle famiglie, affinché sia possibile ridefinire servizi efficienti e funzionali. I recenti piani di riorganizzazione della ristorazione scolastica dovranno gioco-forza confrontarsi con il collaudo della prassi giornaliera.

SETTORE SPORT

Strutture sportive: In previsione dei forti investimenti sulle strutture sportive previsti per il prossimo triennio, l'ufficio proseguirà nella propria azione di supporto al settore tecnico, al fine di ottimizzare gli interventi e garantire il raggiungimento degli obiettivi degli stessi (di miglioramento della pratica sportiva, di miglioramento dell'efficienza energetica, di adeguamento alle norme di sicurezza).

L'Amministrazione continua a perseguire l'obiettivo della valorizzazione e del sostegno dell'associazionismo sportivo e insiste nella ricerca di condizioni che possano favorire fusioni, associazioni temporanee, eventualmente consortili, che possano esprimere soggetti portatori di interesse rispetto ad una concessione pluriennale del Centro Sportivo, ciò anche in ragione delle migliori manutentive previste per lo stesso e dello studio di fattibilità a suo tempo elaborato da tecnico specializzato incaricato dall'Ente.

Festa dello Sport-Ambiente: Al di là dell'attuale congiuntura che impone una sospensione delle grandi attività in presenza, la Festa dello Sport – Ambiente unitamente all'idea di "settembre mese dello sport", rimane un obiettivo forte per incentivare la pratica sportiva e diffondere i corretti valori culturali e sociali ad essa collegati.

SETTORE BIBLIOTECA E CULTURA

Il settore Biblioteca e Cultura deve essere in grado di gestire ed orientare una complessa dialettica di diritti e di doveri, specie nel prossimo triennio, senza dubbio caratterizzato dai postumi dell'emergenza. In un contesto del genere i doveri dell'Amministrazione si declineranno in diritti della biblioteca, i doveri dei bibliotecari si tradurranno in diritti degli utenti.

I doveri di ciascun utente rinforzeranno i diritti della comunità.

Le politiche culturali, infatti, assumono valenza strategica nello sviluppo locale e hanno in sé la potenzialità di diventare un fattore decisivo per la valorizzazione del sistema cittadino in tutti i campi della vita sociale, economica e civile. In questa prospettiva, il campo d'azione delle politiche culturali si allarga verso l'integrazione con l'ambiente, le politiche giovanili e di promozione sociale, intessendo relazioni significative orientate alla promozione della città.

La cultura non è semplicemente un valore aggiunto allo sviluppo, ma piuttosto rappresenta il cardine di un progetto complessivo di rigenerazione urbana, volto alla riappropriazione da parte della cittadinanza di storia e memoria, quali elementi fondanti dell'identità comunitaria.

L'ente eserciterà un'azione di governo che, senza ulteriori sforzi sul fronte tariffario per i cittadini, si avvicini sempre più ad un approccio programmatico, che valuti l'evoluzione dei bisogni e la qualità dei servizi offerti, per giungere ad una allocazione delle risorse che consenta di accompagnare i cambiamenti della realtà novatese, in modo efficiente e costruttivo.

Sarà pertanto necessario mantenere un livello di monitoraggio delle esigenze della cittadinanza rispetto ai servizi attualmente erogati e a potenziali nuovi servizi futuri. A questo scopo sarà essenziale che gli uffici mantengano costanti rapporti con le agenzie presenti sul territorio che rappresentano, a livello più o meno istituzionale, le diverse categorie di cittadini.

Nel 2021 scadrà la convenzione tra l'Ente e il CSBNO; sarà pertanto necessaria un'ampia e partecipata discussione per la ridefinizione del partenariato strategico, obiettivamente indispensabile nell'ottica dello sviluppo e dell'ampliamento dei servizi.

La nuova normalità cui è necessario riferirsi imporrà una costante rilevazione dei bisogni, cercando di ampliare l'offerta, aumentare l'utenza e affrontare per tempo le sfide che le biblioteche di pubblica lettura si troveranno a fronteggiare nel prossimo futuro sia sul fronte dell'accesso al materiale librario (diminuzione dei lettori, digitalizzazione dei documenti, *document delivery*) sia sul fronte della fruizione dello spazio pubblico da parte della cittadinanza.

Poiché Novate Milanese è ricca di agenzie culturali è importante che l'Ente riesca finalmente a mettere in rete tali agenzie con quelle comunali al fine di offrire alla cittadinanza sia informazioni e possibilità di fruizione di cultura, sia spazi di protagonismo e di creatività, quale, per esempio, il nuovo spazio DiVittorio22, finalmente in esercizio.

Gli obiettivi da perseguire saranno i seguenti:

1. Monitorare i bisogni della cittadinanza per sviluppare nuovi servizi;
2. Promuovere la cultura attraverso le relazioni di rete delle agenzie territoriali;
3. Generare una programmazione interna e territoriale finalizzata all'ampliamento della platea dei potenziali fruitori dell'offerta culturale;
4. Promuovere una nuova concezione della biblioteca;
5. Rilanciare la lettura in un contesto IoT (*internet of things*) che oggettivamente la penalizza.

La programmazione 2021 - 2023 terrà conto anche delle seguenti scelte politiche:

1. Ridisegnare il servizio culturale e bibliotecario con il supporto del CSBNO, valorizzando qualità e territorialità;
2. Intervenire sulla debolezza del protagonismo adolescenziale e giovanile, in una realtà cittadina priva di Scuole secondarie di II Grado;
3. Definire spazi adeguati per i progetti dedicati a queste fasce d'età;
4. Rendere gli spazi della cultura luoghi dell'inclusione e della relazione intergenerazionale;
5. Implementare l'offerta senza ampliare la spesa;
6. Ricercare ulteriori risorse nel bilancio comunale.

COMUNICAZIONE

Il sistema di valori che ispira l'azione amministrativa è costituito da democrazia e partecipazione, pluralismo, inclusione e valorizzazione della diversità, sviluppo di welfare locale ed è normale che l'amministrazione aspiri a comunicarne le suggestioni in modo moderno, trasparente, efficiente, efficace ed economico. La comunicazione è integrata con l'ambiente, veicola scelte politiche ed amministrative, intesse relazioni significative nell'ottica dell'informazione e della promozione della città.

La comunicazione istituzionale deve potersi giovare del contributo di tutti i portatori di interesse, ma soprattutto aspira ad avvicinare i cittadini alla cosa pubblica e interagisce con loro.

Lo storico periodico Informatore Municipale rimarrà la vetrina della promozione cittadina, ma per una più immediata relazione con i cittadini saranno sperimentate le possibilità offerte dal panorama sempre in divenire dei *social media*.

Il Regolamento del periodico istituzionale sarà aggiornato ai tempi, così come saranno rivisti i criteri per la raccolta pubblicitaria.

Il servizio continuerà a redigere comunicati stampa, secondo la modalità ormai collaudata, ma saranno oggetto di studio lo sviluppo di ulteriori responsabilità per la redazione delle pagine istituzionali dei *social network*.

Nell'ottica della valorizzazione delle persone che operano al servizio della città, la comunicazione presidierà le relazioni tra settori al fine di offrire ai cittadini informazioni sempre meglio raffinate.

ASSESSORE LUIGI ZUCCELLI

DELEGA AL TERRITORIO



Il territorio tra sviluppo e ambiente, tra tutela e rigenerazione

La qualità, il presidio degli obiettivi, le tempistiche ed i budget di volta in volta pronosticati, risultano le linee guida dell'Assessorato per una gestione corretta dei progetti e delle complesse attività, avendo comunque anche riguardo alle piccole esigenze quotidiane derivanti dalla manutenzione del costruito e fruizione dei servizi esistenti

La prossima tornata di attività doveva rappresentare la fase a regime dei programmi riguardanti il territorio di questa Amministrazione, dopo il suo insediamento.

Purtroppo l'iter di avviamento e di stabilizzazione (analisi dei bisogni, determinazione delle modalità e fasi di ricorso alla spesa, rispetto del cronoprogramma, etc.) ha subito un grosso arresto dovuto al lockdown per la pandemia Covid-19 e successiva crisi economica mondiale. Gli effetti di tale crisi hanno iniziato a emergere nel secondo semestre del 2020 e gli scenari sulla loro ricaduta sul mondo reale delle economie familiari e del settore socio-produttivo vengono di volta in volta analizzate dagli esperti in base alle reazioni dei mercati nazionali e internazionali. Ancora non vi sono certezze di una ripresa stabile dell'economia. Di sicuro il 2021 sarà ancora un anno "guardato a vista", con variabili fluttuanti che periodicamente indurranno ad aggiornare le previsioni sulla produttività dell'economia generale .

E' noto altresì che per contribuire a riparare i danni economici e sociali causati dalla pandemia di coronavirus, la Commissione europea ed il Parlamento europeo hanno concordato un piano di ripresa che aiuterà l'UE ad uscire dalla crisi . Si tratta di fondi speciali (recovery plan) da dividere tra i diversi Stati europei. Oltre a questi ci saranno anche i finanziamenti statali e regionali provenienti da altre fonti .

La Pubblica Amministrazione, quindi, giocherà un ruolo centrale di volano per una ripresa dell'economia nazionale sulla quale, a livello periferico, i Comuni dovranno essere in grado di svolgere il ruolo di "cerniera" tra le realtà locali e gli aiuti governativi o regionali. Ed a tal scopo proprio il settore del territorio, di cui è materia questo Assessorato, ha avuto riguardo, nel periodo di piena crisi di tutto il sistema Paese, di salvaguardare i procedimenti aperti dell'anno 2019 in modo da riuscire ad assicurare l'immediata ripresa degli stessi ed il pronto investimento della spesa pubblica nel momento della lenta ripresa 2021

Di questi si evidenziano tutti gli investimenti derivanti dalle attività legate agli accordi con la società Autostrade per l'Italia SpA, la vendita dell'area comunale di via Vialba, con l'avvio della lottizzazione d'interesse pubblico di "Città sociale AT.R1.02", nonché le politiche sulla rigenerazione urbana d'incentivazione al recupero delle aree dismesse, degradate e/o meritevoli di riqualificazione territoriale . Gli effetti di queste iniziative, mai sospese durante la crisi Covid-19, consentono ora al Comune di Novate Milanese di mettere in gioco , attraverso entrate da alienazione di beni, accordi transattivi , contributi regionali a fondo perso e incentivazioni, di disporre di importanti somme per gli investimenti sul territorio in termini di infrastrutture e qualità dei servizi.

Nell'egida degli obiettivi di mandato elettorale (la manutenzione, accessibilità e sicurezza del patrimonio

esistente, l'efficientamento energetico, la ricucitura dell'urbano consolidato, etc.) saranno portati avanti gli interventi di attuazione delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria dell'area comunale di Città sociale , con la previsione di un campus universitario, il consolidamento e restauro della canonica Gesù, le manutenzioni straordinarie sul patrimonio arboreo, gli immobili pubblici e le strade.

Nel corso del 2021 si proseguirà a perfezionare, anche in ragione del lavoro in via di elaborazione da parte del Politecnico di Milano sul tema della “*rigenerazione urbana*”, il quadro conoscitivo che la recente variante al Piano di Governo del Territorio ha indicato con l’elaborazione del nuovo *Documento di Piano* e l’aggiornamento del *Piano dei Servizi*. Detto quadro porrà l’orientamento delle decisioni future in tema di urbanistica “puntuale” per l’attuazione di eventuali programmi integrati d’intervento finalizzati a riqualificare il tessuto urbanistico, edilizio e ambientale di alcune zone del territorio.

Proprio dal Piano dei Servizi si inizierà a dar corso alle azioni ivi indicate in tema di infrastrutture sportive, scolastiche , ambientali, ecc.

In primo luogo si procederà nella ripresa della costruzione della Palestra scolastica di via Prampolini, ed una prima visione di fattibilità di un polo scolastico in sito che prenderà spunto dall’area di cessione adibita a servizi scolastici indicata nell’ambito AT.R1.02.

Per lo sport sarà messo in campo uno studio di fattibilità per la delocalizzazione dell’attuale palazzetto e riqualificazione della zona centrale dei servizi presenti all’interno del Parco Ghezzi, allocando un nuovo e moderno impianto sportivo in via Torriani, potenziando l’attuale centro sportivo esistente. Per tale obiettivo saranno ricercati anche i finanziamenti CONI in previsione di pubblicazione nel prossimo biennio .

Altra particolare attenzione sarà rivolta al potenziamento del patrimonio arboreo comunale e segnatamente all’attuazione di un piano di riqualificazione ambientale nell’area cosiddetta “*Bosco Novate*” dove saranno previsti degli insediamenti di alberi. Sono stati già avviati dei contatti con il Parco Nord Milano per far fronte, in sinergia, agli investimenti occorrenti ed alla risoluzione delle problematica presenti su detta area. In questa prospettiva gli accordi che si prefiggono sono quelli di una espansione del perimetro del Parco stesso includendo la predetta area su cui il Parco potrà, con i propri mezzi, mettere in conto la riqualificazione ed eventuale bonifica. Detta espansione del Parco Nord mira ad includere anche altre aree comunali (“parco balossa” via Cavour) in modo da potenziare la salvaguardia ambientale di queste zone . E’ evidente anche il vantaggio che ne acquisirebbe il Comune sotto il profilo manutentivo trasferendo al Parco stesso l’onere della gestione di tutte le predette superfici.

Oltre a questi obiettivi l’orientamento dell’Amministrazione è quello di coinvolgere il Parco Nord perfino con il servizio di manutenzione del verde pubblico dell’intero patrimonio comunale. In tal caso , tramite formule di convenzionamento, beneficiando dei costi di manutenzione molto competitivi dati dalla scala d’intervento vasta che coinvolge tutta l’area del Parco, si sta pensando di trasferire all’Ente Parco la gestione del verde comunale beneficiando di una capacità organizzativa e d’intervento più efficace, e di qualità, che il Parco stesso è in grado di offrire ai propri Comuni con costi più competitivi rispetto a quelli di mercato .

Sull’edilizia, proseguirà la fase di formazione del nuovo regolamento edilizio, in prosecuzione all’attività già avviata nel 2019, sulla base delle direttive indicate, in Conferenza Unificata del 2016, con l’intesa Governo, Regioni e Comuni cui gli Enti locali dovranno rifarsi utilizzando le 42 definizioni standardizzate .

Altro particolare obiettivo confermato, su base pluriennale, sarà rivolto all’analisi sullo stato di conservazione e gestione del patrimonio comunale, legato all’ottimizzazione/riduzione dei costi, in modo da costruire dei percorsi progettuali e di politiche d’intervento in grado di rinnovare gli spazi esistenti e favorire, a medio e lungo termine, una più ottimale gestione degli immobili stessi.

Tale obiettivo non potrà fare a meno di partire dallo stato di valutazione del patrimonio immobiliare comunale in termini di costi di gestione e di manutenzione.

Da questa analisi, e sulla scorta delle indicazioni del suindicato Piano dei Servizi, discenderanno le soluzioni da adottare in termini di dismissione o valorizzazione dei beni immobili esistenti. I cespiti scolastici, di cui si prevede una riqualificazione per la zona ovest (polo Prampolini), dovranno essere attenzionati anche per i beni della zona est in cui occorrerà mettere mano ad una loro riqualificazione come è avvenuto negli scorsi anni per la scuola elementare “I.Calvino” di via Brodolini. Ci sono asili, scuole materne, ecc. oggi altamente energivore, e bisognose di continue manutenzioni, sulle quali si concentreranno gli studi di fattibilità dei prossimi mesi con la prospettiva di mettere le basi, per gli anni a venire , per una loro definitiva riqualificazione/ristrutturazione ex novo ed integrale .

Al pari di questa necessità , sussiste anche la verifica dei servizi esistenti sul patrimonio legati alla cultura, intrattenimento e svago. I temi prospettati dal Piano dei Servizi sono la sede municipale, il teatro , l’auditorium , il percorso vita nell’area centrale (parco Ghezzi), ecc. che meritano una loro verifica alla luce delle nuove esigenze e prospettive di rilancio della Città .

Uno spunto di partenza per tali obiettivi sarà assunto dalla partecipazione avvenuta da parte di privati, Enti, Parrocchia , ecc durante la fase di acquisizione di richieste rivolte alla Collettività sul tema della “rigenerazione urbana”, attivata nel 2020.

In questo scenario, scuole e servizi di intrattenimento, occorrerà dunque instaurare le migliori sinergie possibili con gli altri Attori presenti sul territorio che offrono servizi in modo da evitare offerte duplicate alla cittadinanza e ottimizzare le attività sussidiarie che il Privato mette in campo al servizio della collettività con quelle in previsione da parte dell’Amministrazione Pubblica .

Non meno importante, sempre nell’ottica di una oculata gestione del patrimonio comunale, sarà l’attenzione rivolta, nell’anno 2021, alle spese di gestione dei beni. E’ evidente che l’ottimizzazione di tali spese incidono, in modo positivo, sulle risorse sempre più scarse del titolo I (spese correnti) di bilancio . Per iniziare con due obiettivi concreti si prevede la verifica del grado di efficienza della Pubblica Illuminazione e dei consumi di acqua potabile. Per il primo aspetto, si procederà ad un investimento di circa € 260.000,00 per la trasformazione dei corpi illuminanti in lampade a LED; per i consumi di acqua si metteranno in campo i controlli sui punti prelievo sparsi sul territorio cercando di razionalizzare il loro impiego sulla base delle effettive necessità (ivi comprese le fontanelle sempre guaste oppure a scorrimento continuo). Inoltre, in un’ottica di salvaguardia delle risorsa idrica, si tenterà con la società CAP Holding di prevedere l’installazione di pozzi di captazione di prima falda per le aree da irrigare (ad esempio gli orti) preservando lo spreco di acqua potabile.

Rimane altresì prioritario l’obiettivo della riqualificazione ed il mantenimento dell’efficienza e sicurezza della circolazione viaria, dei sotto-servizi e grandi infrastrutture (*SeO- Missione 10 – programma 05*) caratterizzato da sistemici interventi di manutenzione sulle strade, e pertinenze, sui marciapiedi e piste ciclabili .

Proseguiranno inoltre i controlli sulle infrastrutture sovraffamate ricadenti sul territorio quali il potenziamento dell’autostrada A4 e la riqualificazione Rho-Monza ex S.P. 46 con il costante monitoraggio degli uffici comunali, nonché gli interventi di conservazione dell’illuminazione pubblica per il miglioramento della sicurezza viaria .

Infine sui servizi cimiteriali si dedicherà la necessaria attenzione per il loro decoro e la corretta conservazione dei beni. A tal riguardo saranno condotti dei puntuali interventi di manutenzione straordinaria sulle parti ammalorate e meritevoli di risanamento (*SeO – Missione 12 – programma 12*).

Al fine di valorizzare i sistemi di gestione dei cimiteri, nell’anno 2021 si procederà alla gara della concessione in project financing dei servizi e delle lampade votive in modo da ottenere una riduzione dei costi attualmente sostenuti dall’Ente . Con tale prospettiva l’obiettivo è duplice: migliorare la qualità del servizio, con standard elevati per il Cittadino, e acquisire entrate utili per le spese correnti di bilancio derivanti dal canone di concessione .

ASSESSORE PATRIZIA BANFI

DELEGA AI SERVIZI SOCIO ASSISTENZIALI



PREMESSA

Pur rimanendo valide le linee di mandato, già declinate nel DUP approvato a dicembre 2019, occorre fare una premessa che tenga conto di quanto avvenuto nel corso del 2020.

La grave crisi pandemica iniziata nel mese di febbraio ha reso indispensabile rimodulare i servizi attivati nei diversi ambiti secondo la normativa di sicurezza vigente e ripensarli in base ai nuovi bisogni che sono progressivamente emersi. Le regole sanitarie e il distanziamento sociale hanno determinato un cambiamento delle modalità di erogazione dei servizi e richiesto l'attivazione di nuovi servizi anche con l'utilizzo delle tecnologie informatiche.

La necessaria capillarità dell'erogazione di alcuni servizi in particolare ha implicato anche un potenziamento della rete con il Terzo Settore. L'Amministrazione e le associazioni del territorio hanno sviluppato un'intensa collaborazione per proporre diverse tipologie di servizi innovativi volti a rispondere ai nuovi bisogni.

Dopo un prima fase emergenziale che ha visto l'attivazione dei servizi di recapito a domicilio della spesa e dei farmaci, in collaborazione anche con i commercianti novatesi e la farmacia comunale e di un'attività di sostegno psicologico e di prossimità per chi era isolato in casa, è stata affrontata l'emergenza alimentare con una sollecita erogazione delle risorse assegnate dal Governo per i buoni spesa a cui l'Amministrazione ha destinato ulteriori risorse per la distribuzione di pacchi alimentari da effettuare con l'associazione "Piccola Fraternità" che già si occupava del sostegno alimentare nel territorio.

Contemporaneamente sono state mantenute relazioni costanti con le strutture del territorio che si occupano di disabilità e di prime infanzia per monitorare lo sviluppo di progetti alternativi online per supportare gli utenti a distanza.

Nel mese di aprile è stato costituito il Tavolo delle Emergenze per cominciare a ragionare sulla fase della ripartenza in estate e a settembre e progettare insieme le iniziative e le attività necessarie. Anche in questa fase è proseguita la collaborazione con le associazioni del Terzo Settore per una progettazione condivisa nei diversi ambiti sociali.

Successivamente, nel mese di luglio, alla luce delle problematiche economiche e sociale sorte a seguito della crisi sanitaria, valutando l'importanza di sostenere le realtà del territorio che si occupano di servizi alla persone e alle famiglie l'Amministrazione ha deciso di erogare dei contributi a fondo perduto per supportare la ripartenza dei centri per i disabili e dei nidi e delle scuole paritarie.

Occorre infine rimarcare che, nel contesto complesso e in continua evoluzione in cui stiamo vivendo, si rende necessaria una riflessione su alcuni obiettivi di mandato circa le modalità e la tempistica di realizzazione.

In una visione di città inclusiva "dove è bello vivere" l'azione amministrativa deve mirare a rendere la nostra città un luogo "integrato, plurale, sostenibile, attuale e previdente ad un tempo e s'impegna, prima di tutto, ad esprimere un'idea di città e un'idea di benessere" che si rivolga a tutti i cittadini e sappia dare

risposte ai loro bisogni, sia in termini di servizi e di misure di sostegno, sia in termini di attivazione di spazi partecipativi per contribuire all'elaborazione delle decisioni e delle scelte.

L'inclusione sociale – soprattutto delle fasce più deboli come anziani, persone con diversa abilità, gruppi a bisogni speciali immigrati ecc. – costituisce un elemento identitario di Novate Milanese e come tale va perseguita e rafforzata.

Il concetto di “città inclusiva” si declina con le linee guida del programma di mandato che determinano l'articolazione del Welfare locale, delle politiche giovanili, delle politiche abitative e del lavoro.

1. Consolidare le numerose azioni di assistenza e sostegno ai soggetti più fragili. L'azione amministrativa, in continuità con i mandati precedenti, mirerà al mantenimento della spesa sociale sugli attuali livelli e monitorerà la necessità di rimodulare i servizi offerti in base all'evoluzione dei bisogni per favorire l'inclusione sociale.

Il Welfare locale, ridefinito in maniera adeguata ai tempi ed ai nuovi bisogni, costituisce l'asse portante del governo e della vita della città.

“Novate aperta, solidale e responsabile: un patto di solidarietà per non lasciare indietro nessuno” è lo slogan che ha caratterizzato l'amministrazione uscente e al quale si dovrà dare continuità in quanto l'attuale contesto di impoverimento e di scarsità di risorse rende necessaria una gestione e riorganizzazione di quanto già presente in termini di servizi nell'ottica di evitare che la contrazione delle spese impatti sulle fasce più deboli. Inoltre sarà fondamentale continuare a promuovere politiche di inclusione sociale volte a tutelare le situazioni di difficoltà e a sensibilizzare la cittadinanza nel supportare le nuove forme di marginalità sociale. Una particolare attenzione sarà dedicata alle persone diversamente abili perché possano trovare risposte adeguate ai loro bisogni.

Come già esplicitato nella premessa, in questi mesi di crisi sanitaria e sociale si è concretizzata maggiormente l'azione di sostegno alle persone fragili perché nessuno fosse lasciato solo anche con modalità inedite e innovative modulate secondo i diversi bisogni emergenti.

2. Potenziare la collaborazione con le realtà associative del Terzo Settore che operano nel territorio proseguendo il lavoro dei tavoli già attivati e istituendo il tavolo della Sussidiarietà per coordinare le attività nell'ottica della sussidiarietà verticale e orizzontale.

Si tratterà di far crescere un Tavolo della Sussidiarietà, una rete finalizzata a fare in modo che la domanda e i bisogni dei cittadini siano immediatamente intercettati dalle offerte che le realtà dell'Associazionismo propongono. Il Tavolo, nelle sua autonomia organizzativa e progettuale, con il coordinamento dell'Amministrazione, concorrerà ad evitare sprechi e sovrapposizioni, valorizzerà le esperienze di privato sociale.

Nei giorni difficili che abbiamo vissuto la collaborazione preziosa con le numerose realtà associative ha evidenziato come il Terzo Settore sia una ricchezza per la città. Per questo è importante proseguire nella sua valorizzazione.

3. Proseguire lo sviluppo delle reti territoriali per una gestione condivisa dei Servizi Sociali valorizzando la collaborazione con l'azienda consortile “Comuni Insieme” per ottimizzare l'uso delle risorse e implementare la qualità dei servizi offerti.
“Comuni Insieme” ha affiancato costantemente l'Amministrazione destinando risorse per l'emergenza alimentare, per la fornitura di dispositivi e per supportare i servizi nel dare risposte concrete ai diversi bisogni.
4. Allargare le forme di partecipazione al governo della città già sperimentate e valorizzare le forme partecipative, anche informali, dei giovani novatesi per rispondere al loro bisogno di protagonismo nell'ottica di favorire le esperienze di cittadinanza attiva .Nel corso del precedente mandato sono

state già avviate diverse esperienze di condivisione del processo di elaborazione delle scelte e delle decisioni. Nell'attuale mandato era prevista la riproposizione del Bilancio Partecipativo e dell'iniziativa giovanile "Tutto il bello che c'è" già nel corso del 2020. La crisi pandemica ha imposto il rinvio al 2021 di entrambi.

I giovani chiedono di essere ascoltati e compresi per riflettere con loro sulle azioni necessarie da attivare per rispondere nel modo più opportuno alle loro esigenze. Per non trasformare gli entusiasmi che faticosamente esprimono in sogni infranti essi meritano adulti significativi, sorridenti e accoglienti che siano padri, madri, fratelli maggiori, maestri e compagni di viaggio.

5. Supportare i cittadini nell'inserimento lavorativo favorendo l'orientamento scolastico, il riorientamento, la formazione continua e il contatto con il mondo delle imprese attraverso il lavoro mirato dell'Informagiovani.

È importante il rilancio delle attività dell'Informagiovani, con il suo ruolo centrale nell'ambito del lavoro, in quanto facilitatore di contatti in relazione alle opportunità.

6. Ripensare la politica abitativa per rispondere ai bisogni abitativi dei cittadini, in particolare di quelli più giovani, per favorire la loro autonomia e la realizzazione dei loro progetti di vita e quindi la transizione verso l'età adulta.

Il peso del bene casa compromette in molti casi la possibilità di emanciparsi dal nucleo familiare, alimentando spostamenti verso i comuni di cintura alla ricerca di condizioni più accessibili.

È fondamentale ripartire dall'abitare per riequilibrare il peso demografico e sociale tra le generazioni e sostenere i percorsi di vita e con loro la vitalità e dinamicità dei contesti.

In questo senso l'abitare rivolto ai giovani e agli studenti dovrà orientare i progetti tenendo conto di un'offerta abitativa da destinare principalmente a questa categoria, attraverso bandi dedicati.

L'inclusione sociale – soprattutto delle fasce più deboli come anziani, persone con diversa abilità, gruppi a bisogni speciali immigrati ecc. – costituisce un elemento identitario di Novate Milanese e come tale va perseguita e rafforzata.

Il concetto di "città inclusiva" si declina con le linee guida del programma di mandato che determinano l'articolazione del Welfare locale, delle politiche giovanili, delle politiche abitative e del lavoro.

ASSESSORE EMANUELA GALTIERI

DELEGA ALLE ATTIVITA' ECONOMICHE



COMMERCIO SU AREE PUBBLICHE E MANIFESTAZIONI

La stesura di tale documento, non può prescindere dalla considerazione di quanto la pandemia che ha colpito l'Italia, abbia danneggiato il commercio. La situazione del commercio al dettaglio, già molto sofferente, ha subito in questi mesi un'ulteriore battuta d'arresto. Se è vero che nel periodo del lockdown i cittadini hanno riscoperto per cause di forza maggiore, il commercio di vicinato, è anche vero che le diminuite disponibilità economiche hanno avuto come conseguenza una forte contrattura del consumo di beni non di prima necessità.

La sfida che questa Amministrazione, in sinergia con i rappresentanti dei commercianti, si trova di fronte, è quella di utilizzare la sopraccitata riscoperta del commercio locale, quale volano per il suo rilancio.

La riorganizzazione del mercato settimanale del sabato, che oltre alle pregresse difficoltà ha dovuto affrontare quelle nuove legate alla pandemia, sarà oggetto di ristrutturazione: l'Assessorato e gli Uffici competenti in collaborazione con gli operatori ed i rappresentanti della categoria, dovranno affrontare una radicale riorganizzazione volta al riordino delle categorie merceologiche, l'accorpamento dei posteggi attivi e una migliore accessibilità e fruibilità da parte dell'utenza, con l'aumento dei posti auto a disposizione della clientela.

La sperimentazione già avviata dovrà diventare quindi definitiva, tramite apposito bando di evidenza pubblica, e verrà aggiornato e rivisto l'attuale Regolamento al fine di adeguarlo alle nuove normative in materia.

Nell'ambito della riorganizzazione si cercherà anche di rilanciare il mercato inserendo categorie merceologiche nuove o attualmente non presenti, che possano attrarre l'interesse del pubblico e costituire fattori trainanti per una sempre maggiore frequentazione da parte dell'utenza.

Nell'anno passato è stato, altresì, istituito in via sperimentale il "Mercato Contadino", un mercatino di produttori agricoli della regione, che offrono direttamente ai consumatori prodotti e cibi di qualità.

Tenuto con cadenza mensile, ogni seconda domenica del mese, in L.go A. Fumagalli, sta riscuotendo un notevole successo di pubblico e, pertanto, l'Amministrazione intende proseguire tale iniziativa, procedendo entro la fine dell'anno alla redazione del regolamento definitivo.

Anche la promozione degli eventi sul territorio ha subito una forte battuta d'arresto, me è intenzione di tale assessorato, in sinergia con il Comando Polizia Locale ed in collaborazione con l' Associazione "Pro - L'Oca", procedere in sicurezza all'organizzazione di eventi sul territorio, quali quelli musicali organizzati nel periodo estivo, che si intende replicare durante il periodo natalizio, anche per incentivare il commercio locale.

Relativamente agli esercizi pubblici (bar, ristoranti, pizzerie e similari), si ritiene necessario adottare ogni possibile azione di vigilanza, anche sul rispetto degli orari, al fine di evitare eccessivi disturbi alla quiete pubblica, soprattutto con riferimento agli intrattenimenti e alle occupazioni esterne.

Tali problematiche riguardano anche le attività artigianali alimentari che favoriscono l'aggregazione e lo stazionamento di gruppi di giovani nelle aree antistanti ed in prossimità delle abitazioni.

Altra problematica che necessita attenzione, attraverso il costante monitoraggio delle attività, è quella legata al gioco lecito che può comportare veri e propri fenomeni di dipendenza patologica.
(Azione 10, Missione 14,15).

SPORTELLO UNICO ATTIVITA' PRODUTTIVE

La disciplina delle attività commerciali ha subito, nell'ultimo decennio, una serie di cambiamenti legislativi sostanziali che hanno modificato gli strumenti ed il sistema per aprire, aggiornare o variare un'attività.

In tema di commercio in sede fissa , da tempo si è oramai consolidato lo strumento della SCIA (Segnalazione Certificata di Inizio Attività), gestita in modalità telematica dallo Sportello Unico per le Attività Produttive. Con questo sistema si è provveduto (si provvede) alle nuove aperture, agli ampliamenti, ai trasferimenti e alle cessazioni degli esercizi commerciali.

Vista l'uniformità delle procedure collaudate in tutta l'Area tecnica, attraverso uno sportello telematico che coinvolge i vari settori tecnici, si è proceduto al definitivo passaggio dall'attuale portale "Impresainungorno", al sistema Globo (*SeO – Missione 14 – programma 02*).

Anche il lancio del centro commerciale naturale ha subito una fortissima frenata, in considerazione del fatto che tutti gli eventi che dovevano garantirne il lancio, sono attualmente vietati o fortemente sconsigliati: si sta comunque procedendo alla gara per l'acquisto dei due monitor informativi da collocare in punti strategici della città, alla stesura entro la fine dell'anno del regolamento ed al lancio di iniziative di comunicazione.

La realizzazione del centro commerciale naturale andrà ad integrarsi al lavoro di marketing territoriale che coinvolgerà non solo il centro commerciale stesso ma la messa in evidenza dell'offerta del territorio novatese e delle sue eccellenze, siti storici ed artistici.

E' infine intenzione di questa amministrazione incentivare l'apertura di nuove attività produttive sulle aree dismesse del territorio, attraverso l'introduzione di una fiscalizzazione ridotta e l'introduzione di un meccanismo premiante per l'assunzione di giovani novatesi.

CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE DEL SINDACO



Scrivo queste riflessioni in un momento straordinario della nostra vita sociale perché l'emergenza purtroppo non è ancora conclusa. Oltre a un ricordo doveroso dei nostri morti di Covid desidero che anche su questo documento rimangano impressi i ringraziamenti a tutti coloro che hanno affrontato la pandemia in prima linea, medici, infermieri uomini e donne della protezione civile, personale e operatori dei servizi sanitari e socio assistenziali, dipendenti comunali che hanno garantito l'erogazione dei servizi essenziali, grazie a i tanti volontari che hanno aiutato la nostra comunità a vivere questa emergenza in maniera più umana.

I Comuni e i loro amministratori: Sindaci, assessori e consiglieri, di maggioranza e di minoranza, in questa drammatica parte dell'anno hanno ben servito, nel senso più alto il servizio pubblico, rappresentando un indispensabile elemento di tenuta e rinascita dl paese. A tutti loro grazie.

Ci lasciamo alle spalle sette mesi che hanno cambiato la faccia del mondo, siamo consapevoli che nulla sarà più come prima ma abbiamo anche la certezza che il nostro compito oggi è fare memoria delle sofferenze trascorse per traguardare il bene comune della nostra comunità.

Essere al servizio di questa città mi ha reso orgogliosa insieme ai volontari, cittadini, forze dell'ordine, dipendenti pubblici che hanno lavorato incessantemente per andare incontro alle esigenze di chi aveva bisogno.

L'orizzonte è ora la ripresa delle attività, l'inizio della scuola di questi giorni è stata una prova, ben superata, perché sappiamo bene che dalle scuole passa la costruzione del futuro della nostra comunità.

Ci attendono mesi difficili, sia economicamente che socialmente, abbiamo urgenza di stabilità finanziaria, di risorse e regole per affrontare la convivenza con il virus che non ci lascerà presto.

Questo è però il momento del coraggio. Il coraggio di aspettare con responsabilità che passi la fase critica e allo stesso tempo di elaborare una ripresa. Noi ci sentiamo di confermare gli obiettivi e le linee strategiche che ci hanno portato al governo della nostra città, molti di questi progetti hanno già visto l'avvio procedurale, altri verranno discussi a breve.

Sicuramente dovremo affrontare criticità che non avevamo previsto, nuove forme dovranno definire le attività produttive, commerciali, i servizi, i trasporti, la socialità . Faremo tesoro dell'esperienza vissuta per approfondire, innovare, sperimentare un cambiamento pur nella certezza di riconfermare le linee strategiche e gli obiettivi che ci accompagneranno in questi anni.

PARAMETRI INTERNI E MONITORAGGIO DEI FLUSSI

Indicatori finanziari e parametri di deficitarietà

Il sistema degli indicatori finanziari, ottenuti come rapporto tra valori finanziari e fisici (ad esempio, spesa corrente per abitante) o tra valori esclusivamente finanziari (ad esempio, grado di autonomia tributaria) analizzano aspetti diversi della vita dell'ente per fornire una base di ulteriori informazioni sulle dinamiche che si instaurano a livello finanziario nel corso dei diversi esercizi. Questi parametri, liberamente scelti a livello locale o previsti da specifici richiami normativi, forniscono interessanti notizie, soprattutto a rendiconto, sulla composizione del bilancio e sulla sua evoluzione nel tempo. Più in generale, questo genere di indicatori rappresenta un utile metro di paragone per confrontare la situazione reale di un Ente con quella delle strutture di dimensione anagrafica e socio-economica simile.

Altri tipi di indici, come ad esempio i parametri di deficit strutturale, certificano l'assenza di situazioni di pre dissesto.

Grado di autonomia

È un tipo di indicatore che denota la capacità dell'ente di riuscire a reperire le risorse (entrate correnti) necessarie al finanziamento delle spese destinate al funzionamento dell'apparato. Le entrate correnti, infatti, sono risorse per la gestione dei servizi erogati al cittadino. Di questo importo totale, i tributi e le entrate extra tributarie indicano la parte direttamente o indirettamente reperita dall'ente. I trasferimenti in C/gestione dello Stato, regione ed altri enti costituiscono invece le entrate derivate, in quanto risorse fornite da terzi per finanziare parte della gestione corrente. I principali indici di questo gruppo sono l'autonomia finanziaria, l'autonomia tributaria, la dipendenza erariale, l'incidenza delle entrate tributarie sulle proprie e delle entrate extratributarie sulle proprie.

Autonomia Finanziaria	2019	2020	2021	2022	2023
(Titolo 1 + Titolo 3)/Entrate correnti	94,12%	86,43%	94,68%	94,87%	95,52%
Autonomia Impositiva	2019	2020	2021	2022	2023
Entrate tributarie/Entrate correnti	74,11%	68,51%	72,91%	73,29%	73,73%
Dipendenza Erariale	2019	2020	2021	2022	2023
Trasferimenti correnti Statali/Entrate correnti	5,87%	13,48%	5,27%	5,13%	4,48%

Grado di rigidità del bilancio

Sono degli indici che denotano la possibilità di manovra dell'ente rispetto agli impegni finanziari di medio o lungo periodo. L'Amministrazione può scegliere come utilizzare le risorse nella misura in cui il bilancio non è già stato vincolato da impegni di spesa a lungo termine assunti in precedenza. Conoscere la rigidità del bilancio consente di individuare quale sia il margine operativo a disposizione per assumere nuove scelte di gestione o intraprendere ulteriori iniziative che impegnino quote non residuali di risorse. In questo tipo di contesto, assumono particolare rilevanza il grado di rigidità strutturale, la rigidità per il costo del personale, il grado di rigidità per indebitamento (mutui e prestiti obbligazionari) e l'incidenza del debito totale sul volume complessivo delle entrate correnti.

Rigidità strutturale	2019	2020	2021	2022	2023
Incidenza spese rigide (disavanzo, personale e debito) su entrate correnti	0,30	0,27	0,30	0,29	0,29

Parametri di deficit strutturale

I parametri di deficit strutturale, meglio individuati come indicatori di sospetta situazione di deficitarietà strutturale, sono dei particolari tipi di indice previsti dal legislatore e applicati nei confronti di tutti gli enti locali. Lo scopo di questi indici è fornire agli organi centrali un indizio, anche statistico, che riveli il grado di solidità della situazione finanziaria dell'ente, o per meglio dire, che indichi l'assenza di una condizione di pre-dissesto strutturale.

Secondo la norma, infatti, sono considerati in condizioni strutturalmente deficitarie gli enti locali che presentano gravi e incontrovertibili condizioni di squilibrio individuate dalla presenza di almeno la metà degli indicatori con un valore non coerente (fuori media) con il corrispondente dato di riferimento nazionale.

	2018	2019		
	Negativo (entro soglia)	Positivo (fuori soglia)	Negativo (entro soglia)	Positivo (fuori soglia)
1 Incidenza spese rigide su entrate correnti	√			√
2 Incidenza incassi entrate proprie	√			√
3 Anticipazioni chiuse solo contabilmente	√			√
4 Sostenibilità debiti finanziari	√			√
5 Sostenibilità disavanzo a carico esercizio	√			√
6 Debiti riconosciuti e finanziati		√		√
7 Debiti in corso riconoscimento o finanziamento	√			√
8 Effettiva capacità di riscossione	√			√

SEZIONE STRATEGICA

CONDIZIONI INTERNE



ANALISI STRATEGICA DELLE CONDIZIONI INTERNE

Indirizzi strategici e condizioni interne

La sezione strategica sviluppa le linee programmatiche di mandato e individua, in coerenza con il quadro normativo, gli indirizzi strategici dell'ente. Le scelte sono definite tenendo conto delle linee di indirizzo della programmazione regionale e del concorso degli enti locali al perseguimento degli obiettivi nazionali di finanza pubblica. La stesura degli obiettivi strategici è preceduta da un processo conoscitivo di analisi delle condizioni esterne e interne all'ente, sia in termini attuali che prospettici. Per quanto riguarda le condizioni interne sono approfonditi i seguenti aspetti: Organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali, indirizzi generali di natura strategica relativi alle risorse ed ai corrispondenti impieghi, disponibilità e gestione delle risorse umane con riferimento alla struttura organizzativa dell'ente in tutte le sue articolazioni, coerenza e compatibilità presente e futura con i vincoli di finanza pubblica.

Gestione dei servizi pubblici locali (condizioni interne)

Con riferimento alle condizioni interne, come previsto dalla normativa, l'analisi strategica richiede l'approfondimento degli aspetti connessi con l'organizzazione e la modalità di gestione dei servizi pubblici locali. In questa ottica va tenuto conto anche degli eventuali valori di riferimento in termini di fabbisogni e costi standard. Sempre nello stesso contesto, sono delimitati i seguenti obiettivi a carattere strategico: gli indirizzi generali sul ruolo degli organismi, degli enti strumentali e delle società controllate e partecipate, prendendo in considerazione la loro situazione economica e finanziaria, gli obiettivi di servizio e gestionali che queste strutture devono perseguire nel tempo, le procedure di controllo dell'ente sull'attività svolta da gli stessi.

Indirizzi generali su risorse e impieghi (condizioni interne)

L'analisi strategica richiede uno specifico approfondimento dei seguenti aspetti, relativamente ai quali possono essere aggiornati gli indirizzi di mandato: i nuovi investimenti e la realizzazione delle opere pubbliche (questo aspetto è affrontato nella SeO), i programmi d'investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi, i tributi, le tariffe dei servizi pubblici, la spesa corrente, con riferimento alla gestione delle funzioni fondamentali, l'analisi delle necessità finanziarie e strutturali per l'espletamento dei programmi ricompresi nelle missioni, la gestione del patrimonio, il reperimento e l'impiego di risorse straordinarie e in C/capitale, l'indebitamento, gli equilibri della situazione corrente, quelli generali di bilancio ed i relativi equilibri di cassa.

Gestione personale (condizioni interne)

Sempre avendo riferimento alle condizioni interne, l'analisi strategica richiede l'approfondimento di ulteriori aspetti e cioè la disponibilità e la gestione delle risorse umane, con riferimento alla struttura organizzativa dell'ente in tutte le sue articolazioni e alla sua evoluzione nel tempo anche in termini di spesa. Nella sostanza, si tratta di aspetti su cui incidono pesantemente i limiti posti dal governo centrale sull'autonomia dell'ente territoriale.

IL BILANCIO

L'anno 2020 resterà impresso nella storia e nella memoria di tutti per l'evento drammatico che ha sconvolto il nostro Paese ed il mondo intero.

Purtroppo oggi, dopo molti mesi, l'emergenza epidemiologica COVID-19 non è ancora terminata ed i suoi effetti economici e sociali avranno un riverbero sugli anni a venire.

Ancora più importante dunque è che le pubbliche amministrazioni prestino attenzione all'attività di programmazione per garantire un uso efficiente delle poche risorse disponibili avendo ben chiari gli obiettivi da perseguire.

La programmazione è il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento.

Il processo di programmazione, che si svolge nel rispetto delle compatibilità economico-finanziarie e tenendo conto della possibile evoluzione della gestione dell'ente, richiede il coinvolgimento dei portatori di interesse nelle forme e secondo le modalità definite da ogni ente, si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto a programmi e piani futuri riferibili alle missioni dell'ente.

Attraverso l'attività di programmazione, le amministrazioni concorrono al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con i principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica emanati in attuazione degli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione e ne condividono le conseguenti responsabilità.

I documenti nei quali si formalizza il processo di programmazione devono essere predisposti in modo tale da consentire ai portatori di interesse di:

- a) conoscere, relativamente a missioni e programmi di bilancio, i risultati che l'ente si propone di conseguire,
- b) valutare il grado di effettivo conseguimento dei risultati al momento della rendicontazione.

L'attendibilità, la congruità e la coerenza, interna ed esterna, dei documenti di programmazione è prova della affidabilità e credibilità dell'Ente.

Il D.Lgs. n. 118 del 23.06.2011, modificato ed integrato dal D. Lgs. n. 126 del 10.08.2014, con riferimento ai sistemi contabili ed agli schemi di bilancio delle regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, ha disciplinato rendendo definitiva l'applicazione della “*contabilità armonizzata*”.

Una delle principali novità introdotta dal D. Lgs. n. 118/2011 è costituita dal rafforzamento del processo di programmazione negli enti locali, introdotta con i nuovi principi contabili, raccordata con la programmazione dell'Unione Europea, dello Stato e delle Regioni.

Attraverso la programmazione gli enti locali concorrono al perseguimento degli obiettivi della finanza pubblica definiti in ambito nazionale ed europeo e la attuano nel rispetto dei principi contabili del sistema di bilancio.

La programmazione di ogni singolo ente locale dovrà quindi:

- avere innanzitutto come riferimento gli scenari, gli indirizzi e i vincoli stabiliti dalla programmazione nazionale (DEF) e regionale (DEFR);
- essere declinata, sulla base e nel rispetto di tali vincoli, in coerenza con il programma di mandato definito dagli organi di governo dell'ente;
- coinvolgere i portatori di interesse (stakeholder), che dovranno essere messi in grado di conoscere i risultati dell'ente e valutarne il grado di conseguimento in ragione degli obiettivi.

I nuovi principi contabili hanno introdotto anche il concetto di “*competenza finanziaria potenziata*”, secondo il quale le obbligazioni giuridiche perfezionate sono registrate nelle scritture contabili al momento della nascita dell'obbligazione, imputandole nell'esercizio in cui l'obbligazione viene a scadenza.

La nuova normativa introduce, infine, il concetto di “*Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità*”, prevedendo per i crediti di dubbia e difficile esazione accertati nell’esercizio, un accantonamento ad un fondo rischi diretto ad evitare l’utilizzo di entrate difficilmente realizzabili, oltre al concetto del “*Fondo Pluriennale Vincolato*” quale saldo finanziario, costituito da risorse già accertate in esercizi precedenti destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell’Ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l’entrata.

Il fondo garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello nel quale sono assunte e nasce dall’esigenza di applicare il nuovo principio di competenza finanziaria potenziata, rendendo evidente la distanza temporale intercorrente tra l’acquisizione dei finanziamenti e l’effettivo impiego di tali risorse.

Alcune Amministrazioni a decorrere dall’esercizio 2021 dovranno inoltre accantonare risorse nel Fondo di garanzia debiti commerciali, disciplinato dai commi da 857 a 872 dell’art. 1 della Legge n. 145/2018. Il Settore Finanziario effettuerà la verifica di competenza definitiva al 31.12.2020: è importante che tutti gli uffici dell’Ente procedano tempestivamente alla liquidazione delle fatture relative ai servizi resi ed ai beni acquisiti per garantire liquidità agli operatori economici fornitori dell’Amministrazione.

Dal 2017 accanto ai nuovi principi della contabilità finanziaria sono entrati a regime anche i nuovi principi della *contabilità economica-patrimoniale*, comportando la rivisitazione ed aggiornamento del conto economico e patrimoniale nonché la stesura del bilancio consolidato che rappresenti in modo veritiero e corretto la situazione finanziaria e patrimoniale e il risultato economico della complessiva attività svolta dall’Ente attraverso le proprie articolazioni organizzative, i suoi enti strumentali e le sue società controllate e partecipate.

Il quadro di riferimento normativo in relazione ai vincoli di finanza pubblica è oggi rappresentato dalla Legge n. 145 del 31.12.2018 (Legge di Bilancio 2019), che riconferma l’obbligo per i comuni di concorrere alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica, e dall’undicesimo correttivo ai principi contabili che hanno modificato il D.lgs 118/2011.

PARTECIPAZIONI

La gestione di pubblici servizi

Il Comune può condurre le proprie attività in economia, impiegando personale e mezzi strumentali di proprietà, oppure affidare talune funzioni a società private direttamente costituite o partecipate. L'ente ha grande libertà di azione nel gestire i pubblici servizi privi di rilevanza economica, e cioè quelle attività che non sono finalizzate al conseguimento di utili, situazione diversa riguarda i servizi a rilevanza economica, poiché occorre evitare che una struttura con una forte presenza pubblica possa, in virtù di questa posizione di vantaggio, creare possibili distorsioni al mercato.

Dal 2016 la normativa di riferimento è contenuta nel Testo Unico sulle società partecipate (D.Lgs. 175/2016) che, oltre a riassumere in un quadro organico le norme in materia già vigenti, contiene anche disposizioni volte alla razionalizzazione del settore, con l'obiettivo di assicurarne una più efficiente gestione e di contribuire al contenimento della spesa pubblica.

	Partecipate (num.)	Valore nominale (Importo)
Controllata (AP_BIIV.1a)	2	34.000,00
Participata (AP_BIIV.1b)	5	5.227.537,00
Altro (AP_BIIV.1c)	0	0,00
	Totale	7
5.261.573,00		

Denominazione	Tipo Legale	Capitale Sociale	Quota Ente %	Valore Nominale
Azienda Servizi Comunali SrL	Controllata	34.000,00	100,00 %	34.000,00

Attività: Gestione dei servizi pubblici locali farmaceutici

Azienda Speciale Consortile	Participata	111.334,00	14,29 %	15.910,00
------------------------------------	-------------	------------	---------	-----------

Comuni Insieme

Attività: Esercizio di funzioni socio-assistenziali, socio sanitarie integrate e più in generale - la gestione dei servizi alla persona a prevalente carattere sociale, in relazione alle attività di competenza istituzionale degli Enti consorziati, ivi compresi interventi di formazione e orientamento concernenti le attività dell'azienda o aventi finalità di promozione sociale dei cittadini del territorio.

CSBNO – Culture Socialità	Participata	436.419,00	2,77 %	12.089,00
----------------------------------	-------------	------------	--------	-----------

Biblioteche Network Operativo

Attività: Costituita per l'esercizio di attività volte a promuovere l'innovazione e fornire servizi nel quadro della cooperazione, della convergenza e integrazione fra i segmenti facenti parte del settore biblioteche, archivi, gallerie e musei e per il coordinamento di quanto attinente all'ecosistema culturale e artistico del territorio.

Cap Holding SpA	Participata	571.381.786,00	0,91 %	5.199.574,00
------------------------	-------------	----------------	--------	--------------

Attività: Gestione del servizio idrico integrato

Parco Nord Milano	Participata	0,00	19/1000	0,00
--------------------------	-------------	------	---------	------

Attività: Svolge le funzioni pubbliche conferite dalla Regione per il recupero, la gestione, la conservazione e la valorizzazione del proprio territorio.

Centro Studi PIM	Participata	0,00	0,52 %	0,00
-------------------------	-------------	------	--------	------

Attività: Associazione volontaria di Enti Pubblici che persegue obiettivi attinenti allo svolgimento di attività di supporto operativo e tecnico-scientifico agli Enti locali associati in materia di governo del territorio, ambiente e infrastrutture.

**CIS Novate SSDaRL in Controllata 0,00 100,00 % 0,00
Liquidazione**

Attività: In stato di fallimento a seguito della Sentenza n. 543/2016 rep. 728/2016 del 24.06.2016 del Tribunale di Milano.

TARIFFE E POLITICA TARIFFARIA

Servizi erogati e costo per il cittadino

Il sistema tariffario, diversamente dal tributario, è rimasto generalmente stabile nel tempo, garantendo così sia all'Ente che al cittadino un quadro di riferimento duraturo, coerente e di facile comprensione. La disciplina di queste entrate è semplice ed attribuisce alla P.A. la possibilità o l'obbligo di richiedere al beneficiario il pagamento di una controprestazione. Le regole variano a seconda che si tratti di un servizio istituzionale piuttosto che a domanda individuale. L'ente disciplina con proprio regolamento la materia attribuendo a ciascun tipo di servizio una diversa articolazione della tariffa unita, dove ritenuto meritevole di intervento sociale, ad un sistema di abbattimento selettivo del costo per il cittadino.

I servizi posti in essere dall'Ente sono destinati all'erogazione di prestazioni ai cittadini ovvero ai fini interni di supporto, e possono quindi essere distinti in servizi istituzionali, a domanda individuale o servizi produttivi. I servizi istituzionali sono considerati obbligatori per legge ed il loro costo è generalmente finanziato attingendo dalle risorse generiche a disposizione dell'ente, quali entrate di carattere tributario.

I servizi a domanda individuale trovano classificazione nel dm 31 dicembre 1983, emanato in attuazione del dl 28 febbraio 1983 n. 55, come convertito dalla legge 26 aprile 1983 n. 131. Il decreto prevede che i Comuni sono tenuti a definire, non oltre la data della deliberazione del bilancio, la misura percentuale dei costi complessivi di tutti i servizi pubblici a domanda individuale.

La qualificazione del servizio quale servizio pubblico a domanda individuale sta a significare che l'ente locale non ha l'obbligo di istituirlo ed organizzarlo. Se però decide di farlo, è tenuto per legge, nel rispetto del principio di pareggio di bilancio ad individuare il costo complessivo del servizio e a stabilire la misura percentuale di tale costo finanziabile con risorse comunali, e quindi, correlativamente, a stabilire la residua misura percentuale finanziabile mediante tariffe e contribuzioni a carico diretto dell'utenza (art. 6 comma 1 D.L. 55/1983; art. 172 comma 1 lett. e) D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267). Nell'esercizio di tale potere-dovere, ed in particolare nella quantificazione del tasso di copertura tariffaria del costo di gestione del servizio, il Comune gode di amplissima discrezionalità, che non trova nella legge alcuna limitazione in ordine alla misura massima imputabile agli utenti. Il D. Lgs. n. 504 del 30.12.1992, recante misure di riordino della finanza pubblica, all'art. 45 prevede che solo gli enti strutturalmente deficitari debbano garantire un tasso di copertura minima dei servizi a domanda individuale pari al 36%.

Con riferimento alla realtà dell'Ente i servizi pubblici a domanda individuale sono i seguenti:

- Asili Nido
- Corsi extrascolastici
- Impianti sportivi
- Servizi domiciliari anziani e trasporti sociali.

Servizio	2021	2022	2023
Asilo Nido	255.000,00	255.000,00	255.000,00
Corsi Extra scolastici	98.000,00	98.000,00	98.000,00
Impianti Sportivi	70.000,00	80.000,00	80.000,00
Servizi domiciliari anziani e trasporti sociali	12.600,00	12.600,00	12.600,00

TRIBUTI E POLITICA TRIBUTARIA

Il sistema di finanziamento del bilancio risente molto sia dell'intervento legislativo in materia di trasferimenti dello Stato a favore degli enti locali che, in misura sempre più grande, del carico tributario applicato sui beni immobili presenti nel territorio. Il federalismo fiscale riduce infatti il trasferimento di risorse centrali ed accentua la presenza di una politica tributaria decentrata. Il non indifferente impatto sociale e politico del regime di tassazione della proprietà immobiliare ha fatto sì che il quadro normativo di riferimento abbia subito nel corso degli anni profonde revisioni. L'ultima modifica, in ordine di tempo, è stata introdotta dalla L. 160 del 2019 – Legge di bilancio per il 2020 – che contiene nuove regole per quanto riguarda, in particolar modo, l'IMU.

IMU e TARI dopo la Legge di Bilancio 160/2019

La legge di bilancio per il 2020 (L. 160/2019) ha abolito, con decorrenza dal 1° gennaio 2020, l'imposta unica comunale IUC, facendo salva la disciplina della tassa sui rifiuti (TARI) e disciplinando l'IMU, senza creare un nuovo tributo, bensì scrivendo una nuova disciplina che ricalca quasi interamente la precedente.

Pertanto la componente TASI è stata abolita, confluendo, di fatto, nella disciplina dell'IMU. Il presupposto oggettivo della TARI è il possesso di locali o aree scoperte, suscettibili di produrre rifiuti urbani. Mentre il presupposto dell'IMU è il possesso di fabbricati, di aree fabbricabili e di terreni agricoli nel territorio comunale, destinati a qualsiasi uso, compresi quelli strumentali o all'attività di impresa.

Principali tributi gestiti

TRIBUTI	Previsioni 2021	Previsioni 2022	Previsioni 2023
Imposta Municipale Propria (IMU)	3.155.000,00	3.160.000,00	3.165.000,00
Addizionale Comunale I.R.Pe.F.	2.450.000,00	2.500.000,00	2.525.000,00
TARI – Tassa sui Rifiuti	2.300.000,00	2.365.000,00	2.365.000,00

Principali tributi 2021



SPESA CORRENTE PER MISSIONE

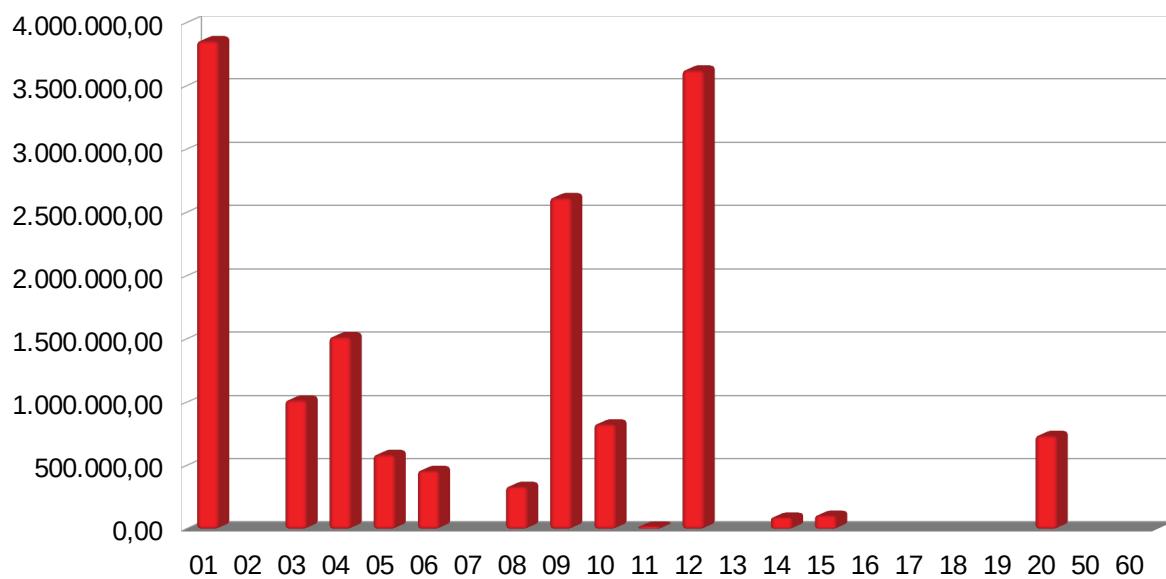
Spesa corrente per missione

Le missioni, per definizione ufficiale, rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalla singola Amministrazione. Queste attività sono intraprese utilizzando risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate. L'importo della singola missione stanziato per fronteggiare il fabbisogno richiesto dal normale funzionamento dell'intera macchina operativa dell'ente è identificato come "spesa corrente". Si tratta di mezzi che saranno impegnati per coprire i costi dei redditi di lavoro dipendente e relativi oneri riflessi (onere del personale), le imposte e le tasse, l'acquisto di beni di consumo e le prestazioni di servizi, l'utilizzo dei beni di terzi, gli interessi passivi, i trasferimenti correnti, gli ammortamenti e gli oneri straordinari della gestione corrente.



Missione	Programmazione 2021		Programmazione 2022-23	
	Previsioni 2021	Peso	Previsioni 2022	Previsioni 2023
01 Servizi Generali e istituzionali	3.858.732,41	24,39%	3.830.316,00	3.861.515,00
02 Giustizia	0,00	0,00%	0,00	0,00
03 Ordine Pubblico e sicurezza	1.019.269,00	6,44%	994.513,00	997.597,00
04 Istruzione e diritto allo studio	1.519.194,13	9,60%	1.554.810,00	1.553.488,00
05 Valorizzazione beni e attività culturali	587.988,77	3,72%	611.365,00	611.440,00
06 Politica giovanile, sport e tempo libero	462.091,97	2,92%	470.868,00	465.595,00
07 Turismo	0,00	0,00%	0,00	0,00
08 Assetto territorio, edilizia abitativa	335.472,73	2,12%	340.061,00	340.461,00
09 Sviluppo sostenibile e tutela ambientale	2.618.724,60	16,55%	2.689.086,00	2.686.149,00
10 Trasporti e diritto alla mobilità	829.635,00	5,24%	800.826,00	800.776,00
11 Soccorso civile	21.100,00	0,13%	16.100,00	16.100,00
12 Politica sociale e famiglia	3.627.368,14	22,93%	3.647.185,00	3.640.013,00
13 Tutela della salute	0,00	0,00%	0,00	0,00
14 Sviluppo economico e competitività	92.642,60	0,59%	92.664,00	91.862,00
15 Lavoro e formazione professionale	107.297,26	0,68%	105.205,00	105.404,00
16 Agricoltura e pesca	0,00	0,00%	0,00	0,00
17 Energia e fonti energetiche	0,00	0,00%	0,00	0,00
18 Relazioni con autonomie locali	0,00	0,00%	0,00	0,00
19 Relazioni internazionali	0,00	0,00%	0,00	0,00
20 Fondi e accantonamenti	739.116,00	4,67%	759.984,00	759.993,00
50 Debito Pubblico	0,00	0,00%	0,00	0,00
60 Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00%	0,00	0,00
	15.818.632,61	100,00%	15.912.983,00	15.930.393,00

Spesa corrente 2021



DISPONIBILITÀ DI RISORSE STRAORDINARIE

Trasferimenti e contributi correnti

L'Ente eroga talune prestazioni che sono, per loro stessa natura, di stretta competenza pubblica. Altre attività sono invece svolte in ambito locale solo perché la Regione, con una norma specifica, ha delegato l'organo periferico a farvi fronte. Nel primo caso è lo Stato che contribuisce in tutto o in parte a finanziare la relativa spesa mentre nel secondo è la Regione. I trasferimenti correnti dello Stato e della Regione, insieme a quelli eventualmente erogati da altri enti, sono i principali mezzi finanziari che affluiscono nel bilancio sotto forma di trasferimenti in conto gestione. Si tratta in realtà di mezzi che accrescono la capacità di spesa dell'Ente senza richiedere un incremento della pressione tributaria sul cittadino.

Trasferimenti e contributi in conto capitale

I trasferimenti in C/capitale sono mezzi gratuiti concessi in prevalenza dallo Stato o dalla Regione. Queste entrate possono finanziare la costruzione di nuove opere o la manutenzione straordinaria del patrimonio. Nel versante corrente, invece, il finanziamento della spesa con mezzi propri è la regola e il contributo in C/gestione l'eccezione. D'altra parte, la fonte alternativa di finanziamento delle opere pubbliche è il ricorso al debito che, con l'ammortamento del mutuo, produce effetti negativi sul bilancio corrente, per cui diventa preciso compito di ogni Amministrazione adoperarsi affinché gli enti a ciò preposti diano la propria disponibilità a finanziare il maggior numero possibile di investimenti.

TRASFERIMENTI	Previsioni 2021	Previsioni 2022	Previsioni 2023
Trasferimenti da Amministrazioni Pubbliche	798.369,00	786.368,00	687.554,00
Trasferimenti da famiglie	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti da Imprese	8.126,00	0,00	0,00
Trasferimenti da Istituzioni sociali private	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti dall'Unione europea e altri	0,00	0,00	0,00
CORRENTI	806.495,00	786.368,00	687.554,00
Contributi agli Investimenti	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00
INVESTIMENTI	0,00	0,00	0,00

SOSTENIBILITÀ DELL'INDEBITAMENTO NEL TEMPO

Il ricorso al credito e vincoli di bilancio

Le risorse proprie del Comune e quelle ottenute gratuitamente da terzi (contributi in C/capitale) possono non essere sufficienti a coprire il fabbisogno per investimenti. In tale circostanza il ricorso al prestito può essere un'alternativa utile ma sicuramente onerosa. La contrazione dei mutui comporta, a partire dall'inizio dell'ammortamento e fino alla sua estinzione, il pagamento delle quote annuali per interesse e il rimborso progressivo del capitale. Questi importi costituiscono, a tutti gli effetti, spese del bilancio corrente la cui entità va finanziata con la riduzione di pari risorse ordinarie. L'equilibrio del bilancio corrente si fonda sulla corrispondenza di valore tra le entrate di parte corrente (tributi, trasferimenti correnti, extratributarie) con le uscite della stessa natura (spese correnti e rimborso mutui). La politica di ricorso al credito va quindi ponderata in tutti i suoi aspetti; l'Amministrazione nel prossimo triennio ha dunque valutato di non procedere alla contrazione di mutui e di finanziare le opere di investimento con risorse proprie.

Esposizione massima per interessi passivi

	2021	2022	2023
Tit. 1 – Tributarie	11.371.069,39	10.973.265,48	11.054.100,00
Tit. 2 – Trasferimenti correnti	902.742,05	2.173.418,74	806.495,00
Tit. 3 – Extratributarie	3.070.391,64	2.869.816,17	3.299.892,00
Totale	15.344.203,08	16.016.500,39	15.160.487,00
% massima di impegnabilità delle entrate	10,00%	10,00%	10,00%

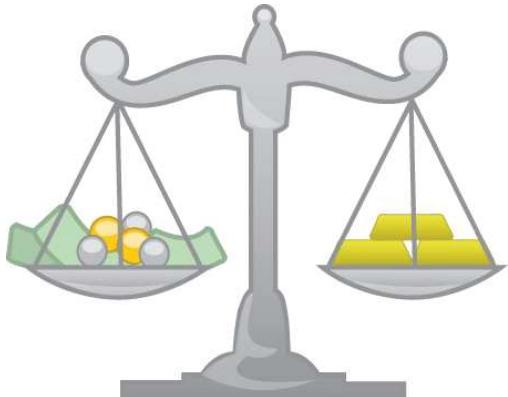
Verifica prescrizione di Legge

	2021	2022	2023
Limite teorico interessi	1.534.420,31	1.601.650,04	1.516.048,70
Esposizione effettiva	0,00	0,00	0,00
Disponibilità residua per ulteriori interessi passivi	1.534.420,31	1.601.650,04	1.516.048,70

EQUILIBRI DI COMPETENZA E CASSA NEL TRIENNIO

Programmazione ed equilibri di bilancio

Secondo l'attuale disciplina di bilancio, fatte salve le eventuali proroghe dei termini definite da norme statali, la Giunta approva entro il 15 novembre di ogni anno lo schema di approvazione del Bilancio finanziario relativo al triennio successivo, da sottoporre all'approvazione del Consiglio. Nel caso in cui sopraggiungano variazioni del quadro normativo di riferimento, la giunta aggiorna sia lo schema di bilancio in corso di approvazione che il documento unico di programmazione (DUP). Entro il successivo 31 dicembre il Consiglio approva il Bilancio che comprende le previsioni di competenza e cassa del primo esercizio e le previsioni di sola competenza degli esercizi successivi. Le previsioni delle entrate e delle uscite di competenza del triennio e quelle di cassa del solo primo anno devono essere in perfetto equilibrio.



Come previsto dalla normativa vigente i dati di bilancio determinano un equilibrio finale in termini di competenza non negativo.

La Legge 30 dicembre 2018 , n. 145 “Bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2019 e bilancio pluriennale per il triennio 2019-2021” ha previsto ai commi 819/826 semplificazioni delle regole di finanza pubblica. A partire dal 2019 e per i futuri esercizi l’equilibrio sarà raggiunto in presenza di un risultato di competenza non negativo. La verifica degli equilibri sarà effettuata secondo il dettato del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, cessando di avere applicazione i commi 465 e 466, da 468 a 482, da 485 a 493, 502 e da 505 a 509 dell’articolo 1 della legge 11 dicembre 2016, n. 232, i commi da 787 a 790 dell’articolo 1 della legge 27 dicembre 2017, n. 205, e l’articolo 6-bis del decreto legge 20 giugno 2017, n. 91, convertito, con modificazioni, dalla legge 3 agosto 2017, n. 123.

Sul punto il D.M. 01.08.2019 è intervenuto sui principi contabili modificando gli schemi di bilancio, i relativi allegati e gli schemi dei tre nuovi equilibri certificati già a decorrere dall’esercizio 2019 in sede di rendiconto.

Entrate 2021	Competenza	Cassa	Spesa 2021		Competenza	Cassa
Fondo di cassa iniziale	0,00	11.556.391,26				
Avanzo applicato	0,00	0,00	Disavanzo applicato		0,00	0,00
Fondo Pluriennale	391.950,61	0,00				
Tributi	11.054.100,00	13.893.582,06	Spesa corrente		15.818.632,61	18.662.045,17
Trasferimenti	806.495,00	877.908,51				
Extratributarie	3.299.892,00	5.112.346,24				
Entrate C/capitale	9.376.365,00	12.464.505,31	Spesa C/capitale		9.110.170,00	15.368.601,88
Riduzione attività finanziarie	0,00	0,00	Incremento attività finanziarie		0,00	0,00
Accensione prestiti	0,00	0,00	Rimborso Prestiti		0,00	0,00
Anticipazioni	200.000,00	200.000,00	Chiusura anticipazioni		200.000,00	200.000,00
Entrate C/terzi	2.812.000,00	3.012.551,20	Spese C/terzi		2.812.000,00	3.301.551,00
Totale	27.940.802,61	47.117.284,58			Totale	27.940.802,61
						37.532.198,05

Entrate Biennio 2022/2023	2022	2023	Spesa Biennio 2022/2023	2022	2023
Avanzo applicato	0,00	0,00	Disavanzo applicato	0,00	0,00
Fondo Pluriennale	316.136,00	316.901,00			
Tributi	11.233.100,00	11.313.100,00	Spesa corrente	15.912.983,00	15.930.393,00
Trasferimenti	786.368,00	687.554,00			
Extratributarie	3.307.009,00	3.342.518,00			
Entrate C/capitale	4.580.900,00	10.872.000,00	Spesa C/capitale	4.310.530,00	10.601.680,00
Riduzione attività finanziarie	0,00	0,00	Incremento attività finanziarie	0,00	0,00
Accensione prestiti	0,00	0,00	Rimborso Prestiti	0,00	0,00
Anticipazioni	200.000,00	200.000,00	Chiusura anticipazioni	200.000,00	200.000,00
Entrate C/terzi	2.797.000,00	2.797.000,00	Spese C/terzi	2.797.000,00	2.797.000,00
Totali	23.220.513,00	29.529.073,00		23.220.513,00	29.529.073,00

DISPONIBILITA' E GESTIONE RISORSE UMANE

L'organizzazione e la forza lavoro

Ogni Comune fornisce alla propria collettività un ventaglio di prestazioni che sono, nella quasi totalità, erogazione di servizi. Sull'erogazione di servizi, nel pubblico come nel privato, incide l'onere del personale sui costi totali d'impresa. I più grossi fattori di rigidità del bilancio sono proprio il costo del personale e l'indebitamento. Nell'organizzazione di un moderno Ente locale, la definizione degli obiettivi generali è affidata agli organi politici mentre ai dirigenti tecnici e ai Responsabili di settore spettano gli atti di gestione. Gli organi politici esercitano sulla parte tecnica un potere d'indirizzo seguito dalla valutazione sui risultati conseguiti.



Le tabelle mostrano il fabbisogno di personale accostato alla dotazione effettiva, suddivisa nelle aree d'intervento.

Personale complessivo

		Dotazione organica	Personale in serv. 31/12/19	Personale in serv. 31/12/2020
B1	Esecutore	12	9	6
B3	Collaboratore Professionale	19	12	7
C1	Istruttore Amministrativo	76	62	70
D1	Istruttore Direttivo	26	21	21
D3	Funzionario	3	1	1
DIR	Dirigenti (di cui 1 Dir. a Tempo Determinato)	2	2	2
Personale di ruolo		138	107	107
Personale fuori ruolo		-	-	-
Total		138	107	107

Documento Unico di Programmazione

SEZIONE OPERATIVA

DEFINIZIONE DEGLI OBIETTIVI OPERATIVI

DEFINIZIONE DEGLI OBIETTIVI OPERATIVI

Finalità da conseguire ed obiettivi operativi

Il secondo gruppo di informazioni presente nella parte prima della sezione operativa individua, per ogni missione e in modo coerente con gli indirizzi strategici riportati nella sezione strategica, i programmi operativi che l'ente intende realizzare. Ciascun programma è provvisto di proprie finalità ed obiettivi da perseguire, con motivazione delle scelte effettuate. Gli obiettivi delineati nella sezione operativa possono essere considerati, nell'ottica della programmazione triennale prevista ogni anno, l'adattamento ad un periodo più breve degli obiettivi strategici di mandato. L'evoluzione degli eventi, come la mutata realtà rispetto a quanto a suo tempo prefigurato, portano a riformulare sia gli obiettivi di più ampio respiro delineati nella sezione strategica che le decisioni assunte, con cadenza annuale, nella sezione operativa. Per ogni missione, composta da uno o più programmi, sono preciseate le risorse finanziarie, umane e strumentali e gli investimenti assegnati.



Obiettivo e dotazione di investimenti

L'obiettivo operativo, attribuito ai diversi programmi in cui si sviluppa la singola missione, può essere destinato a finanziare un intervento di parte corrente oppure un'opera pubblica. Altre risorse possono essere richieste dal fabbisogno per il rimborso di prestiti. La spesa corrente impiega risorse per consentire il funzionamento della struttura mentre l'intervento in C/capitale garantisce la presenza di adeguate infrastrutture che saranno poi impiegate dal servizio destinatario finale dell'opera.

Nel versante pubblico, inoltre, le dotazioni strumentali sono mezzi produttivi indispensabili per erogare i servizi al cittadino.



Obiettivo e dotazione di personale

Il contenuto del singolo programma, visto in modo sintetico all'interno dell'omologa classificazione contabile oppure inquadrato nell'ambito più vasto della missione di appartenenza, è l'elemento fondamentale del sistema di bilancio. La programmazione operativa è il perno attorno al quale sono definiti sia i rapporti tra i diversi organi di governo che il riparto delle competenze della struttura tecnica.

L'attribuzione degli obiettivi, i sistemi premianti, il riparto delle competenze e la corretta gestione delle procedure di lavoro sono tutti elementi che concorrono a migliorare l'efficienza dell'Azienda comune. La sezione strategica già riporta l'organizzazione attuale del personale mentre la parte finale della sezione operativa esporrà le valutazioni sul fabbisogno di forza lavoro. Si preferisce pertanto non duplicare l'informazione e rimandare a tali argomenti altri possibili commenti sul personale destinato a ciascuna missione o programma.



Obiettivo e dotazione di risorse strumentali

A seconda del tipo di intervento richiesto, ogni attività connessa con il conseguimento dell'obiettivo presuppone la disponibilità di adeguate risorse finanziarie, umane e d'investimenti ma anche la dotazione di



un quantitativo sufficiente di mezzi strumentali. Il patrimonio composto da beni durevoli e mobiliari è assegnato ai Responsabili di settore per consentire, tramite la gestione ordinata di queste strutture, la conservazione dell'investimento patrimoniale e soprattutto il suo utilizzo per garantire un'efficace erogazione di servizi al cittadino.

MISSIONE 01 – SERVIZI GENERALI E ISTITUZIONALI

Rientrano nelle finalità di questa missione, articolata in programmi, gli interventi di amministrazione e per il funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informativi, delle attività di sviluppo in un’ottica di governance e partenariato, compresa la comunicazione istituzionale. Appartengono alla missione gli obiettivi di amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi, i servizi di pianificazione economica delle attività e i servizi finanziari e fiscali.

Sono ricomprese in questo ambito anche l’attività di sviluppo e gestione delle politiche per il personale e gli interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria di carattere generale e di assistenza tecnica.



Referenti **dr.ssa Stefanea Laura Martina**

(Segretario Generale)

dr.ssa Monica Cusatis

(Dirigente Area Servizi Generali e alla Persona)

arch. Giancarlo Scaramozzino

(Dirigente Area Gestione e Sviluppo del Territorio)

Missione	Previsioni 2021	Previsioni 2022	Previsioni 2023
01 Servizi Generali e istituzionali	3.910.612,41	4.062.466,00	9.202.195,00

Programma 01 – Organi Istituzionali

Referente: **dr.ssa Maria Carmela Vecchio**

Programmi		Previsioni 2021	Previsioni 2022	Previsioni 2023
01	Organi istituzionali	Spese correnti	212.538,00	213.038,00
		Spese c/to capitale	0,00	0,00

Descrizione del programma

I servizi di segreteria generale garantiscono il regolare svolgimento delle attività e delle funzioni degli organismi istituzionali dell’ente locale, vale a dire del Sindaco, della Giunta comunale e del Consiglio comunale.

Le principali attività in carico al Settore per il regolare funzionamento degli organi istituzionali e statutari dell’Ente sono le seguenti:

- Segreteria del Sindaco;
- Segreteria alla Presidenza del Consiglio;
- Segreteria generale, con funzioni di comunicazione e raccordo tra la struttura e gli organi politici nonché tra il Comune e gli altri Enti;
- convocazione del Consiglio e della Giunta;
- gestione delle proposte di deliberazione;
- adempimenti connessi al funzionamento del Consiglio comunale, compreso il servizio di trascrizione delle sedute del Consiglio mediante un’impresa esterna e la registrazione e trasmissione video;
- adempimenti relativi all’esercizio del diritto di informazione dei Consiglieri;

- adempimenti relativi al diritto di accesso agli atti dei cittadini con riferimento a documenti depositati presso la Segreteria;
- istruttoria dei procedimenti di concessione di contributi e patrocini alle associazioni;
- adempimenti relativi all'adesione del Comune ad associazioni;
- tenuta dell'Albo dei volontari
- organizzazione iniziative istituzionali;

Finalità da conseguire

Nell'ambito degli obiettivi di mandato dell'Amministrazione, i servizi di segreteria mantengono una sostanziale continuità delle funzioni assegnate, in quanto previste e disciplinate dalla legge, dallo statuto e dai regolamenti.

Il Servizio continuerà in ogni caso a perseguire il miglioramento dei livelli di semplificazione e digitalizzazione delle procedure.

Oltre all'obiettivo operativo di ottimizzazione delle attività ordinarie, come previsto nella Sezione strategica del presente DUP, il Servizio proseguirà nelle azioni volte alla costituzione di un Ufficio Bandi Europei, un ufficio pilota per provare a intercettare e utilizzare al meglio i fondi europei, rafforzando le competenze e l'operatività dei Settori potenzialmente interessati e così riuscire a reperire nuove risorse per il potenziamento dei servizi comunali e/o l'attivazione di nuovi servizi pubblici.

Programma 02 – Segreteria generale

Referente: dr.ssa Maria Carmela Vecchio

Programmi		Previsioni 2021	Previsioni 2022	Previsioni 2023
02	Segreteria generale	Spese correnti	582.407,05	573.868,00
		Spese c/to capitale	0,00	0,00

Descrizione del programma

Al Segretario generale sono attribuite, già in forza delle disposizioni del D. Lgs. n. 267/2000, tutte le funzioni volte a presidiare la conformità dell'azione amministrativa alle leggi, allo statuto e ai regolamenti.

Oltre alle funzioni previste dall'art. 98 del D.Lgs. n. 267/2000, il Segretario è responsabile del sistema dei controlli successivi di regolarità amministrativa ai sensi dell'art. 147 bis del D. Lgs. n. 267/2000 introdotto dal D.L. 174/2012. La recente normativa in materia di trasparenza dell'azione amministrativa e di prevenzione della corruzione individua nel Segretario il Responsabile della trasparenza e della prevenzione della corruzione. Sulla base dell'organigramma dell'Ente al Segretario sono inoltre demandati le funzioni di controllo e raccordo con le società partecipate del Comune, il presidio e supporto ai diversi settori nell'affidamento di lavori servizi forniture, il presidio sull'attuazione della normativa in materia di protezione dei dati personali.

Per l'espletamento di tali funzioni il Segretario si avvale di apposita unità operativa.

In sintesi l'unità di supporto al Segretario generale espleta le seguenti funzioni:

- attuazione del sistema di controlli successivi di regolarità amministrativa;
- predisposizione del referto sul sistema dei controlli interni;
- predisposizione della proposta di Piano triennale di prevenzione della corruzione e della Relazione sull'efficacia delle misure di prevenzione definite dai Piani triennali di prevenzione della corruzione;
- supporto ai Settori nelle procedure di appalto;
- predisposizione dei contratti in forma pubblico-amministrativa e delle scritture private;
- adempimenti connessi ai controlli sulle società partecipate;
- supporto alle commissioni consiliari antimafia e società partecipate;
- presidio sulla corretta gestione delle procedure con riferimento alla tutela dei dati personali;

Finalità da conseguire

Nell'ambito degli obiettivi di mandato dell'Amministrazione, in relazione anche alle funzioni di coordinamento e direzione affidate al Segretario generale, oltre alle funzioni previste dalla legge, dallo statuto e dai regolamenti, all'unità in staff sono demandati i seguenti obiettivi:

Predisposizione, annuale, e attuazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza.

A seguito delle modifiche apportate dal D.Lgs. 97/2016 all'art. 1 comma 8 della L. 190/2012, come chiarito nelle "Prime linee guida recanti indicazioni sull'attuazione degli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni contenute nel D.Lgs. 33/2013, come modificato dal d.lgs. 97/2016" approvate da Anac con deliberazione n. 1310/2016, l'Amministrazione adotta un unico Piano Triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza (PTPCT), in cui è chiaramente identificata la sezione relativa alla trasparenza.

L'attuazione del PTPC risponde all'obiettivo dell'Amministrazione di rafforzare i principi di legalità, di correttezza e di trasparenza nella gestione delle attività svolte. A tal fine lo sviluppo, in aggiunta a quelle esistenti, di un complesso di misure aventi lo scopo di prevenire il rischio di corruzione e aumentare i livelli di trasparenza costituisce il mezzo per favorire l'applicazione dei suddetti principi, promuovere il corretto funzionamento della struttura, tutelare la reputazione e la credibilità dell'azione del Comune nei confronti dei molteplici interlocutori.

L'articolo 1, comma 10, lettera a della legge n. 190/2012 prevede che il responsabile della prevenzione della corruzione provveda alla verifica dell'efficace attuazione del piano e della sua idoneità, nonché a proporre la modifica dello stesso quando sono accertate significative violazioni delle prescrizioni ovvero quando intervengono mutamenti nell'organizzazione o nell'attività dell'amministrazione.

Il monitoraggio sarà condotto su base trimestrale dal Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza. Gli esiti del monitoraggio saranno tempestivamente trasmessi alla Commissione consiliare antimafia e anticorruzione, istituita con deliberazione C.C. n. 7/2015.

Tra le attività di monitoraggio rientrano, a titolo esemplificativo e non esaustivo:

1. la verifica dell'attuazione delle misure definite nel Piano, con particolare riferimento all'adempimento degli obblighi di pubblicazione;
2. l'analisi e la successiva verifica di segnalazioni relative alla commissione di reati di corruzione pervenute tramite il meccanismo del whistleblowing o attraverso fonti esterne;
3. la verifica dell'adeguatezza delle misure previste dal Piano sulla base di eventuali segnalazioni pervenute al RPC da parte di soggetti esterni o interni o attraverso gli esiti dell'attività di monitoraggio.

Il PTPC viene annualmente aggiornato alle indicazioni/direttive di ANAC, tra cui un maggiore coinvolgimento degli organi di indirizzo nella formazione e attuazione dei piani così come di quello degli organismi indipendenti di valutazione (OIV) e il potenziamento dei livelli di trasparenza.

Predisposizione, annuale, del Piano operativo dei controlli successivi di regolarità amministrativa.

Annualmente l'Ufficio preposto predispone, quale allegato al PEG/PP, il Piano operativo dei controlli, nel quale oltre all'individuazione degli atti amministrativi, diversi dalle determinazioni di impegno di spesa e dai contratti, vengono definiti gli aspetti operativi di attuazione del controllo successivo di regolarità amministrativa, ovverosia:

- periodicità dei controlli;
- numero degli atti da controllare, in misura proporzionale rispetto al numero totale degli atti amministrativi adottati dall'Ente nell'anno precedente;
- definizione delle griglie di valutazione per il controllo di regolarità amministrativa sugli atti, che costituiscono strumento di supporto al responsabile nella fase di formazione dell'atto, oltre che di verifica successiva alla sua adozione.

L'Ufficio cura la predisposizione e l'attuazione del Piano operativo dei controlli successivi di regolarità amministrativa, con l'obiettivo di potenziare le misure di prevenzione della corruzione e le misure di salvaguardia dei dati personali.

Controllo sulle società e organismi partecipati.

Richiamato quanto già esposto nei precedenti DUP in materia di ricognizione e razionalizzazione delle partecipazioni possedute, si espongono di seguito le azioni adottate nell'ultimo biennio.

Con deliberazione C.C. n. 44 del 26 settembre 2017, in adempimento di quanto disposto dall'art. 24 del D.Lgs. 19 agosto 2016 n. 175, il Comune ha provveduto alla ricognizione delle partecipazioni possedute; con deliberazione C.C. n. 58 del 20/12/2018, in adempimento di quanto disposto dall'art. 20 del D.Lgs. 19 agosto 2016 n. 175, il Comune ha provveduto alla revisione periodica delle partecipazioni possedute; infine, con deliberazione C.C. n. 54 del 30/07/2019, a fronte dell'offerta di acquisto del socio privato di maggioranza, il Comune ha previsto l'alienazione della partecipazione in Meridia S.p.A.

A seguito dell'esito deserto dell'asta pubblica indetta ai sensi dell'art. 10 del D.Lgs. 175/2016, come già previsto nella sopra citata deliberazione C.C. n. 54/2019, in data 31/10/2019, con atto pubblico di vendita, il Comune ha ceduto al socio privato Elior Ristorazione Spa la partecipazione azionaria in Meridia s.p.a.

Come evidenziato nella delibera n. 156 del 28 ottobre 2019 la cessione della partecipazione societaria non produce effetti sui servizi pubblici affidati a Meridia S.p.A. e pertanto la Società dovrà proseguire nell'esecuzione dei servizi di refezione scolastica e degli altri servizi di ristorazione a favore della collettività, alle condizioni e fino alla scadenza del 14 aprile 2022, previste nel contratto medesimo.

Allo stato attuale pertanto il Comune detiene la totale partecipazione di CIS Novate ssdarl in fallimento e di ASCOM srl.

Per quanto riguarda CIS Novate S.s.d.r.l. in fallimento, sta proseguendo l'iter della procedura fallimentare e nel contempo l'impianto è stato assegnato dall'Amministrazione in concessione venticinquennale alla Società In Sport S.r.l. che ha riaperto l'impianto a settembre 2017.

Per quanto riguarda Ascom S.r.l., il Comune prosegue nel potenziamento dell'attività di monitoraggio dell'andamento dell'Azienda.

Il Comune ha potenziato inoltre l'attività di supporto amministrativo a favore della Società collaborando all'istruttoria delle procedure di potenziamento dell'organico.

Ulteriore obiettivo a carico del Settore in staff al Segretario – ultimo in ordine di esposizione, ma primario in ordine di importanza – è il rinnovo del contratto di servizio con ASCOM ovvero l'affidamento del servizio di gestione delle Farmacie comunali, in quanto a fine 2021 scadrà il contratto di servizio attualmente in essere.

Programma 03 – Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato

Referente: dr. Cristiano Crimella

Programmi		Previsioni 2021	Previsioni 2022	Previsioni 2023
03	Gestione economica, finanziaria	Spese correnti	619.900,15	628.271,00
		Spese c/to capitale	0,00	0,00

Descrizione del programma

Al programma sono attribuite funzioni generali di coordinamento, di gestione e controllo della gestione finanziaria, economica e patrimoniale dell'Ente, della gestione fiscale nonché dell'approvvigionamento di beni e servizi per il funzionamento dei servizi, della gestione del pacchetto assicurativo.

Obiettivo fondamentale del settore è di migliorare e monitorare costantemente la corretta applicazione e la gestione della contabilità armonizzata e dei nuovi principi contabili nella loro globalità attraverso la costante verifica analitica di tutte le poste di bilancio sia per la parte attinente ai residui attivi e passivi con particolare attenzione alla costituzione, monitoraggio e definizione del Fondo Crediti Dubbia Esigibilità e del Fondo Pluriennale Vincolato, sia per la gestione delle entrate e delle spese per il rispetto del principio della competenza finanziaria potenziata e dei relativi decreti correttivi di modifica del Piano dei conti.

Rilevante anche in termini di tempo e di qualità lavorativa continua ad essere l'attività di collaborazione e assistenza non solo in ambito contabile che il Settore Finanziario offre nei confronti degli altri settori dell'Ente, che riscontrano oggettive difficoltà a conciliare attività e principi contabili, data la loro evidente complessità intrinseca.

Finalità da conseguire

L'attività del Settore Finanziario e Controllo di Gestione è finalizzata alla predisposizione, pianificazione, gestione e rendicontazione del bilancio, da attuare nel rispetto dei vincoli di finanza pubblica e nel rispetto dei nuovi principi della contabilità armonizzata, oggetto di continui interventi normativi di modifiche, alla definizione e al monitoraggio degli equilibri finali di bilancio che hanno sostituito con la legge di stabilità gli obiettivi del patto di stabilità, alla gestione delle procedure di acquisto di beni e servizi e dei relativi contratti, alla gestione delle polizze assicurative e della trattazione dei sinistri attivi e passivi, all'aggiornamento dell'inventario patrimoniale, alla gestione della cassa economale e del magazzino e delle attività del Provveditorato per le spese di funzionamento.

Sono individuate le seguenti finalità che hanno carattere della continuità e sono dunque valevoli per tutta la durata della SeO:

- elaborazione di tutti i documenti di programmazione e relativa gestione con flessibilità per consentire al massimo il raggiungimento degli obiettivi dell'Amministrazione nel rispetto dei vincoli di Finanza pubblica;
- costante controllo dell'andamento della gestione finanziaria in modo che siano costantemente monitorati gli equilibri finanziari, il rispetto dei vincoli contrattuali e della gestione dei servizi dell'Ente dal punto di vista finanziario in modo tale che siano rispettati tutti gli obblighi fiscali e di finanza pubblica a cui l'Ente deve soggiacere;
- attività di supporto per gli Amministratori e gli Uffici dell'Ente in merito alla corretta applicazione della normativa afferente i principi contabili armonizzati in continua evoluzione da effettuarsi principalmente in sede di programmazione; condicio sine qua non è la collaborazione fra le strutture che trovano nella Ragioneria un servizio che mette a disposizione dell'Ente le proprie competenze perché solo mettendo in comunità le specifiche competenze di tutti i settori per il raggiungimento dei comuni obiettivi è possibile innalzare l'efficienza dell'azione della "macchina amministrativa";

- elaborazione di tutti i documenti di rendicontazione dell’Ente nel rispetto delle normative vigenti e con modalità chiare e semplici per consentire una facile lettura a tutti i fruitori;
- elaborazione di tutti i documenti del bilancio consolidato che è costituito dal conto economico consolidato, dallo stato patrimoniale consolidato, dalla relazione sulla gestione consolidata che comprende la nota integrativa;
- realizzazione delle attività di verifica e garanzia della regolarità dei procedimenti contabili;
- gestione corrente puntuale delle entrate e delle spese;
- suggerire accorgimenti che possano essere d’aiuto nell’individuazione e/o implementazione di programmi e progetti capaci di contemperare il soddisfacimento dei bisogni dei cittadini e del territorio con obiettivi di equità e di sostenibilità economica in un’ottica di corretto utilizzo delle risorse pubbliche e del massimo rispetto dei principi di efficienza, economicità ed efficacia;
- acquisizione di specifiche specializzazioni e aggiornamenti professionali soprattutto in campo fiscale e contabile determinate da un continuo mutamento normativo ancora più veloce delle modifiche degli applicativi informatici che comportano di fatto un appesantimento del carico lavorativo e delle procedure manuali;
- gestione diretta dell’IVA ed IRAP commerciale con la complessa applicazione dello split payment e del reverse charge, delle continue modifiche normative e delle dichiarazioni annuali;
- approvvigionamento di beni e servizi per il funzionamento dei servizi nell’ottica del contenimento dei costi garantendo un buon rapporto qualità/prezzo;
- gestione dei contratti assicurativi dell’Ente;
- aggiornamento puntuale dell’inventario contestualmente alla contabilizzazione del collegato evento economico.

Con particolare riferimento al 2021 il Settore Finanziario è chiamato a supportare gli Uffici nella realizzazione dei seguenti 3 obiettivi trasversali declinati dall’Amministrazione e riconducibili all’azione 7 delle linee programmatiche di mandato:

1) Accelerazione della riscossione

Obiettivo “*di supporto*” del Settore Finanziario è l’analisi dell’andamento e reportistica ad uso dei Dirigenti, Responsabili di Settore ed Amministratori entro aprile 2021 (per i residui antecedenti il 2019) e settembre 2021.

2) Ottimizzazione dell’allocazione delle risorse

Obiettivo “*di supporto*” del Settore Finanziario è l’analisi dell’andamento degli impegni rispetto agli stanziamenti di bilancio al fine di fornire una reportistica ad uso dei Dirigenti, Responsabili di Settore ed Amministratori entro giugno 2021 e settembre 2021 in modo da fornire gli strumenti di analisi per un’allocazione più efficiente delle risorse.

3) (eventuale) Verifica attivazione per tutti i Servizi del sistema dei Pagamenti PagoPa.

Il Settore Finanziario verificherà l’attivazione del Sistema dei Pagamenti PagoPa per tutte le entrate in conformità alla vigente normativa invitando e supportando gli uffici che non avessero provveduto a completare il relativo iter di attivazione.

Motivazione delle scelte

Garantire e supportare dal punto di vista contabile e finanziario una efficiente erogazione dei servizi alla cittadinanza assicurando costanti equilibri finanziari ed economici.

Risorse umane da impiegare

In coerenza con il Piano triennale del fabbisogno del personale.

Programma 04 – Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali

Referente: dr.ssa Claudia Rossetti

Programmi		Previsioni 2021	Previsioni 2022	Previsioni 2023
04	Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	Spese correnti 315.131,11	322.766,00	323.375,00
		Spese c/to capitale 0,00	0,00	0,00

Descrizione del programma

Il Settore Entrate – Pubbliche Affissioni è chiamato a gestire l'applicazione delle norme che regolano le attività di amministrazione e funzionamento delle entrate tributarie e dei servizi fiscali per l'accertamento e la riscossione dei tributi locali in un'ottica di contenimento della pressione fiscale, di miglioramento della qualità dei servizi erogati e di equità fiscale.

Finalità da conseguire

La gestione delle imposte locali è sempre fortemente condizionata dalle modifiche normative che la influenzano con alta frequenza, mettendo in discussione una delle principali esigenze avvertite sia dai contribuenti sia dai Comuni, e cioè quella della stabilità nella definizione delle regole del rapporto tributario.

La riforma della IUC avvenuta nel 2020, con la cancellazione della Tasi e il suo inserimento nell'Imu, così come i nuovi metodi tariffari per la definizione delle aliquote Tari imposti da Arera, unite allo sconvolgimento socio-economico causato dall'emergenza Covid, avranno forti ripercussioni nel tempo sull'utenza e sulla gestione dei tributi.

A fronte di ciò, nel triennio 2021-2023 si prevede di mantenere inalterate le aliquote relative all'IMU, mentre per quanto concerne la TARI (tributo sui rifiuti) sarà fondamentale monitorare attentamente l'andamento dei PEF annuali (alla luce del nuovo appalto sulla gestione dei rifiuti a partire dal 2021) per garantire il rispetto della previsione normativa per cui le tariffe Tari devono coprire interamente i costi dei Pef. L'intendimento dell'Amministrazione dunque è quello di confermare formalmente le tariffe TARI 2020 salvo conguaglio una volta ricevuto il PEF da parte del soggetto gestore attuale del servizio ed al contempo una volta aggiudicato il servizio a seguito di gara ad evidenza pubblica.

Nell'arco del triennio si andrà a consolidare l'impegno nel contrasto all'evasione fiscale locale e nel raggiungimento di una equa distribuzione dell'imposizione fiscale.

Nel triennio 2021/23 il settore continuerà proficuamente l'attività di recupero delle partite insolute relative alla Tari, Imu e Tasi delle annualità a partire dal 2016. Si prevede analoga attività di recupero per le partite afferenti al canone di occupazione del suolo pubblico nonché dell'imposta sulla pubblicità.

Nel corso del 2021, il settore tributi si attiverà sempre di più per offrire servizi a distanza in grado di soddisfare la propria utenza (telefono, mail, appuntamenti in loco per i casi residuali), implementando inoltre l'utilizzo del portale linkmate che consente in tempo reale la visualizzazione della propria posizione tributaria, la stampa dell'F24 per il pagamento dei tributi, fino alla possibilità del pagamento on line. Inoltre, il Settore parteciperà attivamente al percorso di informatizzazione dei procedimenti amministrativi attivato dall'Ente.

Per quanto concerne i tributi minori (occupazione suolo, pubblicità, diritti di affissione e mercato), il 2021 vedrà l'avvio – seppur tra l'incertezza normativa in materia – del Canone Unico e del Canone Mercatale, nuova previsione di legge che intende riordinare in un'unica disciplina la materia dei tributi minori. L'anno 2021 sarà l'anno della sperimentazione in cui verrà applicato il nuovo regolamento e in cui le tariffe – in prima battuta avvalendosi di quanto prevede la norma – rimarranno invariate. Negli anni successivi, il Canone Unico e Mercatale si andranno a consolidare.

Il Settore Entrate - Pubbliche affissioni continuerà a svolgere le fondamentali e complesse attività, propedeutiche all'applicazione effettiva dei singoli tributi:

- esame approfondito della normativa ai fini di una puntuale definizione e coerenza nella disciplina delle diverse entrate;

- estrapolazione di dati e simulazioni necessarie ad una corretta previsione del gettito;
- verifica ed adozione di idonea procedura informatica;
- adozione di tutti i provvedimenti amministrativi per l'avvio di una ottimale gestione ed applicazione dei tributi locali;
- informazione e consulenza ai cittadini in merito all'applicazione e calcolo dei diversi tributi. Anche nella "lotta all'evasione" si manteranno le attività propedeutiche all'emissione dei provvedimenti di accertamento;
- acquisizione delle informazioni desunte dall'Agenzia delle Entrate per catasto, dati metrici, variazioni e volture catastali, Docfa, versamenti IMU,TASI,TARI;
- bonifica delle posizioni tributarie analisi delle possibili liquidazioni di accertamento emissione provvedimenti acquisizione delle notifiche e dei versamenti analisi dei provvedimenti divenuti esecutivi e non pagati procedura di riscossione coattiva.

Si intende implementare e stabilizzare il più possibile l'attività accertativa attraverso l'utilizzo il corretto ed efficace ricorso a forme di smartworking.

Motivazione delle scelte

L'intento del programma è quello di valorizzare il percorso teso all'equità fiscale e alla giustizia sociale, oltre ad una sostenibile distribuzione del carico fiscale tra la cittadinanza, cogliendo ogni opportunità che la normativa mette a disposizione.

Risorse umane da impiegare

In coerenza con il Piano triennale del fabbisogno del personale.

Programma 05 – Gestione dei beni demaniali e patrimoniali

Referente: geom. Emanuela Cazzamalli

Programmi		Previsioni 2021	Previsioni 2022	Previsioni 2023
05	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	Spese correnti 453.989,48	449.471,00	448.650,00
		Spese c/to capitale 48.880,00	229.150,00	5.340.680,00

Descrizione del programma

Il programma comprende la gestione del patrimonio immobiliare nella sua componente amministrativa legata alle fasi preliminari alla stipulazione dei contratti (locazione, comodato o concessione) che disciplinano le modalità di utilizzo da parte di terzi, con particolare riguardo agli usi per scopi sociali ovvero il reperimento dei locali e la definitiva sottoscrizione dell'accordo contrattuale.

Si uniscono a tali attività anche gli adempimenti connessi al pagamento delle utenze varie alla fruizione funzionale degli immobili (canoni, spese di utenza, ecc.).

La regia di tutte queste funzioni viene svolta da una struttura organizzativa unica che consente l'interfaccia diretta con l'Utente ed il controllo più immediato di tutte le attività che interessano il patrimonio (edifici, strade, sottoservizi, ecc.) con procedure univoche e codificate di intervento. Tali procedure, alla lunga, assicurano maggiori garanzie sul risparmio dei costi, evitano le genericità e le duplicazioni, facilitano le sinergie, riducono i costi di struttura e consentono di concentrare i livelli decisionali con azioni più rapide e coordinate.

I beni immobili disponibili, vengono assegnati in locazione, concessione o comodato, seguendo l'intera procedura, dall'espletamento della procedura di gara o negoziazione sino alla stipula del contratto ed al monitoraggio dei pagamenti dovuti, effettuando eventuali solleciti, diffide ed attivando le procedure di riscossione coattiva, laddove necessario (posti auto, locazioni commerciali, orti urbani, ecc.).

Sono altresì affidati all'Ufficio i rapporti sia amministrativi che economici con gli amministratori di condominio degli immobili di proprietà comunale.

L’Ufficio Patrimonio predispone annualmente il Piano delle Alienazioni e valorizzazioni sulla base e nei limiti della documentazione d’inventario esistente (fascicolo del fabbricato, banca dati) nei propri archivi e uffici e riferito a quei fabbricati o terreni non più strumentali all’esercizio delle funzioni istituzionali , suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione .

I beni oggetto di alienazione assumono quindi un ruolo importante, e alternativo, per le risorse finanziarie dell’Ente con ricadute positive sugli investimenti dell’Amministrazione.

Finalità da conseguire

Le scelte strategiche che si intendono intraprendere si muovono nella duplice direzione di valorizzare quei beni sottoutilizzati o non più di utilità per l’Ente e razionalizzare la gestione dei beni di primaria fruizione applicando un progressivo contenimento della spesa corrente delle utenze .

In sintesi si tratta di:

- ottimizzare le entrate monetarie per i beni in dismissione ;
- razionalizzare gli spazi occupati, riducendo la dispersione territoriale degli uffici;
- ridurre l’impatto ambientale ed energetico degli edifici comunali;

Per il conseguimento efficace di tali obiettivi, sarà implementata la base informativa del patrimonio esistente analizzando le problematiche dei costi gestionali generali degli edifice.

Anche per l’anno 2020 si effettueranno degli interventi di riqualificazione energetica con sostituzione dei generatori di calore inefficienti e lavori sulle parti edilizie degli edifice volti al risparmio energetico

Nell’ambito del programma sono state altresì individuati i seguenti obiettivi :

- si aggiorna e perfeziona il piano delle regolarizzazioni di beni immobili (riordino periodico dei documenti) e segnatamente la componente riguardante i presidi antincendio e riattivazione dei nuovi certificati dei VV.F.
- ancorchè limitate nel numero, risultano comunque attive le richieste di trasformazione del diritto di superficie in diritto di proprietà per tutti i comparti interessati (Peep e PIP) . A tali procedimenti si aggiungeranno, anche per l’anno 2021, quelli del riordino del patrimonio stradale non ancora accorpato al demanio comunale, ma riferito a beni di fatto pubblici da anni. L’obiettivo di questa iniziativa, come avvenuto negli scorsi anni, sarà quello di arrivare all’acquisizione gratuita di quei beni ancora privati adibiti al pubblico transito da oltre 20 anni ai sensi dell’art 31 commi 21 e 22 della legge 23.12.1998 n. 448.
- acquisizione di proventi diversi, derivanti dalla dismissione/alienazione dei beni, per gli investimenti in opere e servizi pubblici. Tali iniziative risultano in coerenza con il piano delle alienazioni ed il programma triennale dei lavori pubblici 2021-2023 ed il DUP di cui ne fanno parte.

Motivazione delle scelte

Si riafferma la polivalenza delle finalità del programma volta a garantire condizioni di sicurezza e di benessere; evitare il degrado degli immobili con conseguente svalutazione economica degli stessi; diminuire i costi di gestione tramite una manutenzione programmata che eviti il ricorso ad interventi straordinari più onerosi, nel rispetto del principio di massimizzazione del rapporto costi/benefici; aumentare il risparmio energetico attraverso una strategia mirata all’individuazione degli sprechi o attraverso sistemi alternativi di produzione di energia e più in generale volti alla sostenibilità ambientale; valorizzare il patrimonio immobiliare tramite oculata valutazione delle funzioni insediabili.

In tal senso si incrementa il livello di soddisfazione dell’utenza e si contribuisce ad ottimizzare la funzione di luoghi di aggregazione e socializzazione.

Risorse umane da impiegare

Il programma sopra illustrato sarà portato avanti con il personale già assegnato al Servizio, in coerenza con il Piano triennale del fabbisogno del personale, più eventuali incaricati per operazioni strumentali specifiche (frazionamenti, notaio, certificazioni energetiche, perizie, indagini, ecc.).

Programma 06 – Ufficio Tecnico
Referente: dr. Arch. Raffaella Grimoldi

Programmi		Previsioni 2021	Previsioni 2022	Previsioni 2023
06	Ufficio tecnico	Spese correnti	437.361,47	442.387,00
		Spese c/to capitale	0,00	0,00

Descrizione del programma

L'Area Gestione e Sviluppo del Territorio è organizzata, all'interno dell'ufficio tecnico, con un servizio dedicato alle attività amministrative e contabili con compiti di verifica e controllo disponibilità, impegni di spesa, accertamenti di entrate e movimentazione di risorse economiche. Tale servizio svolge attività lavorativa servente e interdisciplinare per tutte le altre attività dei Settori dell'Area Tecnica nonché di supporto alla direzione ed allo sportello unico per l'edilizia (predisposizione degli atti amministrativi, documenti contabili, monitoraggio spese, determinazioni e deliberazioni, ecc.).

Nel corso del 2021, anche per via dell'assunzione di due nuovi tecnici, verranno ulteriormente strutturati all'interno del Servizio amministrativo i compiti di supporto agli altri settori dell'Area curandone l'organizzazione e svolgendo funzioni di coordinamento, sub controllo e verifica dei risultati in corso di conseguimento, rispetto degli obblighi assegnati e degli indirizzi impartiti alle varie posizioni organizzative.

Rientrano nelle funzioni di supporto al predetto SUE, i seguenti procedimenti:

- pratiche edilizie (richieste di Permesso di Costruire; , SCIA, CILA , certificati urbanistici, cambi d'uso, richieste pareri preventivi);
- richieste di certificato di agibilità e delle dichiarazione di agibilità;
- richieste di autorizzazione paesaggistica o di accertamento di compatibilità paesaggistica;
- richieste di certificazione di idoneità alloggiativa, idoneità abitativa e igienico sanitaria dei cittadini stranieri;
- pratiche per l'autorizzazione di infrastrutture di comunicazione elettronica per impianti radioelettrici;
- richieste di parere preliminare sulla conformità edilizio- urbanistica dei progetti;
- deposito denunce di opere strutturali;
- ordinanze;
- contributi.

I Servizi Amministrativi si occupano, oltre che di alcune attività di supporto amministrativo all'Ufficio ecologia, anche delle attività facenti capo al Settore LL.PP. e segnatamente di tutta la parte relativa alla manutenzione dei beni di proprietà comunale, dei procedimenti legati alla programmazione delle opere e di quelli riferiti al rilascio delle autorizzazioni di occupazione temporanea del suolo pubblico, o di manomissioni o di abbattimenti alberi o di permessi di posa lapidi cimiteriali, etc.

I procedimenti assistiti, anche in questo caso in supporto alla parte tecnica, si articolano in più fasi operative che possono essere così riassunte.

Pianificazione/organizzazione degli interventi.

L'ufficio formula analisi e valutazioni tenendo in considerazione gli aspetti economici di previsione, i tempi, le modalità e i termini reali di esecutività degli interventi siano essi di piccola entità o legati a realizzazioni più complesse. L'indicatore di produttività legato a questa fase, è costituito dal numero di interventi manutentivi che vengono eseguiti all'interno e all'esterno delle strutture di proprietà comunale, che in ogni caso richiedono sempre un'opportuna definizione analitica e formale, anche sotto forma di

semplice ordine di servizio via fax, mail, ecc., in stretta relazione agli atti o procedure precostituite. La finalità comune che caratterizza gli interventi, è quella di garantire un utilizzo ottimale delle strutture, compatibilmente alle risorse economiche assegnate, effettuando costanti interventi di manutenzione volti al potenziamento e adeguamento degli impianti, al superamento delle barriere architettoniche ed a quanto previsto dalle normative vigenti in materia di sicurezza e dalle norme igienico sanitarie.

Progettazione.

Questa attività rappresenta uno degli ambiti principali a cui il servizio viene chiamato. Questa è la fase in cui si realizza la stesura e la redazione di documenti, siano essi in forma grafica o analitica, a corredo della progettazione preliminare- definitiva o esecutiva, compresi gli allegati e atti di riferimento e regolamentazione dei costi, delle modalità e dei termini attuativi. Nello svolgimento di questa fase si approfondiscono gli aspetti connessi alle specifiche tecniche dei materiali, alle soluzioni esecutive e ai benefici finali.

Un ruolo centrale viene assunto nella fase di predisposizione del programma triennale dei lavori pubblici ovvero in quell'iter che interessa la raccolta dati, l'analisi dei bisogni, l'interoperabilità con il servizio finanziario, la predisposizione dei documenti, ecc.

Gestione amministrativa e contabile.

Prima di arrivare alla realizzazione degli interventi che comportano oneri a carico dell'Amministrazione Comunale, bisogna necessariamente attuare procedure predefinite come preventivi analitici, relazioni, capitolati, determinazioni dirigenziali di impegno di spesa, poi durante lo svolgimento del lavoro, piuttosto che alla consegna di una fornitura e, alla conclusione effettiva degli stessi bisogna procedere alla contabilizzazione dei lavori, alla liquidazione dei compensi spettanti, alle attestazioni e certificazioni di conformità o di regolare esecuzione. Questi atti devono essere costantemente redatti ed emessi, integrati, aggiornati e sottoscritti dai tecnici del servizio che svolgono anche attività di controllo e coordinamento dei lavori.

Relazione e corrispondenza con i molteplici interlocutori finali.

Nel quotidiano, durante lo svolgimento delle prestazioni ordinarie del servizio, sussistono anche diverse situazioni di confronto, interazione, interscambio di dati, pareri o disposizioni tra l'ufficio e gli Amministratori, o con altri settori dell'Ente stesso, con l'utenza esterna, con gli operatori (tecnicimaestranze) di imprese appaltatrici ecc.. Molto spesso questa attività di interscambio si traduce nell'emissione o redazione di atti formali quali ad esempio corrispondenza scritta, valutazioni o relazioni scritte.

Catasto-espropri

Attraverso lo sportello catastale decentrato l'ufficio assicura all'utenza interessata la consultazione degli immobili di cui risultano titolari in catasto .

L'ufficio espropri è invece deputato all'attivazione e gestione di tutti quei procedimenti di acquisizione coatta o bonaria di aree necessarie per gli interventi dichiarati di pubblico interesse .Nel caso di specie, nel 2020 proseguiranno le procedure di chiusura degli espropri delle aree acquisite per la realizzazione della pista ciclabile di via Polveriera .

Relazione e corrispondenza con i molteplici interlocutori finali.

Nel quotidiano, durante lo svolgimento delle prestazioni ordinarie del servizio, sussistono anche diverse situazioni di confronto, interazione, interscambio di dati, pareri o disposizioni tra l'ufficio e gli Amministratori, o con altri settori dell'Ente stesso, con l'utenza esterna, con gli operatori (tecnicimaestranze) di imprese appaltatrici ecc.. Molto spesso questa attività di interscambio si traduce nell'emissione o redazione di atti formali quali ad esempio corrispondenza scritta, valutazioni o relazioni scritte.

Finalità da conseguire

Date le prerogative standardizzate del settore di cui trattasi , le finalità consolidate negli anni scorsi si mantengono inalterate anche per questa nuova programmazione. Esse si basano sul miglioramento dell'attività di coordinamento intersetoriale dell'Area, delle funzioni di contatto e di relazione con il pubblico, e di tutte quelle attività di supporto al potere decisionale.

Motivazione delle scelte

L'attività propria del programma è quella di assicurare ai Settori ed agli uffici dell'Area Gestione e Sviluppo del territorio, sulla base delle prerogative che la Legge attribuisce all'attività degli Uffici come apparato amministrativo-burocratico, il necessario supporto tecnico-amministrativo e di coordinamento nell'attività programmata dell'Ufficio Tecnico comunale.

Risorse umane da impiegare

In coerenza con il Piano triennale del fabbisogno del personale. Qualora possibile si valuterà di implementare l'organico amministrativo con una posizione cat C amministrativo a supporto delle funzioni previste nel settore.

Programma 07 – Elezioni e consultazioni popolari – Anagrafe e stato civile

Referente: dr. Paolo Acreide Tranchina

Programmi		Previsioni 2021	Previsioni 2022	Previsioni 2023
07	Elezioni e consultazioni popolari anagrafe e stato civile	Spese correnti	387.951,90	376.212,00
		Spese c/to capitale	0,00	0,00

Descrizione del programma

Ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. n. 267/2000, al Comune è attribuita la gestione dei servizi elettorali, di stato civile, di anagrafe , di leva militare e di statistica. Le relative funzioni sono esercitate dal sindaco quale ufficiale di governo. In particolare, ai sensi dell'art. 54 del citato decreto, il Sindaco, quale ufficiale di governo, sovrintende alla tenuta dei registri di stato civile e di popolazione e agli adempimenti demandatigli dalle leggi in materia elettorale, di leva militare e di statistica.

Il sindaco ha delegato l'esercizio delle sopra descritte funzioni al personale assegnato al Servizio anagrafe e al Servizio Stato civile.

Di seguito alcune fra le principali funzioni del Servizio Anagrafe:

gestione del registro della popolazione;

gestione dei registri di leva e aggiornamento registri ruoli matricolari;

gestione albo giudici popolari;

gestione delle liste elettorali;

gestione procedimenti elettorali;

gestione dei registri di stato civile;

gestione del servizio di polizia mortuaria;

informazioni all'autorità giudiziaria e di polizia;

rilascio documenti personali e certificazioni;

gestione toponomastica.

gestione dei dati statistici;

Nel corso dell'annualità in corso, nonostante il momento di estrema difficoltà che l'intero Paese sta vivendo a causa della nota emergenza sanitaria, gli Operatori Demografici sono in prima linea per garantire ai cittadini, con l'impegno di sempre, i servizi indispensabili. La situazione emergenziale

determinatasi con l'esplodere della pandemia ha però cambiato, almeno in parte, il modo di lavorare e di erogare servizi all'utenza.

Nel periodo di lockdown e tutt'ora ma con una maggiore affluenza, gli uffici demografici sono stati e sono aperti al pubblico solo su appuntamento, garantendo la piena operatività per le pratiche indifferibili nel primo periodo e tutti i procedimenti nel momento attuale .

Finalità da conseguire

Nell'ambito del programma sono state individuate le seguenti finalità:

1) Attivazione dello sportello demografico online, nel quale i cittadini possano – dopo aver effettuato accesso con SPID o CNS – chiedere ed ottenere autonomamente il rilascio di certificati di anagrafe, attivare i procedimenti cambio residenza/iscrizione anagrafica e iscrizione/cancellazione dagli albi di presidenti di seggio elettorale o scrutatore.

L'obiettivo è quello di consentire ai cittadini di evitare di accedere al palazzo comunale per lo svolgimento delle più comuni pratiche di anagrafe, potendo anche usufruire del servizio in orario di chiusura dello sportello fisico.

2) Banca dati nazionale delle DAT, nel D.M. 168/2019 il Ministero della Salute ha fornito le istruzioni operative per gli Ufficiali di Stato Civile chiamati ad alimentare la Banca Dati Nazionale attiva dal 1 febbraio 2020. La nuova procedura di invio e raccolta delle DAT, rispetto alle indicazioni precedenti contenute nell'art. 4 della legge n. 219/2017, prevede la richiesta di una serie di altri dati non presenti nelle DAT depositate prima di tale data ed ora richiesti nel modulo *online* predisposto. Ciò comporta da un lato la necessità di provvedere ad una raccolta e trasmissione di tutte le DAT pregresse, dall'altro l'applicazione di una procedura più complessa e non immediata ma certo maggiormente efficace.

3) Il Censimento permanente della popolazione e delle abitazioni, indetto con la Legge 205/2017 (Finanziaria 2018) secondo le disposizioni del Piano Generale di Censimento, prevede per il nostro Comune due rilevazioni campionarie annuali contemporanee: una sugli edifici (Rilevazione areale) e una sulle famiglie (Rilevazione da lista). Queste rilevazioni previste a cadenza annuale per il quadriennio 2018/2021, con svolgimento nel quarto trimestre di ciascun anno, a partire da ottobre 2018, hanno subito lo slittamento di un anno causa del momento di estrema difficoltà che l'intero Paese ha vissuto per la nota emergenza sanitaria. La loro conclusione è quindi ad oggi prevista per il 2022.

Motivazione delle scelte

L'intento del programma è quello di dare priorità ad una gestione che sia in grado di interagire con l'utenza in modo moderno e diretto. Tale programma si pone l'obiettivo di garantire e migliorare il servizio fornito.

Risorse umane da impiegare

In coerenza con il Piano triennale del fabbisogno del personale. Resta inteso che, a seguito del collocamento a riposo nel 2020 di quattro unità di personale, si rende necessaria l'assegnazione immediata di almeno 2 unità operative di personale adeguato onde evitare disservizi per i cittadini e dare attuazione agli obiettivi declinati.

Programma 08 – Statistica e sistemi informativi

Referente: dr.ssa Maria Carmela Vecchio

Programmi		Previsioni 2021	Previsioni 2022	Previsioni 2023
08	Statistiche e sistemi informativi	Spese correnti	218.241,12	198.100,00
		Spese c/to capitale	3.000,00	0,00

Descrizione del programma

Nel programma rientrano le funzioni di sviluppo, gestione e mantenimento del Sistema Informatico Comunale inteso come l'insieme di attrezzature, programmi e servizi volti al funzionamento del Centro Elaborazione Dati, dei sistemi di comunicazione elettronica (Rete Dati, Posta Elettronica, Internet, Intranet), dei sistemi telefonici interni (Centralini e terminali telefonici VOIP), nonché all'elaborazione ed alla sicurezza dei dati.

Il Settore Informatico è un servizio di supporto interno all'organizzazione dell'Ente che viene erogato sia con modalità di intervento diretto che mediante soluzioni di desktop remoto.

Oltre che delle molteplici attività tecnico-informatiche che gli sono proprie, il Settore si occupa anche dell'implementazione e dell'aggiornamento del Sito web comunale, in collaborazione con il Servizio Comunicazione.

Finalità da conseguire

Nell'ambito del programma sono state individuate le seguenti finalità: In base a quanto previsto dal Piano Triennale per l'Informatica nella Pubblica Amministrazione predisposto da AgID, l'evoluzione del sistema informatico dell'Ente è indirizzata verso la migrazione in cloud su piattaforme qualificate degli applicativi e dei servizi, al fine di garantirne sicurezza, performance e continuità operativa.

Proseguzione dell'attività di evoluzione dell'infrastruttura informatica mediante l'aggiornamento del software e delle postazioni di lavoro.

Partecipazione all'attuazione del Piano di informatizzazione delle procedure per la presentazione e la gestione di istanze, dichiarazioni e segnalazioni, compatibilmente con le risorse economiche che verranno stanziate nei futuri Bilanci previsionali.

Supporto per l'adesione allo SPID (Sistema Pubblico di Identità Digitale) e implementazione dello SPID all'interno del Portale per la presentazione delle Istanze online. Con l'istituzione del Sistema Pubblico per la gestione dell'Identità Digitale di cittadini e imprese le pubbliche amministrazioni potranno consentire l'accesso in rete ai propri servizi, oltre che con lo stesso SPID, solo mediante la carta d'identità elettronica e la carta nazionale dei servizi. La possibilità di accesso con carta d'identità elettronica e carta nazionale dei servizi resta comunque consentito indipendentemente dalle modalità predisposte dalle singole amministrazioni.

Partecipazione alle attività di estensione delle procedure attivabili tramite lo sportello polifunzionale per il cittadino.

Proseguimento dell'attività di implementazione del portale dei pagamenti on line (PagoPA) aggiungendo nuovi servizi di pagamento, compatibilmente con le risorse economiche che verranno stanziate nei futuri Bilanci previsionali.

Aggiornamento periodico del documento di implementazione delle misure di sicurezza ICT come da indicazioni AgID. Supporto ai vari settori interessati per l'attivazione e messa in esercizio di nuovi servizi di conservazione sostitutiva (Atti amministrativi, Protocollo, Provvedimenti, Fascicoli elettorali digitali, etc.) Implementazione di nuovi servizi e funzionalità nel Sito web istituzionale del Comune.

Motivazione delle scelte

L'intento del programma è quello di dare un supporto tecnologico interno alla struttura organizzativa dell'Ente al fine di un costante miglioramento della qualità dei servizi che vengono erogati ai Cittadini e alle Imprese, contenendo al contempo i costi; sviluppare nuove modalità di rapporto tra i Cittadini, le

Imprese e l'Ente pubblico attraverso l'offerta di strumenti online interattivi (presentazione di istanze, pagamenti, etc.) anche utilizzando il Sito web istituzionale, coerentemente con quanto previsto dal Codice dell'Amministrazione Digitale.

Risorse umane da impiegare

In coerenza con il Piano triennale del fabbisogno del personale.

Programma 10 – Risorse Umane

Referente: dr.ssa Maria Carmela Vecchio

Programmi		Previsioni 2021	Previsioni 2022	Previsioni 2023
10	Risorse Umane	Spese correnti	198.582,07	195.346,00
		Spese c/to capitale	0,00	0,00

Descrizione del programma

Al Servizio Personale sono demandate tutte le funzioni inerenti alla gestione ordinaria del personale, oltre a quelle inerenti alle politiche generali del personale dell'Ente.

Tra le principali attività di competenza, riferite a tutto il personale dipendente:

- Istruttoria e gestione delle assunzioni;
- Gestione del rapporto di lavoro;
- Gestione delle presenze del personale;
- Elaborazione stipendi;
- Gestione previdenza obbligatoria e integrativa;
- Istruttoria del piano performance e atti connessi e consequenti;
- Predisposizione e attuazione del “Piano annuale della formazione”;
- supporto alla gestione delle relazioni sindacali e della contrattazione integrativa;
- Gestione delle attività in materia di sicurezza sul lavoro;
- supporto all’Ufficio procedimenti disciplinari;

Finalità da conseguire

Nell’ambito degli obiettivi di mandato dell’Amministrazione, il Servizio dovrà attuare le seguenti azioni.

Attuazione della programmazione dei fabbisogni di personale

L’art. 33, comma 2 del cosiddetto “Decreto Crescita”, decreto-legge 30 aprile 2019, n. 34, convertito con modificazioni dalla legge 28 giugno 2019, n. 58, ha introdotto significative novità al regime delle assunzioni negli enti locali. In sintesi, la capacità assunzionale degli Enti locali non è più ancorata alle cessazioni del personale in servizio, ma ad un “valore soglia” dato dal rapporto tra entrate correnti e spesa di personale.

Al Settore Personale è demandato il non facile compito di armonizzare l’obiettivo di potenziare l’attuale organico, al fine di sopperire a carenze derivanti da situazioni “storicizzate” e dalle cessazioni che nel frattempo interverranno – potenziamento strettamente funzionale alla riqualificazione dei servizi esistenti e all’attivazione di nuovi servizi pubblici, oltreché all’effettiva attuazione di progetti strategici in cantiere già da qualche anno – con i nuovi limiti di legge.

Corretta applicazione delle disposizioni contrattuali nazionali e decentrate

Il CCNL Funzioni Locali sottoscritto il 21/5/2018 ha previsto diverse e rilevanti modifiche e innovazioni nella gestione del rapporto di lavoro del personale comunale.

Inoltre, a luglio di quest’anno, è stata firmata la preintesa del contratto nazionale di lavoro 2016-2018 della neonata Area Funzioni Locali, che per la prima volta ha riunito i circa 15mila dirigenti delle

funzioni tecnico-amministrative che lavorano nelle pubbliche amministrazioni dei territori (Regioni, Enti locali, Ssn, segretari comunali e provinciali).

Il Servizio si pone quale obiettivo la corretta applicazione delle nuove disposizioni contrattuali, sia a livello di contrattazione decentrata sia a livello di gestione ordinaria del personale.

In termini strategici, il nuovo CCNL richiede la progettazione e attuazione di nuove forme di flessibilità del rapporto di lavoro, quali lo smart working, e l'effettivo sviluppo di azioni positive volte a prevenire il disagio lavorativo (stress da lavoro correlato).

Oltre alle previsioni del CCNL, l'art. 263 del c.d. Decreto Rilancio (D.L. n. 34/2020 convertito dalla legge n. 77/2020) pone a carico di tutte le amministrazioni l'onere di rivedere l'organizzazione del lavoro, in termini di flessibilità dell'orario di lavoro e di messa a regime del lavoro agile, attraverso il Piano organizzativo del lavoro agile (POLA).

È necessaria poi una revisione del sistema incentivante e premiante delle prestazioni lavorative.

Programma 11 – Altri servizi generali

Referente: dr. Paolo Acreide Tranchina
dr.ssa Claudia Rossetti

Programmi		Previsioni 2021	Previsioni 2022	Previsioni 2023
11	Altri servizi generali	Spese correnti	432.630,06	430.857,00
		Spese c/to capitale		3.000,00
				0,00

ARCHIVIO E PROTOCOLLO

Descrizione del programma

In capo allo Sportello al cittadino si integra la gestione del front e back office relativo al Servizio Protocollo, nella nuova forma di gestione documentale dei flussi, partita a inizio 2018. Nell'ambito dell'attività del Settore rientrano altresì il Servizio protocollo e archivio dell'Ente, di trasversale importanza per la corretta gestione di tutto il flusso documentale verso e fuori l'Ente, per l'avvio delle pratiche e per la corretta conservazione documentale, nel rispetto delle norme generali e degli obblighi di materializzazione introdotti a livello centrale.

Finalità da conseguire

Nell'ambito del programma sono state individuate le seguenti finalità:

1) **Aggiornamento del software di protocollo**, grazie al quale potrà essere più agevole l'accesso agli applicativi da postazioni ubicate fuori dal perimetro dell'ente, agevolando i lavoratori in regime di smartworking.

Tale aggiornamento infatti risolve alcune dipendenze software che richiedono una precisa configurazione necessaria per l'accesso al software e che rende incompatibili dispositivi non windows. Inoltre il progetto contiene numerose migliorie operative che mirano ad incrementare le prestazioni generali e la semplicità d'uso dell'applicativo.

2) **Attivazione della funzionalità “lettera”**, grazie alla quale il flusso di protocollazione dei documenti verrà assimilato a quello già in uso per l'applicativo di gestione atti (redazione → verifica da parte del funzionario → firma → protocollazione).

In ottica di uniformazione ed informatizzazione dei procedimenti tale funzionalità permetterà di tracciare tutti i passaggi dei documenti all'interno della gestione documentale dell'ente, semplificando per gli operatori le modalità di protocollazione ed ottenendo documenti uniformi e correttamente formati.

3) **Concludere il processo di mappatura dei servizi dell’Ente** al fine dello sviluppo della polifunzionalità dello Sportello al cittadino, sia in termini di sportello fisico, sia virtuale, all’interno di un percorso di attivazione di “servizi on line” tra cui lo **“Sportello demografico online”**.

Motivazione delle scelte

L’intento del programma è quello di rendere più efficiente la struttura operativa (uffici sempre più efficienti, “al servizio” della comunità)

Risorse umane da impiegare

In coerenza con il Piano triennale del fabbisogno del personale. Resta inteso che l’implementazione dello Sportello al Cittadino nella sua accezione di polifunzionalità (fisica e/o virtuale) è assolutamente subordinata all’assegnazione di personale adeguato.

In questo frangente organizzativo il servizio Archivio sarà da supporto fondamentale sia per l’implementazione dell’applicativo del “protocollo” che per la gestione operativo del servizio che di fatto è carente di personale assegantato.

COMUNICAZIONE

Descrizione del programma

L’attività di comunicazione svolta dal Servizio Comunicazione verso l’esterno si esplica nella produzione di manifesti e volantini (dall’ideazione alla stampa) per conto degli uffici comunali, nell’attività di supporto per le iniziative editoriali del comune (Informazioni Municipali, opuscoli, allegati al giornale, ...), nonché nella collaborazione nell’aggiornamento del sito internet comunale, della pagina facebook istituzionale, del canale telegram, nonché nella produzione di comunicati stampa istituzionali. Nell’ambito della “comunicazione interna”, il Servizio Comunicazione è chiamato a partecipare attivamente al processo circolare di comunicazione, dall’interno verso l’interno, coinvolgendo direttamente gli uffici, che sono i produttori delle specifiche informazioni.

Finalità da conseguire

Nell’ambito del programma, nel triennio 2021 – 2023, si intende operare per creazione di sempre più occasioni di incontro e di dialogo con i propri cittadini nell’ottica di un’attività amministrativa sempre più “partecipata”, potenziando gli strumenti comunicativi tradizionalmente utilizzati dall’Ente: “Informazioni Municipali”, sito internet, canale telegram e youtube, manifesti, comunicati stampa, pagine facebook. Fondamentale sarà mettere a punto ed attivare nuovi strumenti comunicativi, sempre più interattivi e a doppio canale (giornale on line, newsletters....), sfruttando ogni opportunità tecnologica possibile, compatibilmente con le risorse umane e strumentali e sempre nel rispetto dell’azione “pubblica”, il tutto coordinato attraverso la redazione di strumenti di pianificazione (Piano della Comunicazione) concreti ed efficaci.

Motivazione delle scelte

L’intento del programma è quello di valorizzare il rapporto diretto tra cittadini e amministratori, sia rispetto alla struttura operativa (uffici sempre più efficienti, “al servizio” della comunità) sia rispetto alla struttura politica (i cittadini diventano – attraverso chi li amministra – i protagonisti della città).

Risorse umane da impiegare

In coerenza con il Piano triennale del fabbisogno del personale.

MISSIONE 03 – ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA

L'attività di programmazione connessa all'esercizio di questa missione è legata all'esercizio delle attribuzioni di amministrazione e funzionamento delle attività collegate all'ordine pubblico e alla sicurezza a livello locale, alla polizia locale, commerciale ed amministrativa.



Referenti **Daniela Maldini**
(Sindaco)

Missione	Previsioni 2021	Previsioni 2022	Previsioni 2023
03 Ordine Pubblico e sicurezza	1.019.269,00	994.513,00	997.597,00

Obiettivi

Programma 01 – Polizia Locale e Amministrativa

Referente: dr. Francesco Rizzo

Programmi		Previsioni 2021	Previsioni 2022	Previsioni 2023
01	Polizia locale e amministrativa	Spese correnti	1.019.269,00	994.513,00
		Spese c/to capitale	0,00	0,00

Il Comando Polizia Locale costituisce per i cittadini un punto di riferimento al quale rivolgersi per richiedere sicurezza, tranquillità, per la risoluzione di problemi, per un aiuto in caso di necessità.

Non a caso è il Settore dell'Amministrazione Comunale che garantisce la più ampia fascia oraria di apertura al pubblico e di presenza in servizio.

Attualmente il servizio ordinario copre la fascia oraria 07:00 – 19:00, dal lunedì al sabato, con estensione dell'orario alle ore serali e ai giorni festivi facendo ricorso al lavoro straordinario, per presidiare manifestazioni, eventi o appuntamenti istituzionali, nonché per eventuali emergenze che dovessero verificarsi sul territorio.

Sarebbe auspicabile riuscire ad estendere il servizio anche alle ore serali/notturne in alcuni giorni della settimana e in determinati periodi dell'anno (prevalentemente nei fine settimana del periodo primaverile/estivo).

Tenendo conto dell'attuale organico del Corpo, si ritiene che l'obiettivo di ampliare l'orario di servizio potrebbe essere attuato solo qualora dovesse essere reperite le risorse necessarie per procedere ad un incremento dell'organico, nonché per il finanziamento di progetti finalizzati.

Si cerca, comunque, di rispondere al meglio alle esigenze della Città con le risorse disponibili.

Fondamentale è, a tal fine, la costante collaborazione con la locale Stazione Carabinieri, finalizzata al miglior coordinamento delle azioni di prevenzione e repressione sul territorio.

S'intende, inoltre, mantenere in efficienza i sistemi di videosorveglianza installati sul territorio, strumento utile ai fini della sicurezza, e qualora fossero reperite nuove risorse, anche attingendo a possibili

finanziamenti regionali, ampliare e potenziare i sistemi attualmente presenti, soprattutto i varchi di lettura targhe da installare sulle principali strade di accesso in Città.

Sempre ai fini della sicurezza, il Comando Polizia Locale si impegnerà per promuovere ed ampliare il cd. “CONTROLLO DI VICINATO”, un progetto avviato nel 2019 (e poi parzialmente rallentato dall’emergenza COVID) che prevede una forma di sicurezza partecipata, realizzata con la diretta collaborazione dei cittadini, che, su base volontaria, vigilano sul proprio quartiere/strada/condominio, segnalando alle Forze dell’Ordine presenti sul territorio eventuali situazioni di rischio o pericolo che dovessero verificarsi.

Saranno ripresi tutti i progetti ed obiettivi temporaneamente sospesi nel 2020 a causa dell’emergenza sanitaria che ha colpito la nostra Città ed il Mondo intero.

Nella prima parte dell’anno il Comando ha dovuto spendere tutte le energie disponibili per affrontare la pandemia: il personale del Comando ha sempre lavorato in presenza, tutti i giorni festivi compresi, assicurando il presidio del territorio e l’assistenza ai cittadini in difficoltà.

Appena le condizioni sanitarie lo consentiranno, si riprenderà, in collaborazione con l’Assessorato Lavori Pubblici, l’attuazione del nuovo Piano Generale del Traffico Urbano con la graduale attuazione dei provvedimenti di modifica previsti al fine di migliorare la fluidità e sicurezza della circolazione.

Si procederà, inoltre, dopo una breve fase di ascolto e confronto con i cittadini e gli altri *stakeholder*, all’approvazione definitiva del Piano particolareggiato della Sosta, che si propone di riorganizzare gli spazi disponibili e migliorare l’offerta di sosta, tramite un sistema di tariffazione nella zona centrale della Città in grado di assicurare una maggior rotazione nell’utilizzo dei parcheggi.

Proseguirà, nei limiti del possibile, l’impegno della Polizia Locale nelle iniziative di educazione stradale e civica nelle scuole novatesi.

Con riferimento al Commercio, Attività Produttive e Manifestazioni, l’Assessorato intende assumere e sostenere tutte le iniziative utili per favorire lo sviluppo del commercio e delle attività produttive, fortemente colpite dall’emergenza sanitaria in atto, rivitalizzando il territorio con attività promozionali, manifestazioni ed eventi organizzati in collaborazione con l’Associazione “Pro-L’OCA”, non appena le condizioni sanitarie lo consentiranno.

Sarà ripresa la riorganizzazione del mercato cittadino già avviata nel 2019, con la quale, al fine di migliorare l’offerta per l’utenza, si intende procedere alla ridistribuzione delle varie tipologie di merci e alla riassegnazione dei posteggi attualmente liberi, tramite apposito bando pubblico emanato sulla base della normativa regionale.

Verrà proseguito e definitivamente istituito il “MERCATO CONTADINO”, avviato in via sperimentale e dedicato ai produttori agricoli del territorio; lo stesso si tiene ogni 2^a domenica del mese sull’area pedonale di Padre A. Fumagalli, antistante Villa Venino. Considerato il successo dell’iniziativa, si intende proseguirla ed incentivarla anche trovando una collocazione più idonea e funzionale sia per l’utenza sia per i produttori.

MISSIONE 04 – ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO

La programmazione in tema di diritto allo studio abbraccia il funzionamento e l'erogazione di istruzione di qualunque ordine e grado per l'obbligo formativo e dei vari servizi connessi, come l'assistenza scolastica, il trasporto e la refezione, ivi inclusi gli interventi per l'edilizia scolastica e l'edilizia residenziale per il diritto allo studio.



Referenti **dr.ssa Monica Cusatis**
(Dirigente Area Servizi Generali e alla Persona)

Missione		Previsioni 2021	Previsioni 2022	Previsioni 2023
04	Istruzione e diritto allo studio	1.519.194,13	1.884.810,00	4.253.488,00

Programma 01 – Istruzione Prescolastica

Referente: dr.ssa Monica Dal Pozzo

Programmi		Previsioni 2021	Previsioni 2022	Previsioni 2023
01	Istruzione prescolastica	Spese correnti	217.010,00	225.758,00
		Spese c/to capitale	0,00	0,00

Programma 02 – Altri ordini di istruzione non universitaria

Referente: dr.ssa Monica Dal Pozzo

Programmi		Previsioni 2021	Previsioni 2022	Previsioni 2023
02	Altri ordini di istruzione non universitaria	Spese correnti	497.213,13	522.212,00
		Spese c/to capitale	0,00	330.000,00

Programma 06 – Servizi ausiliari all'istruzione

Referente: dr.ssa Monica Dal Pozzo

Programmi		Previsioni 2021	Previsioni 2022	Previsioni 2023
06	Servizi ausiliari all'istruzione	Spese correnti	804.971,00	806.840,00
		Spese c/to capitale	0,00	0,00

Descrizione del Programma

Il settore si occupa dell'organizzazione e della gestione amministrativa delle attività di supporto alle scuole dell'infanzia, alla primaria e alla secondaria di primo grado e della gestione delle attività extra curricolari delle stesse. Gestisce i contributi erogati alle scuole dell'infanzia paritarie e la fornitura libri di testo gratuiti agli alunni della scuola primaria. Si occupa dell'organizzazione logistica del servizio mensa e del controllo della corretta erogazione dello stesso. Si occupa delle forniture di arredi scolastici. Promuove e programma ed organizza manifestazioni di carattere istituzionale a favore degli alunni delle scuole di ogni ordine e grado.

Motivazione delle scelte

La motivazione delle scelte è coerente con le Linee programmatiche di mandato 2020 – 2022 approvate con la deliberazione del Consiglio Comunale N. 46 del 27/06/2019.

In particolare si rinvia a quanto riportato nei seguenti punti di riferimento ed ambiti di azione:

Azione 4 gente di novate: anziani giovani e famiglie

Azione 14 una città di associazioni per la città

Finalità da perseguire

L'obiettivo operativo consiste, anche alla luce delle problematiche sanitarie evidenziate nel corso dell'anno 2020, nel garantire il diritto alla scuola e ai percorsi di crescita delle giovani generazioni, attraverso le seguenti macro azioni:

1. Valorizzare la scuola quale punto di riferimento socio-culturale della nostra comunità attraverso azioni sinergiche sia con la parte istituzionale sia con le realtà associative presenti in città come ad es. le associazioni/comitati genitori presenti presso i due istituti scolastici cittadini.

2. Grande attenzione alla scuola dell'infanzia, che pur rappresentando un segmento del percorso scolastico che esula dall'obbligo, è vista dalle famiglie come un vero e proprio prolungamento della famiglia. Si tratta di una scuola nella quale i tempi della socializzazione e della didattica sono strettamente correlati e in questo senso preparano i più piccoli, mediante esperienze pedagogiche adeguate, a vivere un contesto in cui possono crescere e maturare le proprie specificità, in vista di una crescita armoniosa per sé e il bene della società.

3. Servizio di ristorazione scolastica:

a) vista la scadenza contrattuale del contratto con Elior spa prevista per il 2022 sarà fondamentale organizzare il percorso che porterà alla pubblicazione della gara pubblica per la gestione del servizio, in questo percorso sarà necessario prevedere la mappatura delle attrezzature di cucina e delle strutture deputate alla produzione dei pasti di proprietà dell'Ente ;

b) monitoraggio e organizzazione del servizio di refezione alla luce delle modifiche introdotte a causa dell'emergenza sanitaria Covid19;

c) verifica continua mantenimento di un livello di qualità che possa rispondere alle esigenze dell'utenza

4. Sviluppare e attuare adeguati criteri per l'assegnazione dei contributi a sostegno delle scuole statali (diritto allo studio) e paritarie (contributi per le scuole paritarie dell'infanzia) per avviare un percorso di vita scolastica arricchente e nel contempo di supporto alle famiglie anche alla luce delle problematiche evidenziatesi con l'emergenza sanitaria Covid19.

5. Promuovere una politica di diritto allo studio efficace, aggiornata e rispondente alle esigenze di studenti e famiglie, con il corretto utilizzo delle fasce ISEE per i principali servizi scolastici a domanda individuale (mensa, prepost scuola e CRD) .

6. Sostenere i Progetti inseriti nel Piano del Diritto allo studio anche con il supporto degli uffici comunali (istruzione e sport) per facilitare il contatto con le altre realtà territoriali

7. Promuovere momenti di confronto e di riflessione sui temi dell'integrazione e dell'inclusione anche attraverso l'organizzazione di serate ad hoc.

8. studio di fattibilità sull'Istituzione del Consiglio Comunale dei ragazzi per avviare dei percorsi di crescita civica per gli studenti delle scuole novatesi.

Risorse umane da impiegare

Quelle previste dal piano triennale del personale ed assegnate al servizio Istruzione

Risorse strumentali da utilizzare

Beni immobili e mobili assegnati al servizio Istruzione.

MISSIONE 05 – TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITA' CULTURALI

Appartengono alla missione, suddivisa nei corrispondenti programmi, l'amministrazione e il funzionamento delle prestazioni di tutela e sostegno, di ristrutturazione e manutenzione, dei beni di interesse storico, artistico e culturale. Rientrano nel campo l'amministrazione, il funzionamento e l'erogazione di servizi culturali. Le funzioni esercitate in materia di cultura e beni culturali sono pertanto indirizzate verso la tutela e la piena conservazione del patrimonio di tradizioni, arte e storia dell'intera collettività locale, in tutte le sue espressioni.



Referenti dr.ssa Monica Cusatis
(Dirigente Area Servizi Generali e alla Persona)

Missione	Previsioni 2021	Previsioni 2022	Previsioni 2023
05 Valorizzazione beni e attività culturali	961.913,77	611.365,00	611.440,00

Programma 02 – Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale

Referente: dr.ssa Monica Cusatis

Programmi		Previsioni 2021	Previsioni 2022	Previsioni 2023
01	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	Spese correnti	587.988,77	611.365,00
		Spese c/to capitale	373.925,00	0,00

Descrizione del programma

Nel programma rientrano le attività inerenti il funzionamento standard del servizio Biblioteca: servizi di reference, prestito ed interpresitato intra-extra consortile gestione patrimonio librario, multimediale e periodico, promozione della lettura, assistenza accesso ai servizi on-line della Biblioteca ed alle postazioni multimediali, gestione percorsi d'arte, storia locale.

Queste attività sono mantenute con efficienti livelli qualitativi e quantitativi e consolidati nel tempo.

Dopo la chiusura del 2020 dovuta alla emergenza sanitaria il servizio ha ripreso con tutte le garanzie di sicurezza sia il servizio di prestito a scaffale che da settembre l'utilizzo per appuntamento delle sale studio.

Il Servizio Cultura è chiamato a garantire una gestione efficace, efficiente ed economicamente sostenibile delle attività culturali nell'elaborazione delle varie proposte (musica, teatro, cinema), già in parte riprese con la stagione estiva 2020, da realizzare nelle diverse sedi comunali (Villa Venino, sala teatro, scuole, altri luoghi cittadini), anche in collaborazione e co-progettazione con le realtà associative del territorio tenendo conto delle limitazioni e delle prescrizioni dei protocolli di sicurezza anticontagio covid 19.

La Biblioteca utilizza i servizi del Consorzio Sistema Bibliotecario Nord Ovest attraverso specifica convenzione e per quanto concerne il servizio cultura opera in un'ottica di programmazione condivisa sempre con un'attenzione particolare alle reti territoriali.

Finalità da conseguire

Nell'ambito del programma triennale 2021-2023 come declinato nelle linee di mandato dell'Amministrazione all'azione n.12 l'attenzione sarà focalizzata sui seguenti temi che rientrano in parte nelle proposte ed attenzioni del settore compatibilmente con gli scenari sociali dettati dalla pandemia in corso, che penalizzano gli eventi in presenza e inducono un ripensamento dell'offerta culturale e bibliotecaria con proposte on line così da permettere la fruizione ad un maggior numero di utenti :

- valorizzazione dei soggetti culturali territoriali con la finalità di una maggiore inclusione sociale delle fasce più deboli
- ampliamento e consolidamento delle proposte culturali delle e per le fasce giovanili
- ampliamento dei servizi bibliotecari in coerenza con gli sviluppi degli interventi strutturali finalizzati alla definizione di nuovi progetti culturali.

Biblioteca

A seguito dell'emergenza sanitaria si è puntato, già in periodo di chiusura totale dei servizi, allo sviluppo della biblioteca digitale. Il settore ha dovuto reinventare l'attività progettando insieme al CSBNO l'implementazione dei servizi digitali. "La biblioteca e con te" progetto condotto dagli operatori del CSBNO che hanno chiamato telefonicamente i cittadini per assisterli nell'uso della biblioteca digitale e di tutti gli altri servizi on line a disposizione dell'utenza (ad esempio oltre 400 film).

Altro obiettivo per il triennio successivo è incrementare e valorizzare nei servizi della biblioteca e nelle proposte culturali le azioni volte all'azzeramento del digital divide, soprattutto nei confronti di quelle utenze che, nell'emergenza pandemica, hanno avuto un accesso estremamente limitato ai servizi e alle opportunità digitali (famiglie in difficoltà economica, anziani, immigrati di prima e seconda generazione etc.)".

L'obiettivo generale è anche per il prossimo triennio ampliare la fruizione dei servizi della Biblioteca all' utenza giovanile che solitamente non accede ai classici servizi proposti; predisporre momenti ed occasioni mirate ad un pubblico giovanile sia in orario di apertura che in momenti diversi;

Consolidare percorsi formativi on line e o in sicurezza per tutte le fasce di utenza volti all'implementazione delle competenze professionali o semplicemente alla piacevole gestione del tempo libero.

Continuare a promuovere l' affiancamento nel periodo estivo in Biblioteca agli studenti delle scuole media comunali con la finalità di avvicinare in maniera attiva i preadolescenti alla vita e alle proposte della Biblioteca (Apprendista Bibliotecario) compatibilmente con l'evolversi della pandemia.

Consolidare ed ampliare l'attività di promozione alla lettura in presenza o in digitale con rispetto delle norme di sicurezza e le iniziative culturali anche in riferimento ad utenze diverse (giovani, migranti, etc.) e a strumenti culturali diversi (graphic novel, fumetti, libri di viaggio etc.).

Avviare contatti con altri attori territoriali per valorizzare le aree periferiche comunali, attivare e sostenere proposte culturali decentrate.

Cultura

Ampliare il raggio dell'offerta culturale con strumenti digitali ed in presenza nel rigido rispetto delle norme di sicurezza anticovid-19 a tutto l'arco dell'anno ricomprensivo anche tematiche di rilevanza sociale e di attualità coinvolgendo così, nella frequentazione delle proposte culturali anche l' utenza giovanile.

Mantenere e sviluppare contatti con altri attori territoriali per realizzare eventi culturali comuni valorizzando altresì le proposte culturali decentrate ed intercettando nuovi bisogni ed utenze non frequentanti.

L'attivazione del centro civico di via di Vittorio 22, bloccata dall'emergenza sanitaria, costituisce un ampliamento dell'offerta culturale e degli spazi disponibili sul territorio novatese in una parte più decentrata dello stesso.

Verranno realizzate seguendo i protocolli anticontagio e la normativa nazionale in materia le rassegne teatrali del Fiordilatte e dello Zucchero filato e tutti gli eventi compatibili con la normativa di sicurezza vigenti; le proposte culturali estive, gli incontri con l'autore, il cinema in villa ed i concerti laddove vengano di nuovo permesse dai DPCM governativi.

Motivazione delle scelte

L'intento del programma è quello di promuovere occasioni di incontro e di crescita della comunità valorizzando gli spazi di Villa Venino e di via di Vittorio, quale luoghi di aggregazione sociale e arricchimento culturale, di inclusione tra le diverse fasce di popolazione, di stimolo per lo sviluppo della creatività dei singoli e dei gruppi nel rispetto delle nuove regole di relazione dettate a seguito della pandemia da covid-19.

Almeno nel primo semestre dell'anno 2021 verrà privilegiata una relazione on line con l'utenza sia per quanto concerne i laboratori per ragazzi ed adulti della biblioteca che per quanto concerne i percorsi d'arte ed altri eventi culturali.

Nel corso del 2021 va in scadenza il contratto di collaborazione con il CSNBO e si focalizzerà l'attenzione in primis sull'organizzazione del settore e le necessità organizzative conseguenti tenendo in adeguata considerazione il lavoro svolto dell'azienda per lo sviluppo dei servizi bibliotecari nell'ottica di ampliamento ed innovazione dei servizi offerti.

Al contempo si implemteranno le iniziative e gli eventi a costo zero per l'Amministrazione Comunale, frutto di un lavoro di rete con le altre realtà associative territoriali e culturali.

A seguito dei lavori strutturali e di riprogettazione degli spazi verranno rivisitati gli ambienti rendendoli più idonei alle nuove esigenze di funzionamento e fruibilità da parte dell'utenza.

Risorse umane da impiegare

In coerenza con il Piano triennale del fabbisogno del personale ed in collaborazione con il CSBNO.

MISSIONE 06 – POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO

Le funzioni esercitate nel campo sportivo e ricreativo riguardano la gestione dell'impiantistica sportiva in tutti i suoi aspetti, che vanno dalla costruzione e manutenzione degli impianti e delle attrezzature alla concreta gestione operativa dei servizi attivati. Queste attribuzioni si estendono fino a ricomprendervi l'organizzazione diretta o l'intervento contributivo nelle manifestazioni a carattere sportivo o ricreativo. Appartengono a questo genere di Missione, pertanto, l'amministrazione e funzionamento di attività sportive, ricreative e per i giovani, incluse la fornitura di servizi sportivi e ricreativi.



**Referenti dr.ssa Monica Cusatis
(Dirigente Area Servizi Generali e alla Persona)**

Missione	Previsioni 2021	Previsioni 2022	Previsioni 2023
06 Politica giovanile, sport e tempo libero	2.162.091,97	2.570.868,00	585.595,00

Programma 01 – Sport e tempo libero

Referente: dr.ssa Monica Dal Pozzo

Programmi		Previsioni 2021	Previsioni 2022	Previsioni 2023
01 Sport e tempo libero	Spese correnti	448.091,97	454.868,00	449.595,00
	Spese c/to capitale	1.700.000,00	2.100.000,00	120.000,00

Descrizione del Programma

Rispondere alla crescente domanda di impianti ed aree per il tempo libero e promuovere e sostenere le iniziative sportive locali. Promozione del programma delle manifestazioni sportive dell'Ente. Gestione fonti di finanziamento provenienti da soggetti pubblici e privati

Motivazione delle scelte

La motivazione delle scelte è coerente con le Linee programmatiche di mandato 2019 – 2024 approvate con la deliberazione del Consiglio Comunale N. 46 del 27/06/2019.

In particolare si rinvia a quanto riportato nei seguenti punti di riferimento ed ambiti di azione:

Azione 4 gente di Novate: anziani, giovani e famiglia

Azione 12 cultura e sport a Novate....

Finalità da conseguire

Programmazione, promozione e realizzazione di iniziative e attività sportive nonché a sostegno e coordinamento delle iniziative promosse da Enti e associazioni esterne. Attività di sostegno

all’associazionismo e sportivo, messa a disposizione di sale e/o attrezzature comunali per manifestazioni sportive. Gestione concessionari strutture sportive.

Nello specifico gli obiettivi risultano essere:

A) CONSULTA DELLO SPORT: proseguirà l’impegno dell’Amministrazione affinchè questo organismo assuma un ruolo rilevante all’interno del “mondo sportivo novatese” garantendo la presenza di un tavolo di lavoro stabile che vada incontro alle esigenze di tutti i soggetti interessati (AC e associazioni sportive)
 B) ORGANIZZAZIONE DI ATTIVITA’ FORMATIVO-CONFERENZE condivise con il mondo sportivo che possano garantire un ampliamento delle conoscenze generali nella gestione di associazioni sportive (ambito fiscale tributario e ambito educativo/sociale).

C) MANIFESTAZIONI SPORTIVE

- festa dello sport: ripresa, a fronte dell’emergenza Covid, del percorso di conoscenza delle realtà territoriali nella” vetrina” organizzata nel mese di settembre presso un parco cittadino
- calendarizzazione manifestazioni sportive che le società intendono proporre allo scopo di predisporre una programmazione annuale completa delle stesse.

D) UFFICIO SPORT - AZIONI DIRETTE DELL’ASSESSORATO:

- nuova gara d’appalto per la gestione dei corsi rivolti agli utenti della terza età dopo l’emergenza epidemiologica che ha colpito l’intero territorio nazionale
- piano annuale concessione palestre periodo settembre/giugno con l’obiettivo di garantire il massimo utilizzo delle medesime rispettando i criteri previste dalle norme post Covid
- palestre in orario extra scolastico e pista di atletica leggera- proposta valorizzazione delle strutture
- proseguimento della collaborazione con un’associazione sportiva territoriale per l’effettuazione di attività sportive e acquisto di beni all’interno del contratto di locazione di uno spazio di proprietà dell’Amministrazione

D) IMPIANTI SPORTIVI COMUNALI:

- supporto al settore tecnico per la costruzione della nuova palestra della scuola Media Rodari
- organizzazione con ufficio tecnico calendarizzazione interventi di manutenzione ordinaria nelle strutture sportive .

Programma 02 – Giovani

Referente: dr. Stefano Robbi

Programmi		Previsioni 2021	Previsioni 2022	Previsioni 2023
2	Giovani	Spese correnti	14.000,00	16.000,00
		Spese c/to capitale	0,00	0,00

Descrizione del programma

Il territorio vuole investire sui giovani ritenuti essenziale risorsa e futuro della città. E’ indispensabile un approccio che non li deluda, che ne valorizzi l’iniziativa, che sappia, almeno in parte, farsi carico delle loro utopie. Per non trasformare gli entusiasmi che faticosamente esprimono in sogni infranti.

Per questo si attueranno azioni ed interventi finalizzati a:

- ascoltare le richieste e le proposte della popolazione giovanile favorendone la partecipazione;
- coinvolgere attivamente i giovani nella gestione e realizzazione di attività;
- sostenere scelte scolastiche e lavorative favorendo la mobilità e lo sviluppo di nuove idee imprenditoriali attivando percorsi orientativi sempre più competenti e di qualità.

I servizi saranno rimodulati e riprogettati in modo da dare la corretta risposta alle esigenze del territorio e garantire la piena operatività anche in caso di emergenza e in attuazione agli standard di sicurezza previsti. Tutte le azioni e gli interventi saranno oggetto di attento monitoraggio in riferimento al rispetto degli standard di sicurezza anticontagio.

Tali interventi saranno realizzati attraverso la stretta collaborazione tra Servizio Informagiovani e Servizio Sociale territoriale con preciso mandato di coinvolgere attivamente tutte le realtà del terzo

settore che a diverso titolo realizzano azioni nei confronti dei giovani. Attraverso tale forma di collaborazione sarà possibile integrare le competenze e le professionalità presenti sul territorio dando attuazione ad un laboratorio di politiche giovanili locali che colmi la distanza tra Amministrazione e giovani. Allo scopo di consolidare ed ampliare un'offerta educativa che sostenga i percorsi di autonomia dei giovani e volta a formare cittadini attivi, consapevoli e responsabili, imprenditori di se stessi e consum-attori di cultura, si intende rinnovare la positiva esperienza del Servizio Informagiovani implementando le opportunità di relazione, innovando i sistemi di accesso alle informazioni, facilitando il contatto tra servizi e tra soggetti diversi del territorio.

Le azioni informative saranno implementate attraverso l'utilizzo di nuovi canali e sistemi informativi, attraverso una nuova organizzazione dei materiali ed attraverso nuove forme di collaborazione con enti ed istituzioni. Saranno implementate ed aggiornate le pagine Internet del Servizio e sarà mantenuta la gestione del profilo Facebook del Servizio.

Responsabilità delle politiche giovanili è l'occuparsi dell'inclusione sociale dei giovani, sviluppando strategie volte a migliorare l'istruzione e le competenze nell'ottica di aumentare gli investimenti in capitale umano, anche tramite l'impegno nella formazione, nella riduzione dell'abbandono scolastico e nel sostegno all'apprendimento permanente.

Saranno sviluppate e potenziate occasioni di partecipazione attiva dei giovani attraverso le opportunità del Servizio Civile Nazionale.

Nel prossimo triennio il Servizio, insieme agli altri interlocutori locali, si porrà tra i soggetti promotori e di supporto nella collaborazione con le situazioni di protagonismo e di aggregazione giovanile del proprio Comune e del proprio ambito territoriale.

Saranno approfonditi e programmati *Progetti Social Street* nei quali i giovani saranno protagonisti e funzioneranno da *promoter* per scettici e meno giovani. Scopo di *Social Street* è quello di favorire le pratiche di buon vicinato, socializzare con i vicini della propria strada di residenza al fine di instaurare un legame, condividere necessità, scambiarsi professionalità, conoscenze, portare avanti progetti collettivi di interesse comune e trarre quindi tutti i benefici derivanti da una maggiore interazione sociale.

Partendo dalla positiva esperienza di attivazione dei giovani del territorio durante il periodo di emergenza, saranno fortemente promosse attività ed azioni di cittadinanza attiva e di partecipazione che vedranno i giovani protagonisti di iniziative ed azioni di impegno civile e sociale (Social day, Summer Camp, Spazio Compiti...). Saranno sviluppate forme di coinvolgimento e partecipazione anche attraverso l'utilizzo di piattaforme e sistemi informatici che consentiranno un'efficace relazione tra generazioni diverse.

Sarà fondamentale garantire per tutti i cittadini un'efficace educazione permanente, formale e non formale ed il fatto che a questo tipo di educazione possano concorrere tutte le istituzioni, associazioni e gruppi operanti nel contesto urbano. Proseguiranno le attività del Bilancio Partecipativo perché è indispensabile credere che la realizzazione di un'idea elaborata e proposta da singoli o gruppi sia un segno distintivo di partecipazione e assunzione di responsabilità.

Proseguirà l'azione di fund raising e di promozione di bandi e progetti che vedano i giovani al centro delle attività del territorio. Sarà curata e perseguita l'attività di collaborazione con altre strutture sovra territoriali al fine di realizzare, a costi più contenuti, importanti investimenti per i giovani. Si aderirà a progettazioni regionali e nazionali finalizzate a promuovere azioni di protagonismo giovanile come da bando "La Lombardia è dei Giovani". Si parteciperà attivamente alla redazione della futura legge sui giovani di Regione Lombardia.

Si darà avvio a nuove azioni di ascolto della popolazione giovanile al fine di realizzare specifici interventi finalizzati al coinvolgimento ed alla partecipazione attiva dei giovani. Tra le azioni previste proseguiranno progetti presso le scuole secondarie di primo grado del territorio al fine di dare voce ai ragazzi attraverso l'utilizzo di tecniche diverse e più consone alla loro generazione (sistemi multimediali, fotografie...). Saranno mantenuti gli interventi di educativa di strada con gruppi informali di adolescenti e giovani al fine di favorire l'integrazione, il contenimento, la correzione dei comportamenti devianti e il possibile empowerment dei componenti del gruppo.

Con la condizione economica attuale l'abitare ed il lavoro per i giovani sono condizioni di disagio riconosciute. Sono elementi che segnano in modo problematico la vita dei giovani e la transizione all'età

adulta. Il peso del bene casa compromette in molti casi la possibilità di emanciparsi dal nucleo familiare, alimentando spostamenti verso i comuni di cintura alla ricerca di condizioni più accessibili. Il lavoro è essenziale ma è altrettanto fondamentale ripartire dall'abitare per riequilibrare il peso demografico e sociale tra le generazioni e sostenere i percorsi di vita e con loro la vitalità e dinamicità dei contesti. Si opererà nel triennio, in stretta collaborazione con il Servizio Questioni Abitative, un processo di ascolto diretto dei giovani su tale tematica al fine di orientare i progetti possibili all'interno del quadro normativo sull'abitare al fine di mettere a disposizione di questa categoria un'offerta abitativa adeguata, attraverso bandi dedicati e promozione di politiche di affitto temporaneo per studenti data la vicinanza con Milano e le Università.

Motivazione delle scelte

La motivazione delle scelte è coerente con le Linee programmatiche di mandato approvate con la deliberazione del Consiglio Comunale N. 46 del 27/06/2019.

Finalità da conseguire

Per il dettaglio delle finalità da conseguire si rinvia ai contenuti delle linee di mandato sopra indicate.

Risorse umane da impiegare

Personale impiegato presso il Servizio Informagiovani.

A fine 2020 sarà messa in quiescenza n. 1 operatrice del servizio e si renderà, pertanto, necessario integrare con nuovo personale. Visto il target di riferimento e le competenze richieste per la gestione di un servizio di qualità per i giovani si ritiene utile individuare una nuova figura di operatore Informagiovani attraverso concorso o mobilità esterna che possa avvicinarsi per età al mondo giovanile.

Risorse strumentali da utilizzare

Beni immobili e mobili assegnati al Servizio Informagiovani.

MISSIONE 08 – ASSETTO DEL TERRITORIO, EDILIZIA ABITATIVA

I principali strumenti di programmazione che interessano la gestione del territorio e l'urbanistica sono il piano regolatore generale, il piano particolareggiato e quello strutturale, il programma di fabbricazione, il piano urbanistico ed il regolamento edilizio. Questi strumenti delimitano l'assetto e l'urbanizzazione del territorio individuando i vincoli di natura urbanistica ed edilizia, con la conseguente definizione della destinazione di tutte le aree comprese nei confini. Competono all'ente locale, e rientrano pertanto nella missione, l'amministrazione, il funzionamento e fornitura di servizi ed attività relativi alla pianificazione e alla gestione del territorio e per la casa.



**Referenti arch. Giancarlo Scaramozzino
(Dirigente Area Gestione e Sviluppo del Territorio)**

Missione	Previsioni 2021	Previsioni 2022	Previsioni 2023
08 Assetto territorio, edilizia abitativa	375.472,73	403.561,00	398.061,00

Programma 01 – Urbanistica e assetto del territorio

Referenti: arch. Brunella Santeramo

Programmi		Previsioni 2021	Previsioni 2022	Previsioni 2023
01	Urbanistica e assetto del territorio	Spese correnti	285.072,73	288.941,00
		Spese c/to capitale	40.000,00	63.500,00

Descrizione del programma

Il programma si sviluppa in relazione alle attività tradizionalmente connesse e legate con l'edificazione sul territorio ed espresse con la pianificazione urbanistica (pubblica e privata) e con gli interventi puntuali edilizi dei singoli cittadini. A prescindere dal tipo d'intervento previsto (piano urbanistico o provvedimento edilizio abilitativo) l'azione si pone come base per il corretto sviluppo e la salvaguardia del territorio, per l'integrazione delle funzioni e delle attività, per il giusto sviluppo e la riqualificazione urbana, nonché per il coordinamento della progettazione e delle varie relazioni sociali del territorio.

Come indicato nella precedente previsione dello scorso anno, l'effettiva realizzazione dei piani attuativi urbanistici , e relative opere di urbanizzazione, saranno condizionate da fattori esterni legati alla tendenza degli investimenti del settore nel campo edilizio ed immobiliare . Di certo, l'imprevista emergenza epidemiologica del 2019, ed i suoi effetti nei mesi successivi, determineranno un condizionamento non secondario per il rilancio dell'economia , e quindi del settore delle costruzioni .

A maggior ragione, quindi, risulterà importante confermare gli scenari di politica urbanistica che questa Amministrazione ha inteso delineare lo scorso anno, basati su una incentivazione della pianificazione di settore per le zone degradate e le zone produttive e di servizi da riqualificare “fare la città sulla città”. Lo strumento per porre in essere questo obiettivo parte dalla LR 18/2020 sulla “rigenerazione urbana” che caratterizzerà i temi sull'adattamento funzionale degli spazi e degli immobili, il riuso, il cambio di destinazione d'uso, la sovrapposizione di spazi e volumi ecc.

In questo contesto , si cercherà anche di focalizzare l'attenzione sulle aree industriali dismesse

coordinando , con gli strumenti della conferenza dei servizi ex L. 241/90, la chiusura delle operazioni di bonifica ed il tentativo di rilanciare queste zone abbandonate .

Si conferma altresì lo step successivo dell'urbanizzazione delle aree di "Città sociale- AT.R2.01" le quali si troveranno a sviluppare la fase post gara di vendita del terreno comunale e l'inizio dello sviluppo ed approvazione del progetto esecutivo delle opere di urbanizzazione previste nel piano .

Lo strumento di P.G.T. sarà integrato dal nuovo regolamento edilizio comunale , quale strumento operativo e normativo di supporto al piano urbanistico generale del Comune . Con la riformulazione di tale regolamento si punterà a rispondere principalmente alle linee guida nazionali e regionali (in ultimo DGR n. XI/695 del 24-10-2018) : disposizioni generali per l'attività edilizia, titoli edilizi (Permesso di costruire, PDC convenzionato, SCIA, CIAL, ecc.), piano attuativi, pareri preventivi, modalità di compilazione dei progetti e presentazione delle istanze, istruttorie, regolamento del verde, agibilità , gestione del cantiere, opere urgenti, sanzioni e vigilanza sui lavori, disposizioni sugli spazi pubblici e privati, requisiti delle costruzioni , regolamento energetico , gestione della commissione paesaggistica, ecc.

Proseguirà, infine, l'attività di vigilanza edilizia sul territorio e degli ambiti assoggettati a vincolo paesaggistico, con attenzione al mantenimento delle caratteristiche esistenti del luogo in ragione delle speciali peculiarità paesaggistico-ambientali e storiche.

Finalità da conseguire

Tra I temi di maggiori rilievo sopra delineati, la rigenerazione urbana rappresenta uno dei principali modelli di sviluppo presenti nella società odierna, dove quotidianamente si trovano a confrontarsi esigenze della popolazione in continua crescita e risorse economiche in tendenziale riduzione. Essa non rappresenta più un'alternativa alle tradizionali pratiche urbanistiche ma bensì una politica per migliorare la competitività del territorio e un'occasione per sviluppare alternative per una società sempre più dinamica.

La realizzazione di tale programma comporta il mantenimento dell'efficienza del patrimonio edilizio esistente e la costituzione di piani urbanistici finalizzati alla realizzazione, alla manutenzione e all'ammodernamento delle urbanizzazioni primarie, con particolare attenzione ai problemi di eco-sostenibilità, controllo del consumo di suolo, edificazione di completamento e di integrazione dei complessi urbanistici esistenti, nonché riqualificazione di aree periferiche e degradate e valorizzazione dell'ambiente.

Motivazione delle scelte

Permangono gli scopi di tutela ambientale ecologica e rilancio della riqualificazione del territorio in termini di qualità, servizi, opportunità di lavoro, aggregazione, casa.

La gestione del territorio, e il correlativo esercizio del potere di pianificazione, devono essere intesi come definizione di indirizzi atti a garantire processi di sviluppo sostenibili ed armonici con il contesto territoriale; uno sviluppo che tenga conto sia delle potenzialità edificatorie dei suoli, sia dei valori ambientali e paesaggistici, delle esigenze di tutela della salute e quindi della vita salubre degli abitanti, dei servizi e infrastrutture e delle esigenze economico-sociali della comunità radicata sul territorio. Per quanto concerne i singoli interventi di edilizia privata, le motivazioni si basano sull'attuazione di specifiche disposizioni normative che disciplinano l'attività edilizia quali il D.P.R. 380/2001, la Legge Regionale n. 12/05 nonché del Regolamento Edilizio comunale; Vigilanza sull'attività urbanistico edilizia nel territorio comunale per assicurare la rispondenza alle norme di legge e di regolamento, alle prescrizioni degli strumenti urbanistici ed alle modalità esecutive fissate nei titoli abilitativi.

Risorse umane da impiegare

Il programma sopra illustrato sarà portato avanti con il personale già assegnato al Servizio, in coerenza con il Piano triennale del fabbisogno del personale, più eventuali incaricati per operazioni strumentali specifiche (approfondimento giuridico, urbanistico, rilievi-stime di aree ecc.) o ricerche funzionali ai progetti di pianificazione di competenza. In quest'ultimo caso l'ufficio sarà supportato da competenze giuridiche esterne (incarichi legali) di notevole complessità ovvero di una non facile o dubbia soluzione,

come tali eccedenti le normali cognizioni giuridiche e l'ordinaria esperienza amministrativa del personale dipendente dell'Ente.

Programma 02 – Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico - popolare

Referenti: arch. Brunella Santeramo

Programmi		Previsioni 2021	Previsioni 2022	Previsioni 2023
02	Edilizia residenziale pubblica	Spese correnti	50.400,00	51.120,00
		Spese c/to capitale	0,00	5.000,00

Descrizione del programma

Come nelle precedenti illustrazioni si riafferma che tale programma include la gestione dei contratti di locazione degli alloggi di Edilizia Residenziale Pubblica che allo stato attuale ammontano a circa n° 34 alloggi. La procedura è in carico all'ufficio Patrimonio a seguito della comunicazione dei nominativi degli assegnatari da parte del Settore Servizi Sociali che cura invece il bando e la graduatoria di assegnazione degli alloggi.

Sempre con i Servizi sociali si proseguirà , tramite un gruppo di lavoro intersetoriale costituito, ad attivare la commissione tecnica volta all'assegnazione di contributi regionali a fondo perso per nuclei familiari indigenti o con temporanea indisponibilità economiche o problemi sociali .

Infine, l'attività di gestione ordinaria del patrimonio immobiliare di proprietà comunale rivestirà ancora una particolare puntualizzazione sul miglioramento del livello di conoscenza e di inventariazione del patrimonio abitativo, del quadro completo ed aggiornato dell'utenza e dell'azione di recupero delle morosità pregresse dei canoni.

Finalità da conseguire

Si confermano, per il triennio 2021-2023 i seguenti obiettivi:

- consolidare il dato storico inherente l'offerta di alloggi a canone calmierato;
- migliorare e valorizzare la qualità abitativa delle singole unità immobiliari attraverso la realizzazione di interventi di manutenzione straordinaria finalizzati alla conservazione degli alloggi nel rispetto degli standard igienico-sanitari e parametri edilizi vigenti;
- affinare il quadro conoscitivo della situazione degli alloggi locati, al fine di migliorare la redditività ovvero il corretto monitoraggio delle entrate.

Oltre la conferma dei temi sopra citati, quali linee guida consolidate negli anni del programma di cui tratta, nel corso del 2021 si procederà ad attuare una serie di interventi puntuali di manutenzione straordinaria per la riqualificazione funzionale e materica del patrimonio residenziale pubblico .

Motivazione delle scelte

Miglioramento e razionalizzazione del servizio. Si ritiene che una gestione oculata del patrimonio comunale di edilizia pubblica sia consona ai principi di ottimizzazione, efficienza e buon andamento della Pubblica Amministrazione.

Risorse umane da impiegare

In coerenza con il Piano triennale del fabbisogno del personale.

MISSIONE 09 – SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE

Le funzioni attribuite all'ente in materia di gestione del territorio e dell'ambiente hanno assunto una crescente importanza, dovuta alla maggiore sensibilità del cittadino e dell'amministrazione verso un approccio che garantisca un ordinato sviluppo socio/economico del territorio, il più possibile compatibile con il rispetto e la valorizzazione dell'ambiente. La programmazione, in questo contesto, abbraccia l'amministrazione e il funzionamento delle attività e dei servizi connessi alla tutela dell'ambiente, del territorio, delle risorse naturali e delle biodiversità, la difesa del suolo dall'inquinamento, la tutela dell'acqua e dell'aria. Competono all'ente locale l'amministrazione, il funzionamento e la fornitura dei diversi servizi di igiene ambientale, lo smaltimento dei rifiuti e il servizio idrico.



**Referenti arch. Giancarlo Scaramozzino
(Dirigente Area Gestione e Sviluppo del Territorio)**

Missione	Previsioni 2021	Previsioni 2022	Previsioni 2023
09 Sviluppo sostenibile e tutela ambientale	2.930.924,60	2.951.086,00	2.713.349,00

Programma 02 – Tutela, valorizzazione e recupero ambientale

Referente: dr. Arch. Raffaella Grimoldi

Programmi		Previsioni 2021	Previsioni 2022	Previsioni 2023
02	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	Spese correnti	280.137,47	278.570,00
		Spese c/to capitale	7.200,00	242.000,00

Descrizione del programma

La tutela e valorizzazione e recupero ambientale del territorio si attua mediante una pluralità di azioni, fra loro coordinate e differenziate (conservazione e riqualificazione degli immobili, salvaguardia memoria storica/paesaggistica, ecosistema, sviluppo sostenibile) che si concretizzano con la programmazione di lavori pubblici in risposta ai bisogni della collettività. Obiettivo primario di tale programma è quello di giungere ad un rapido ed economico compimento di ogni intervento programmato sia nell'ambito del patrimonio pubblico esistente che in quello dello sviluppo. Il raggiungimento di tale finalità è reso possibile solo attraverso un attento e strutturato controllo delle varie fasi procedurali dell'iter di realizzazione di un lavoro o di un'opera pubblica: dall'esame dei reali bisogni futuri, presenti e pregressi della cittadinanza, allo studio di fattibilità dell'opera finalizzata al soddisfacimento di tali esigenze, dalla progettazione dell'opera all'esecuzione della stessa, dalla messa in esercizio alla costante manutenzione.

Il programma relativo al triennio 2021-2022, come meglio evidenziato nella specifica sezione allegata al presente DUP, si articola su tre modalità di finanziamento : introiti derivanti dalle concessioni edilizie; proventi da alienazioni, monetizzazioni e contributi.

Il piano investimenti indicati nel programma dei lavori pubblici si focalizza sulle opere incompiute che nel corso del 2020 non sono riuscite ad attivarsi per via dei rallentamenti subiti dall'emergenza epidemiologica, sull'aggiornamento dei bisogni e priorità intercorsi nel corso del 2020 , sulle opere di manutenzione e riqualificazione fino ad arrivare alle nuove opere in costruzione .

Per l'elenco puntuale degli interventi si rinvia alle schede del programma triennale indicate e, per i lavori di importo inferiore alle 100.000 euro, alle voci indicate nelle poste contabili di bilancio .

Per quanto concerne il patrimonio di verde pubblico, l'attività di valorizzazione e tutela ambientale si svilupperà nella cura delle aree comunali (grandi parchi, giardini, aiuole e verde infrastrutturali) per una superficie sempre più impegnativa pari a circa 600.000 mq .

Tale patrimonio va tutelato e regolarmente manutenuto con un servizio appositamente dedicato il quale prevede tutte quelle attività necessarie per mantenere in efficienza le aree sotto il profilo tecnico-agronomico, della sicurezza, funzionalità, igiene, nonchè della fruizione e del decoro estetico.

Finalità da conseguire

La programmazione, progettazione ed esecuzione delle opere pubbliche è finalizzata ad assicurare la continua valorizzazione e riqualificazione di tutto il patrimonio comunale con attenzione sugli aspetti del risparmio energetico, la salvaguardia dell'ambiente, il recupero e riciclo dei beni, l'ottimizzazione degli spazi, la sicurezza e la riduzione dei costi di gestione .

Le finalità che il programma si prefigge sono il miglioramento del servizio, sia per velocità di intervento che per qualità della prestazione, in modo da renderlo il più aderente possibile alle esigenze del cittadino ed alle necessità del paese e la razionalizzazione delle risorse sia finanziarie che umane

Motivazione delle scelte

Mantenere lo stesso livello qualitativo del decoro urbano e garantire la sicurezza dei luoghi ricorrendo anche a forme di volontariato o sponsorizzazioni.

La programmazione dei lavori consente di definire e monitorare la giusta pianificazione degli interventi indicando le caratteristiche funzionali, tecniche , gestionali ed economico-finanziarie degli stessi ed il soddisfacimento dei bisogni richiesti dalla cittadinanza .

Risorse umane da impiegare

Il programma sopra illustrato sarà portato avanti con il personale già assegnato al Servizio, in coerenza con il Piano triennale del fabbisogno del personale, più eventuali incaricati per operazioni strumentali specifiche (incarichi professionali di progettazione, direzione lavori, rilievi-stime di aree ecc.) .

Programma 03 – Rifiuti

Referenti: geom. Emanuela Cazzamalli

Programmi		Previsioni 2021	Previsioni 2022	Previsioni 2023
03	Rifiuti	Spese correnti	2.313.187,13	2.385.116,00
		Spese c/to capitale	305.000,00	0,00

Descrizione del programma

Raccoglie una serie di adempimenti che spaziano dall'amministrazione, alla vigilanza, all'ispezione, al funzionamento o supporto alla raccolta, al trattamento e ai sistemi di smaltimento dei rifiuti. In questo contesto sono compresi anche i controlli sulle operazioni per la pulizia delle strade, delle piazze, mercati, per la raccolta di tutti i tipi di rifiuti, differenziata e indifferenziata, per il trasporto in discarica o al luogo di trattamento.

Per il Comune di Novate Milanese il servizio di spazzamento, raccolta e smaltimento dei rifiuti solidi urbani è effettuato tramite l'azienda Amsa Spa alla quale sono demandati i servizi di igiene urbana del territorio comunale. In sintesi vengono individuate le seguenti attività:

- Raccolta e trasporto dei rifiuti solidi urbani e assimilati
- Raccolta e trasporto della frazione organica;
- Raccolta e trasporto delle frazioni recuperabili;
- Gestione Centro di Raccolta;
- Pulizia suolo pubblico;
- Servizi aggiuntivi e interventi vari (spурго, pulizia fontane, rimozione graffiti, raccolta foglie, diserbi, pulizia area cani, fornitura cestini, ecc.) A cui si aggiungono i servizi aggiuntivi offerti in sede di gara da parte dell'aggiudicatario AMSA, consistenti in:
 - Servizio di raccolta RUP (Rifiuti Urbani Pericolosi) quali ad esempio i toner ed i RAEE (Rifiuti Elettronici ed Elettrici);
 - Servizio di spazzamento manuale e svuotatura dei cestini;
 - Raccolta oli vegetali, che nel recente passato ha visto la sua attivazione anche a favore delle utenze domestiche con i conferimenti presso il Centro di Raccolta, presso il CAM o siti di supermercati di zona; L'anno 2021 si caratterizzerà, dopo un iter di proroga con l'attuale appaltatore dovuto ai tempi tecnici per concludere la gara e formalizzare gli adempimenti occorrenti per la firma del contratto ed il passaggio di consegne, con l'avvio del nuovo appalto dei servizi di igiene ambientale di durata quinquennale .

Con l'occasione del nuovo appalto, l'Amministrazione intende implementare i tanti aspetti positivi emersi nella precedente gestione focalizzando ancora una volta l'obiettivo di un servizio efficiente, efficace ed in alcuni aspetti anche innovativo .

In via generale, gli scopi fondamentali del nuovo appalto confermeranno l'esigenza di un incremento delle raccolte differenziate, la realizzazione di attività di riduzione dei rifiuti alla fonte, l'incremento della qualità complessiva delle frazioni di materiali raccolti in forma differenziata , l'adeguamento funzionale della piattaforma ecologica e l'introduzione , con le modalità e tempi che scaturiranno dal progetto in itinere, di un sistema di tariffazione puntuale esteso a tutta la popolazione.

Finalità da conseguire

In linea con gli scopi di cui al D.Lgs 152/2006 e s.m.i. , le finalità che si intendono prefiggere sono: - sviluppo di azioni di minimizzazione e di recupero diretto, finalizzate alla riduzione dei rifiuti; - miglioramento dei risultati raggiunti in tema di raccolta differenziata sia a livello quantitativo, aumentando la percentuale di raccolta differenziata, sia a livello qualitativo, incrementando la qualità del materiale raccolto in modo differenziato e avviato al riciclo/recupero; - riduzione dei rifiuti indifferenziati da inviare allo smaltimento; - aumento generalizzato dell'efficienza e dell'efficacia dei servizi di

spazzamento e pulizia del territorio comunale e di decoro e immagine della città; - coinvolgimento e responsabilizzazione delle utenze per il corretto andamento del sistema integrato di gestione differenziata dei rifiuti urbani e assimilabili; - ottimizzazione del servizio d'igiene urbana sia in termini di efficacia che di efficienza attraverso l'introduzione del servizio "Neve" e di altri servizi aggiuntivi come quello della manutenzione del verde pubblico - utilizzo di mezzi ecologici per il trasporto dei rifiuti.

Motivazione delle scelte

Si vuole perseguire un mantenimento e, ove possibile, un miglioramento al sistema di gestione della raccolta differenziata rispetto agli standard previsti in materia di percentuali di raccolta differenziata dei rifiuti,

Il monitoraggio del territorio verrà mantenuto costante, anche con il supporto del personale di Polizia Locale, al fine di scoraggiare l'abbandono di rifiuti e tutelare l'ambiente .

Risorse umane da impiegare

Le risorse umane impiegate sono i dipendenti dell'ente che operano all'interno del settore.

Programma 04 – Servizio idrico integrato

Referenti: geom. Emanuela Cazzamalli

Programmi		Previsioni 2021	Previsioni 2022	Previsioni 2023
04	Servizio idrico integrato	Spese correnti	5.400,00	5.400,00
		Spese c/to capitale	0,00	0,00

Descrizione del programma

Si rinnova una descrizione di attività basata sull'amministrazione e funzionamento dell'approvvigionamento idrico, delle attività di vigilanza e regolamentazione per la fornitura di acqua potabile inclusi i controlli sulla purezza, sulle tariffe e sulla quantità dell'acqua. Tutti compiti, questi, gestiti dal Servizio Idrico Integrato.

Le case dell'acqua sono oramai una realtà del territorio novatese prese in gestione direttamente dal Cap Holding SpA sgravando il bilancio comunale da qualsiasi costo di utenza .

Rientrano nelle attività del programma anche la gestione della rete fognaria di cui la manutenzione della rete è affidata a Cap Holding SpA che si occupa anche della pulizia e dello spurgo/disostruzione delle bocchette e delle caditoie stradali; Il comune di Novate Milanese continua a gestire e manutenere in economia la rete di smaltimento delle acque chiare (quartiere Via Marie-Curie, quartiere ex. Cifa, pozzi perdenti stradali, ecc..).

E' in atto un confronto tra Cap Holding ed i Comuni aderenti al consorzio, che dovrà essere sottoposto ad A.T.O., per definire il trasferimento definitivo anche delle reti di acque bianche nella gestione integrata del servizio idrico .

Finalità da conseguire

Il Servizio idrico integrato consegna precise finalità derivanti da un quadro normativo nazionale che orienta, con criteri di efficienze ed economicità, i servizi pubblici legati all'acqua, fognatura e depurazione verso un principio di unicità di gestione . Il Comune di Novate Milanese è inserito nel Servizio Idrico Integrato dell'ATO della Città metropolitana di Milano il cui gestore è la società Cap Holding SpA a totale capitale pubblico e partecipata con una quota pari al 0,908%. Cap Holding gestisce la rete idrica sia il mantenimento e l'eventuale estensione, mentre attraverso la società Amiacque gestisce gli impianti a carboni attivi e le periodiche analisi sulla qualità dell'acqua. A.T.S. esegue periodiche analisi sulla qualità dell'acqua distribuita dal pubblico acquedotto, sia prima della depurazione che in uscita dai filtri a carboni attivi. Il Comune di Novate Milanese informa la cittadinanza e pubblica sul sito istituzionale la relazione annuale dell'acqua redatta dalla ASL, mentre con un link di collegamento con il sito istituzione di Amiacque i cittadini possono consultare la tabella con le analisi eseguite dalla stessa

società.

Motivazione delle scelte

Il programma è vincolato da scelte e piani di investimento decisi dal Gestore “pubblico” (potenziamento, manutenzione e miglioramento funzionale del servizio) come previsto dalla convenzione stipulata con la società, mentre rimane in carico al comune la programmazione delle aree di espansione delle reti tecnologiche all'interno del territorio comunale.

Risorse umane da impiegare

Le risorse umane impiegate sono i dipendenti dell'ente che operano all'interno del settore.

Programma 06 – Tutela e valorizzazione delle risorse idriche

Referente: dr. Arch. Raffaella Grimoldi

Programmi		Previsioni 2021	Previsioni 2022	Previsioni 2023
06	Tutela e valorizzazione delle risorse idriche	Spese correnti	20.000,00	20.000,00
		Spese c/to capitale	0,00	20.000,00

Descrizione del programma

La manutenzione dei corsi d'acqua è una delle azioni che contribuiscono a migliorare lo scorrimento delle piene e a mantenere in efficienza argini e opere idrauliche. In tale programma si rinnovano pertanto gli interventi di manutenzione periodica dei corsi d'acqua presenti in superficie sul territorio come il Torrente Garbogera.

Finalità da conseguire

Mantenere un buon livello di manutenzione e pulizia delle sponde, dell'alveo e dei tratti tombinati, nonostante le esigue risorse economiche dedicate a tal fine. Incentivare forme di collaborazione con associazioni presenti sul territorio e con l'aiuto ad esempio della protezione civile per interventi straordinari di pulizia delle sponde e dell'alveo al fine di garantire il regolare deflusso delle acque.

Motivazione delle scelte

La tutela dei corsi d'acqua assume in sé la duplice veste: da un parte la salvaguardia del valore ambientale del singolo corso d'acqua sancito dalla normativa di legge vigente in materia (D.lgs 42/2004); dall'altra la corretta conservazione del bene aiuta a migliorare lo scorrimento delle piene ed a mantenere in efficienza argini e opere idrauliche.

Risorse umane da impiegare

In coerenza con il Piano triennale del fabbisogno del personale.

MISSIONE 10 – TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITÀ'

Le funzioni esercitate nella Missione interessano il campo della viabilità e dei trasporti, e riguardano sia la gestione della circolazione e della viabilità che l'illuminazione stradale locale. I riflessi economici di queste competenze possono abbracciare il bilancio investimenti e la gestione corrente. Competono all'ente locale l'amministrazione, il funzionamento e la regolamentazione delle attività inerenti la pianificazione, la gestione e l'erogazione di servizi relativi alla mobilità sul territorio.



**Referenti arch. Giancarlo Scaramozzino
(Dirigente Area Gestione e Sviluppo del Territorio)**

Missione		Previsioni 2021	Previsioni 2022	Previsioni 2023
10	Trasporti e diritto alla mobilità	7.461.800,00	2.123.706,00	3.156.976,00

Programma 02 – Trasporto Pubblico Locale

Referente: dr. Arch. Raffaella Grimoldi

Programmi		Previsioni 2021	Previsioni 2022	Previsioni 2023
02	Trasporto pubblico locale	Spese correnti	195.800,00	195.800,00
		Spese c/to capitale	0,00	0,00

Programma 05 – Viabilità e infrastrutture stradali

Referente: dr. Arch. Raffaella Grimoldi

Programmi		Previsioni 2021	Previsioni 2022	Previsioni 2023
05	Viabilità e infrastrutture stradali	Spese correnti	633.835,00	605.026,00
		Spese c/to capitale	6.632.165,00	1.322.880,00

Descrizione del programma

Nel programma rientrano le funzioni inerenti l'amministrazione e il funzionamento delle attività rivolte al mantenimento in efficienza della rete stradale comunale comprensiva anche della rete di piste ciclopedinale, oltre che dei sottoservizi e delle infrastrutture.

Nella pianificazione degli investimenti si confermano la destinazione di risorse utili al proseguimento della manutenzione di tutta la rete con finalità di recupero, rinnovamento e sviluppo delle potenzialità esistenti di fatto sul territorio, ultimando le riqualificazioni delle sedi viarie già oggetto di intervento e non tralasciando la minuta manutenzione degli elementi di pertinenza del corpo stradale (marciapiedi, segnaletica, sistemi semaforici, ecc.).

In collaborazione con la Polizia locale, che ne presidia e coordina l'attività , nel 2021 si prevede l'attuazione del Piano della Sosta , previa gara ad evidenza per la ricerca del Gestore .

Gestione delle Grandi Opere – Infrastrutture Sovracomunali - ricadenti sul territorio:

Proseguono gli interventi di potenziamento autostradale, come la Rho-Monza e la quarta corsia dinamica di competenza della società Autostrade per l'Italia SpA .

I suddetti interventi sono seguiti e monitorati dall'A.C. attraverso il Settore LL.PP. e Manutenzione dell'UTC comunale (istruttoria delle pratiche, redazione di relazioni tecniche all'A.C., partecipazione alle riunioni regionali e di coordinamento/avanzamento dei lavori, partecipazione del Responsabile del Settore alla “consulta Rho-Monza”, esecuzione di sopralluoghi puntuali, informativa alla cittadinanza, coordinamento con i comuni contermini, con la Poliza Locale, ecc...).

Altro importante obiettivo sarà costituito dal ripristino del doppio senso di marcia della via Torino / Via Cavour (in territorio di Novate Milanese) a seguito del completamento dei lavori di realizzazione della 4^ corsia dinamica da parte di Autostrade per l'Italia SpA .

Illuminazione pubblica.

E’ necessario, sulla base delle risorse economiche disponibili, proseguire agli interventi periodici di manutenzione programmata ed a guasto per il miglioramento della qualità e sicurezza stradali .

Reti sottoservizi pubblici. Relativamente alla reti del sottosuolo , tutti gli interventi saranno strutturati sulla base delle direttive indicate da tale piano e dal Regolamento comunale appositamente approvato .

Finalità da conseguire

Obiettivo primario del Programma Trasporti e diritto alla mobilità è quello di giungere ad un rapido ed economico compimento di ogni intervento programmato sia nell’ambito del patrimonio viabilistico esistente che in quello di sviluppo.

La tempestività nell’esecuzione degli interventi e l’attuazione sistematica delle soluzioni viabilistiche indicate nel Piano Urbano generale del Traffico Urbano, nonché nei vari studi di settore inerenti le infrastrutture ed i sotto-servizi, assicurano maggior efficienza dell’azione amministrativa, ottimizzazione delle risorse e sicurezza pubblica.

Per poter garantir al meglio il successo e l’attuazione dei singoli interventi si è perfezionata sempre di più la sinergia con il personale della Polizia Locale su tutti quegli aspetti che interessano la sicurezza della circolazione stradale.

Motivazione delle scelte

Le scelte sopra elencate sono dettate da adeguamenti normativi, da mirate politiche e normative nazionali legate al risparmio generale della spesa di un Ente pubblico, oltre che dalla ricerca del miglioramento della qualità della vita urbana dei cittadini.

Risorse umane da impiegare

Il programma sopra illustrato sarà portato avanti con il personale già assegnato al Servizio, in coerenza con il Piano triennale del fabbisogno del personale, più eventuali incaricati per operazioni strumentali specifiche (incarichi professionali di progettazione).

MISSIONE 11 – SOCCORSO CIVILE

La presenza di rischi naturali o ambientali, unitamente all'accresciuta cultura della tutela e conservazione del territorio, produce un crescente interesse del cittadino verso questi aspetti evoluti di convivenza civile. L'ente può quindi esercitare ulteriori funzioni di protezione civile, e quindi di intervento e supporto nell'attività di previsione e prevenzione delle calamità. Appartengono alla Missione l'amministrazione e il funzionamento degli interventi di protezione civile sul territorio, la previsione, prevenzione, soccorso e gestione delle emergenze naturali. Questi ambiti abbracciano la programmazione, coordinamento e monitoraggio degli interventi di soccorso civile, comprese altre attività intraprese in collaborazione con strutture che sono competenti in materia di gestione delle emergenze.



Referenti **Daniela Maldini**
(Sindaco)

Missione		Previsioni 2021	Previsioni 2022	Previsioni 2023
11	Soccorso civile	21.100,00	16.100,00	16.100,00

Programma 01 – Sistema di protezione civile

Referente: **dr. Francesco Rizzo**

Programmi		Previsioni 2021	Previsioni 2022	Previsioni 2023
01	Sistema di protezione civile	Spese correnti	21.100,00	16.100,00
		Spese c/to capitale	0,00	0,00

Per quanto riguarda la Protezione Civile, verranno rinnovati gli impegni per migliorare l'operatività del Gruppo Comunale, attraverso la qualificazione dei Volontari con appositi corsi di base e di specializzazione, nonché con esercitazioni svolte nell'ambito del CCV provinciale.

Il gruppo continuerà ad operare al fianco dell'Amministrazione Comunale per supportare le azioni necessarie a fornire assistenza alla cittadinanza per ogni emergenza che dovesse verificarsi, compresa l'emergenza sanitaria da Corona Virus ancora in atto.

Altro fondamentale impegno è la prosecuzione del " Progetto Scuola ": si tratta di un progetto elaborato dai Volontari del Noc e avviato nel 2019 che, in accordo con il personale docente, prevede una serie di incontri con i ragazzi delle scuole elementari per sensibilizzarli alle tematiche della sicurezza e della protezione civile, fornendo loro indicazioni utili sui comportamenti da tenere in casi di possibili

emergenze. Il progetto prevede anche momenti di esercitazioni pratiche, molto apprezzate dagli alunni, nel corso dei quali essi sperimentano le nozioni apprese in classe.

Si intende anche avviare un'attività di informazione e di promozione dell'attività svolta dal Gruppo Volontari, diretta a tutta la cittadinanza e finalizzata anche a coinvolgere altri possibili volontari.

Compatibilmente con le risorse disponibili si procederà all'acquisto di ulteriori dotazioni strumentali e di sicurezza da assegnare ai Volontari.

Si provvederà alla regolare manutenzione di mezzi ed attrezzature attualmente in uso, nonché alla razionalizzazione degli stessi.

Si provvederà, inoltre, a mantenere aggiornato il nuovo Piano di Emergenza Comunale, proseguendo altresì l'azione di divulgazione e diffusione sia fra gli addetti ai lavori sia alla popolazione.

MISSIONE 12 – POLITICA SOCIALE E FAMIGLIA

Le funzioni esercitate nel campo sociale riguardano aspetti molteplici della vita del cittadino che richiedono un intervento diretto o indiretto dell'ente dai primi anni di vita fino all'età senile. La politica sociale adottata nell'ambito territoriale ha riflessi importanti nella composizione del bilancio e nella programmazione di medio periodo, e questo sia per quanto riguarda la spesa corrente che gli investimenti. Questa missione include l'amministrazione, il funzionamento e la fornitura dei servizi in materia di protezione sociale a favore e a tutela dei diritti della famiglia, dei minori, degli anziani, dei disabili, dei soggetti a rischio di esclusione sociale, ivi incluse le misure di sostegno alla cooperazione e al terzo settore che operano in questo ambito d'intervento.



Referenti **dr.ssa Monica Cusatis**
(Dirigente Area Servizi Generali e alla Persona)
arch. Giancarlo Scaramozzino
(Dirigente Area Gestione e Sviluppo del Territorio)

Missione	Previsioni 2021	Previsioni 2022	Previsioni 2023
12 Politica sociale e famiglia	3.627.368,14	3.647.185,00	3.640.013,00

Premessa

Elementi sostanziali degli interventi ed azioni finalizzati a sostenere le politiche sociali del territorio sono:

- il principio di sussidiarietà ovvero operare per legittimare, promuovere e sostenere il crearsi di un vero welfare di comunità, che veda riconosciuto e alimentato il protagonismo dei cittadini, delle famiglie e delle loro organizzazioni nell'individuazione dei bisogni e nella costruzione delle risposte. L'Amministrazione opererà quindi come un potente stimolatore delle capacità di autorganizzazione e di mobilitazione di risorse del tessuto sociale piuttosto che come organizzatore e distributore di servizi, senza dimenticare la responsabilità politica e amministrativa di organizzare un insieme di azioni e servizi in grado di fornire a tutti le necessarie opportunità di qualità della vita e di crescita personale, umana e civile.
- la partecipazione attiva che rappresenterà l'orizzonte a cui, insieme all'Amministrazione, tutti i soggetti coinvolti nel welfare cittadino dovranno guardare. Alla Città, alla sua variegata presenza di organizzazioni solidali, ai cittadini aperti alla socialità e alla solidarietà, alle fondazioni, alle cooperative sociali ed alle associazioni di partecipazione sociale e di volontariato si richiede di condividere con l'Amministrazione un obiettivo molto semplice: nessuno deve rimanere indietro. Tutti, quale che sia la loro situazione di partenza, devono trovare accoglienza, attenzione, supporto, così da poter immaginare un futuro migliore per se stessi e per i propri figli.

Il periodo di emergenza Covid-19 ha imposto modifiche all'organizzazione dei servizi e all'operatività degli Uffici ed ha innalzato e modificato i bisogni dei cittadini. Il Settore è stato e sarà chiamato a gestire e diventare parte attiva nell'organizzazione dei servizi di supporto alla cittadinanza e del Centro Operativo Comunale.

L'Amministrazione opererà partendo dalla conoscenza, condivisa e analitica, tanto dell'insieme dei bisogni, quanto delle risorse disponibili. Ciò significherà mettere in campo un'azione corale e condivisa di riprogettazione del sistema dei servizi, così da renderlo più efficiente, ben distribuito sul territorio comunale e realmente universalistico.

Il territorio dovrà diventare una sorta di "incubatore diffuso" di sperimentazioni e nuove iniziative, accompagnato da adeguati strumenti di supporto di integrazione, confronto e valutazione, innovando i metodi di lavoro e le modalità di relazione con i produttori dei servizi e con i cittadini.

Le azioni e gli interventi dovranno passare da una logica assistenziale ad una logica di coinvolgimento partecipato, da interventi diffusi a interventi personalizzati e differenziati. Gli operatori competenti dovranno modificare il proprio approccio passando da erogatori di servizi ad attivatori di risorse.

Programma 01 – Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido

Referente: dr. Stefano Robbi

Programmi		Previsioni 2021	Previsioni 2022	Previsioni 2023
01	Interventi per l'infanzia e i minori e asilo nido	Spese correnti	1.538.205,72	1.519.996,00
		Spese c/to capitale	0,00	0,00

Descrizione del Programma

Gli interventi per l'infanzia, i minori e gli asili nido saranno attuati ponendo al centro l'attenzione nei confronti delle esigenze dei bambini e delle loro famiglie.

In ottemperanza alle linee guida nazionali e regionali saranno promossi interventi mirati ad aumentare la frequenza dei bambini negli asili nido e negli altri servizi per la prima infanzia offerti dal territorio. Si manterrà la gestione dei servizi per la prima infanzia pubblici "Prato Fiorito" e "Il Trenino" per complessivi 96 posti oltre che, in attuazione a quanto definito dalla DGR 3 febbraio 2010 n. 8/11152 di Regione Lombardia che ha approvato i criteri per l'acquisizione di prestazioni dalle Unità d'offerta socio-educative private per la prima infanzia, 48 posti in convenzione con le unità d'offerta paritarie territoriali. Saranno adottate e verificate tutte le procedure finalizzate a garantire la sicurezza anti contagio salvaguardando la qualità dei servizi erogati. Sarà rinnovato l'impegno territoriale a proseguire, attraverso il processo di co-progettazione, le attività de "La Corte delle famiglie". Il Servizio Prima Infanzia proseguirà la propria azione al fine di agevolare la partecipazione dei cittadini alla Misura regionale Nidi Gratis attraverso la promozione territoriale dell'iniziativa, il supporto nella predisposizione delle domande e la gestione amministrativa mensile delle stesse.

Particolare rilevanza a scelte ambientali e di sviluppo di progetti di educazione e lotta allo spreco saranno adottati con tutte le strutture territoriali per la prima infanzia con la consapevolezza che una precoce azione educativa di rispetto dell'ambiente possa favorire un più diffuso e corale impegno a salvaguardia dell'ambiente e del territorio.

Sarà mantenuta ed aggiornata l'azione di monitoraggio dell'andamento della leva nati 0 – 36 mesi e dell'andamento delle domande di iscrizione alle strutture per la prima infanzia. Tale monitoraggio permetterà di intraprendere interventi tempestivi per provvedere a rispondere alle nuove necessità espresse dalle famiglie.

Attraverso il lavoro del Piano di Zona del garbagnatese saranno attuate tutte le azioni di raccordo e controllo per il mantenimento dell'accreditamento da parte di tutte le unità d'offerta per la prima infanzia del territorio. Al fine di favorire una più ampia informazione alle famiglie sarà realizzata e divulgata ed aggiornata con costanza una guida sui servizi per la prima infanzia territoriali. Saranno mantenute e presidiate tutte le azioni regionali e nazionali finalizzate all'abbattimento delle rette per le famiglie.

Il Progetto di raccordo tra nido e scuole dell'infanzia sarà rafforzato garantendo anche per i prossimi anni il corretto e tempestivo passaggio di informazioni tra i vari ordini di scuola. Si proseguirà il lavoro di coinvolgimento delle strutture private/paritarie del territorio attraverso il lavoro coordinato per realizzare attività ed iniziative volte a promuovere i diritti del bambino.

Saranno reimpostate e riorganizzate, in funzione dei protocolli di sicurezza anticontagio, iniziative di promozione ed accoglienza dei nuovi nati al fine di promuovere tutti i servizi 0 -3 anni presenti sul territorio e favorire occasioni di confronto e socializzazione tra famiglie.

L'Area Minori comprende gli interventi di Prevenzione, di Tutela, le attività di intervento sul Penale Minorile e il Servizio Affido.

Il Servizio Tutela proseguirà, come da mandato, il presidio delle situazioni di minori sottoposti a decreto dell'Autorità Giudiziaria. L'Autorità Giudiziaria comunica con il servizio comunale con richieste di indagine e provvedimenti a cui fanno seguito interventi personalizzati di varia natura: dal supporto e mediazione familiare, al servizio di Assistenza Domiciliare Minori (ADM), agli inserimenti in strutture. Attraverso un attento lavoro di équipe si valorizzeranno innovativi interventi finalizzati al contenimento dell'utilizzo di strutture residenziali e comunitarie per minori. Si attueranno interventi domiciliari e di educativa finalizzati a favorire un maggior contenimento del disagio. Si tenterà l'applicazione di una metodologia finalizzata ad innovare le pratiche di intervento nei confronti delle famiglie al fine di valorizzare, dove possibile, l'attivazione di comunità ed il supporto sociale. Si tenterà attraverso diverse linee d'azione innovative (sperimentazione Programma PIPPI, famiglie d'appoggio...) nel campo dell'accompagnamento della genitorialità vulnerabile, scommettendo su un'ipotesi di contaminazione fra l'ambito della tutela dei minori e quello del sostegno alla genitorialità.

Il Servizio di Prevenzione sarà posto tra le priorità del prossimo triennio. Saranno sviluppate azioni per favorire una maggior consapevolezza del ruolo genitoriale attraverso azioni formative e consulenziali offerte alla cittadinanza. Proseguiranno, compatibilmente con le norme anticontagio, le attività dello sportello di ascolto e confronto presso gli istituti scolastici territoriali dove gli psicologi del servizio tutela saranno ogni settimana a disposizione di genitori ed insegnanti. Sarà sviluppato ed offerto al territorio un gruppo di sostegno alla genitorialità serale già sperimentato su alcune famiglie. Tale azione potrà essere riorganizzata attraverso l'ausilio di piattaforme informatiche. Si punterà ad una sinergia territoriale con altri soggetti del terzo settore al fine di realizzare iniziative e occasioni di confronto articolate e complete. Nel prossimo triennio saranno realizzate e consolidate attività di prevenzione all'uso di sostanze ed al gioco patologico rivolte a minori e famiglie. Si proseguirà la positiva esperienza di educativa di strada che dovrà realizzare con gruppi informali di adolescenti e giovani del territorio, interventi mirati e specifici per fare in modo di favorire l'integrazione, il contenimento, la correzione dei comportamenti devianti e il possibile empowerment dei componenti dei gruppi.

Il Servizio Minori include, inoltre, le attività relative al Penale Minorile, con una intensa azione di supporto, monitoraggio e progettazione di interventi educativi e di recupero in merito alle segnalazioni di minori autori di reato provenienti dall'Autorità Giudiziaria. Si lavorerà per dare attuazione ad un Protocollo di intervento in favore di situazioni di maltrattamento familiare e di abuso all'infanzia coinvolgente l'Ambito territoriale, l'Amministrazione Comunale, Forze dell'Ordine.

Il Servizio Affido risulta essere in Gestione Associata con l'Amministrazione di Paderno Dugnano.

Gli interventi, sempre finalizzati alla tutela nei confronti dei minori, punteranno ad incrementare le azioni di supporto ed accompagnamento di tipo innovativo, con riduzione dei collocamenti in comunità alloggio, promuovendo la disponibilità di famiglie affidatarie e sostenendole e accompagnandole nel percorso di crescita dei minori affidati.

Programma 02 – Interventi per la disabilità

Referente: dr. Stefano Robbi

Programmi		Previsioni 2021	Previsioni 2022	Previsioni 2023
02	Interventi per la disabilità	Spese correnti	696.307,33	701.089,00
		Spese c/to capitale	0,00	0,00

Descrizione del Programma

Nel prossimo triennio gli interventi per la disabilità territoriali vedranno sviluppare nuovi percorsi ed offerte di servizi in forza delle nuove necessità dell'utenza e delle famiglie e in funzione delle nuove forme di erogazione di Fondi regionali e nazionali. Si presterà particolare attenzione allo sviluppo di servizi che garantiscano una frequenza in sicurezza relativamente alle norme anti Covid-19. Tali sperimentazioni punteranno ad allargare le azioni di risposta ai bisogni dei disabili, a favorire una più efficace integrazione tra sistema sociale e sanitario ed a coinvolgere maggiormente il terzo settore. Si continuerà a garantire il sostegno alle famiglie nell'impegno di cura ed assistenza e si promuoveranno interventi che favoriscano la vita indipendente nel proprio contesto ambientale e sociale e solo secondariamente l'eventuale realizzazione di situazioni residenziali protette.

Il Centro Diurno Disabili, con la gestione attuale in scadenza a fine agosto 2021, sarà oggetto di nuovo affidamento dove si punterà a dare continuità al servizio e dove saranno messe in atto azioni finalizzate a rispondere al meglio ai nuovi bisogni della disabilità novatese e territoriale ampliando i servizi e le opportunità offerte.

A livello locale proseguirà il lavoro del Tavolo di confronto con i gestori dei servizi che a diverso titolo si occupano di disabilità (CDD, CSE Il Ponte, Progetto Gli Sgusciati) al fine di analizzare i servizi attualmente offerti e valutare possibili innovazioni e sinergie per meglio rispondere alle nuove necessità. Saranno offerti e mantenuti con standard di qualità elevati i servizi di Trasporto, i servizi domiciliari (SADH e ADH), gli inserimenti in strutture residenziali (RSD) presidiando i sistemi di accreditamento ed i controlli dei soggetti erogatori. Saranno adottate particolari attenzioni ai protocolli anticontagio.

Saranno mantenuti, seppur con cautele dovute alla situazione epidemiologica, i soggiorni estivi per disabili ritenuti utili al fine di offrire momenti di sollievo per i familiari di utenti disabili e al fine di ampliare l'azione educativa dei vari progetti individualizzati di intervento trovando adeguate soluzioni ed opportunità economicamente vantaggiose da proporre agli utenti ed alle loro famiglie per favorire l'accesso dei disabili alle strutture ed ai servizi durante il periodo estivo.

Il Servizio di mediazione al lavoro, finalizzato all'inserimento lavorativo per soggetti deboli o comunque svantaggiati, sarà mantenuto e valorizzato adottando adeguate forme di collaborazione al fine di promuovere più efficaci inserimenti sfruttando le agevolazioni economiche offerte anche dal sistema della Dote Lavoro Regionale.

Si darà attuazione alle nuove modalità di erogazione dei servizi di assistenza ad personam per studenti disabili frequentanti scuole secondarie di secondo grado e di assistenza alla comunicazione dei disabili sensoriali secondo le disposizioni individuate da Regione Lombardia.

Saranno riorganizzate le attività motorie per disabili ritenendo tali azioni di forte presidio per il benessere dell'utenza diversamente abile.

Programma 03 – Interventi per gli anziani

Referente: dr. Stefano Robbi

Programmi		Previsioni 2021	Previsioni 2022	Previsioni 2023
03	Interventi per gli anziani	Spese correnti	347.208,00	393.520,00
		Spese c/to capitale	0,00	0,00

Descrizione del Programma

Gli interventi per gli anziani, valutata la composizione anagrafica del territorio e considerato il periodo di emergenza e post emergenza, vedranno un investimento di energie da parte del Settore ed una complessa offerta di servizi e attività finalizzata a garantire la permanenza a domicilio ed a tutelarne la salute.

Si tenterà, attraverso il coinvolgimento e la partecipazione attiva del terzo settore e di tutti i gruppi formali ed informali di cittadini volontari, di realizzare modelli di welfare partecipato nei quartieri per sviluppare e gestire servizi domiciliari e diurni in modo da ridurre le condizioni di isolamento e di fragilità di molti anziani. Saranno valutate, attraverso il coinvolgimento diretto di portatori di interesse territoriali, forme innovative di residenzialità per la popolazione anziana sperimentando piccole forme di convivenza e l'assistente familiare di condominio. Si manterrà l'azione sinergica con le realtà del terzo settore e i giovani volontari che si sono messi a disposizione durante la fase di emergenza per mantenere un'efficace risposta ai tanti variegati ed a volte inaspettati bisogni.

Il Servizio di Assistenza Domiciliare (SAD), la consegna pasti a domicilio, il servizio accompagnamento e trasporto per terapie e cure saranno presidiati e gestiti in modo da soddisfare le sempre più articolate necessità della popolazione anziana.

Proseguirà l'attività di valutazione e di integrazione Rette di Ricovero in RSA (Residenze Sanitarie Assistite) in funzione della capacità economica del nucleo richiedente e del Progetto individualizzato redatto e condiviso col nucleo familiare dell'anziano.

Attraverso una rete di collaborazione territoriale con associazioni e gruppi formali ed informali che si occupano di anziani si svilupperanno attività del Centro Anziani, l'organizzazione dei soggiorni climatici e le iniziative estive "Estate Insieme". Saranno riavviate, garantendo tutti gli standard di sicurezza, le occasioni di socializzazione e svago per gli anziani (ascolto di musica, canto, ginnastica dolce...). Sarà mantenuto l'Alzheimer Cafè sul territorio finalizzato ad organizzare, con continuità, attività volte a favorire incontri dedicati a persone con decadimento cognitivo e Alzheimer e ai loro famigliari. Tale attività è stata riorganizzata a distanza ed ha visto un'ottima partecipazione. Si dovranno valutare nuove forme di collaborazione e di fund raising al fine di riuscire a finanziare le attività. Sarà priorità il coinvolgimento diretto di gruppi di anziani al fine di valorizzarne capacità ed interessi e favorire la partecipazione e l'impegno a favore del territorio.

Nel triennio si aggiorerà il servizio che favorisce l'incontro tra le famiglie che hanno necessità di assistenza e Assistenti Familiari. L'azione svolta dal settore, in collaborazione con Informagiovani e Coop. Piccolo Principe, ha l'obiettivo di promuovere all'utenza tale servizio ed organizzare a livello territoriale gli interventi.

Sarà accompagnata e valorizzata la realizzazione di una futura RSA sul territorio novatese facilitando i contatti con istituzioni ed enti coinvolti. Si tenterà di costruire un modello di convenzione con le strutture che accolgono cittadini novatesi al fine di valorizzarne gli interventi e consolidare gli aspetti economici e gestionali.

Si vuole realizzare una più forte sinergia con i medici di medicina generale del territorio al fine di valorizzare le campagne antinfluenzali.

Programma 04 – Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale

Referente: dr. Stefano Robbi

Programmi		Previsioni 2021	Previsioni 2022	Previsioni 2023
04	Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	Spese correnti	106.100,00	102.000,00
		Spese c/to capitale	0,00	0,00

Descrizione del Programma

Gli interventi rivolti a soggetti a rischio di esclusione sociale punteranno a sostenere le necessità delle famiglie più povere, integrando gli aiuti economici diretti dell'Ente con azioni di aiuto e supporto offerte da associazioni e gruppi che distribuiscono alimenti, vestiario etc. Attraverso l'azione sinergica con tali enti si dovrà realizzare una rete di intervento e sostegno in grado di realizzare progetti individualizzati finalizzati al recupero dell'autonomia. Durante la fase di emergenza è stato sperimentato un efficace sistema di raccordo che ha permesso di favorire l'erogazione di aiuti ed avviare sperimentali azioni di supporto individuale. Attraverso il coinvolgimento e la collaborazione del servizio Informagiovani si valuteranno gli adeguati strumenti e supporti sul fronte delle proposte occupazionali, di lavoro e di formazione.

Sarà avviato, gestito e presidiato il nuovo Reddito di Cittadinanza secondo le disposizioni nazionali rivolto a soggetti fragili ed in stato di estrema povertà coinvolgente i Servizi Sociali quali principali interlocutori per l'attivazione delle azioni e dei progetti a carattere territoriale. Saranno monitorati e gestiti tutti gli interventi a favore dei soggetti maggiormente fragili e vulnerabili (reddito di emergenza, bonus nazionali e regionali...). Saranno implementate tutte le informazioni relative al Casellario delle Prestazioni Sociali (SIUSS) al fine di dare piena attuazione al sistema di monitoraggio e di sostegno alla fragilità.

Oltre a tali interventi si manterranno tutte le azioni e le misure di accesso alle agevolazioni e a forme di sostegno economico realizzate da altri enti (bonus idrico, SGAt, bonus bebé, bonus prima infanzia...) in modo da sostenere e offrire alla cittadinanza tutte le opportunità.

Attraverso l'azione dello sportello "Spazio Immigrazione" e del servizio stranieri proseguiranno le attività di promozione di interventi per favorire l'integrazione e l'inserimento oltre alle importanti azioni informative, di orientamento e di accompagnamento alla compilazione di pratiche di varia natura. Tale sportello vedrà una forte azione di promozione intersetoriale all'interno dell'Amministrazione al fine di favorire una maggior conoscenza tra tutti gli operatori che a vario titolo hanno a che fare con pratiche per cittadini stranieri. Saranno altresì realizzate innovative forme di comunicazione finalizzate a raggiungere con più facilità tutti i cittadini stranieri presenti sul territorio.

L'emergenza profughi e rifugiati ha visto e vede l'Amministrazione promotrice - in collaborazione con tante realtà territoriali – di campagne di sensibilizzazione e forme di aiuto e sostegno finalizzate alla raccolta di generi di prima necessità da inviare ai centri di accoglienza di Milano. Sarà mantenuto il Tavolo accoglienza che dovrà valutare azioni future di sviluppo e concrete possibilità di accoglienza. Il Progetto presentato all'interno del Bando SIPROIMI è in piena fase di realizzazione. Sarà oggetto di valutazione e di eventuale prosieguo in linea con le future direttive nazionali. Si proseguirà l'azione di raccordo, integrazione e di accoglienza territoriale puntando all'ampliamento del numero di alloggi disponibili sul territorio. Sarà presidiato il lavoro di promozione e sensibilizzazione su tali tematiche.

Il Settore proseguirà anche per il prossimo triennio l'azione di contatto, raccordo e promozione dei propri servizi al territorio in modo da attuare sempre più efficaci azioni di prevenzione al disagio. Sarà rafforzato il lavoro di rete con diverse realtà del territorio (ACLI, Caritas, Chiesa Evangelica...) e sarà implementato il lavoro di raccordo con enti sovra territoriali afferenti l'Ambito di Garbagnate.

Il Settore e le azioni sociali territoriali vedono nel tavolo di programmazione e pianificazione del Piano di Zona del Garbagnate e nel Tavolo Tecnico dell'Azienda Speciale Consortile Comuni Insieme per lo

sviluppo sociale due ambiti dove avviene la programmazione, il governo dei servizi e la gestione di molte risorse nazionali e regionali. La partecipazione attiva a questi tavoli di lavoro vedrà un maggior coinvolgimento e si attueranno nel triennio adeguate forme di gestione di servizi sovra territoriali. La risposta ai nuovi bisogni della popolazione vede nella gestione condivisa ed economicamente vantaggiosa il punto da cui partire.

La nuova programmazione sociale del Piano di Zona sarà la guida per le azioni future. Si manterranno tutte le attività di confronto e partecipazione al tavolo Tecnico del Piano di Zona al fine di raccordare gli interventi novatesi a politiche sociali di ambito.

Programma 05 – Interventi per le famiglie

Referente: dr. Stefano Robbi

Programmi		Previsioni 2021	Previsioni 2022	Previsioni 2023
05	Interventi per le famiglie	Spese correnti	619.947,09	610.980,00
		Spese c/to capitale	0,00	0,00

Descrizione del Programma

Gli interventi per le famiglie sono il centro ed il fulcro delle azioni sociali. I cittadini, le famiglie e le loro organizzazioni sono i veri protagonisti del welfare di comunità.

Le azioni da intraprendere devono avviarsi da un più competente e professionale atteggiamento di ascolto ed accoglienza da parte degli operatori dei Servizi per proseguire in interventi condivisi con i cittadini e che pongano il tessuto sociale territoriale quale protagonista e co-responsabile delle azioni intraprese. Si deve passare da un sistema fortemente sussidiario ed assistenziale ad un sistema di coinvolgimento partecipato e di responsabilità.

Gli interventi di sostegno è il tipico contenuto del Servizio Sociale Professionale. Consiste nell'effettuazione del "processo di aiuto". Tale processo si esplica nell'effettuazione da parte dell'Assistente Sociale di colloqui di sostegno, di aiuto e di monitoraggio. Particolare attenzione in quest'area è dedicata all'attivazione del Segretariato Sociale a libero accesso da parte dei cittadini, anche in funzione del progetto di miglioramento qualitativo dell'attività dei Servizi Sociali. Tale servizio sarà riorganizzato e rimodulato al fine di mantenere gli standard di sicurezza previsti dai protocolli anticontagio e garantire tempestività di risposta ai cittadini.

L'analisi delle richieste raccolte dal servizio di Segretariato Sociale evidenziano, oltre alla costante richiesta di erogazione di servizi e di situazioni di estrema fragilità, la necessità - sempre più urgente - di supporto e sostegno economico (collegabile a questioni abitative, alla perdita del lavoro ed alla condizione di fragilità causata dal periodo di emergenza) e di esplicite richieste di occupazione. Tali richieste saranno oggetto di attento confronto con servizi territoriali e sovra territoriali al fine di pianificare adeguate azioni di risposta.

Si registra un costante incremento di persone in situazione di disagio economico che si sono rivolte ai Servizi Sociali a causa di licenziamento, mancato rinnovo di contratti o situazioni di crisi di attività autonome strettamente connesse con la situazione generale post Covid. Tale fenomeno prosegue con costanti e sempre più pressanti necessità. Si sottolinea il crescente fenomeno degli sfratti che acuisce sempre più la situazione di emergenza relativamente al problema casa. Permane l'attenta analisi e valutazione di tutti i casi in carico al fine di individuare quelli con maggiore fragilità e necessità.

Si dovrà recuperare una dimensione di continuità e pluralità di intervento finalizzata al superamento della sola erogazione di sussidi economici. Il coinvolgimento e l'attivazione di processi virtuosi di partecipazione da parte di gruppi di cittadini dovranno tradursi in funzionali accompagnamenti e supporti sociali. In questo modo si potrà dare attuazione ad un adeguato processo di sostegno ed aiuto che dovrà avvalersi della piena collaborazione del tessuto sociale della città.

Si proseguirà la promozione di un modello di welfare cittadino finalizzato al coinvolgimento ed alla partecipazione. Il Tavolo Famiglie al Centro ed il lavoro di co-gestione e co-progettazione de "La Corte

delle Famiglie” saranno mantenuti. Saranno oggetto di studio e di valorizzazione altre forme di consultazione e partecipazione aperte alle tante associazioni presenti sul territorio.

Si rafforzeranno incontri ed azioni concrete di intervento e collaborazione tra enti su tematiche quali l’abitare, il sostegno economico, la ricerca di occupazione in modo da realizzare sistemi efficaci e facilmente adattabili alle esigenze mutabili delle famiglie.

Sarà posta attenzione ed un aggiornamento professionale degli operatori al fine di ampliare e favorire uno sviluppo di metodologie di lavoro di comunità, di coinvolgimento, accoglienza ed ascolto. Si attueranno azioni sovra territoriali di collaborazione tra servizi e con ASST (ex ASL) mediante la rivisitazione dei protocolli d’intesa e operativi, studiando la possibilità di condivisione di dati e informazioni per consentire una consultazione reciproca che favorisca la realizzazione di interventi integrati. Si darà attuazione ad un Tavolo della Sussidiarietà, una rete finalizzata a fare in modo che la domanda e i bisogni dei cittadini siano immediatamente intercettati dalle offerte che le realtà dell’associazionismo propongono. Il Tavolo, nella sua autonomia organizzativa e progettuale, con il coordinamento dell’Amministrazione, concorrerà ad evitare sprechi e sovrapposizioni, valorizzerà le esperienze di privato sociale, supporterà le singole forme associative. Partendo dall’esperienza del Tavolo emergenza - riunitosi durante il periodo emergenziale - si lavorerà per presidiare i nuovi bisogni ed individuare adeguate risposte. Saranno, inoltre, adottate tutte le misure ed interventi volti a gestire fondi finalizzati a sostenere i cittadini in difficoltà.

Programma 06 – Interventi per il diritto alla casa

Referente: dr. Stefano Robbi

Programmi		Previsioni 2021	Previsioni 2022	Previsioni 2023
06	Interventi per il diritto alla casa	Spese correnti	95.000,00	95.000,00
		Spese c/to capitale	0,00	0,00

Descrizione del Programma

L’emergenza abitativa e l’innalzamento del numero di sfratti esecutivi risultano anche per il territorio novatese evidenza delle condizioni di estrema fragilità dei cittadini. Sempre più elevato risulta il numero di nuclei familiari soggetti a fratto per morosità. La domanda di casa insoddisfatta, a causa della persistente crisi economica, si è estesa a nuove categorie sociali e il generale impoverimento della popolazione residente limita la tradizionale possibilità di acquistare una casa e contestualmente aumenta la difficoltà a sostenere i costi degli affitti e quelli di ammortamento dei mutui già assunti. Oltre a tale situazione si evidenzia sul territorio una condizione di bassa disponibilità di alloggi di edilizia residenziale pubblica.

A fronte di tale quadro saranno poste in essere tutte le azioni realizzabili attraverso l’utilizzo di finanziamenti nazionali e regionali finalizzati. Proseguirà la partecipazione agli incontri del Tavolo dei Comuni ad alta tensione abitativa e sarà dato seguito a tutte le azioni di sensibilizzazione che tale gruppo di comuni riterrà utile attivare. Saranno adottate le procedure di assegnazione di alloggi SAP (ex ERP) secondo le direttive della L.R. 16/2016.

Il Servizio Questioni Abitative proseguirà l’intervento di informazione e di ausilio per l’accesso a contributi per l’abbattimento delle barriere architettoniche, per l’acquisto della prima casa e per l’erogazione del Bonus sociale Energia, Gas e Idrico.

Con l’avvio dell’Agenzia Sociale per la CASA a livello di Ambito saranno adottate tutte le forme di collaborazione finalizzate ad aumentare le offerte e le possibilità abitative per i soggetti fragili e monitorata la gestione dei fondi finalizzati al contrasto delle emergenze abitative erogati da Regione e Ministero. Il Settore continuerà, inoltre, a seguire, in stretta collaborazione con gli Assistenti Sociali e mantenendo una rete costante con alcuni interlocutori come le Coop. La Benefica e Casa Nostra, le situazioni di emergenza abitativa che possono ancora essere sanate, prevenendo la misura estrema dello

sfratto, eventualmente anche con la concessione di contributi finalizzati al rientro immediato nel debito per spese d'affitto o di condominio.

Al fine di favorire l'ampliamento di opportunità abitative ed agevolare l'accesso a canoni di locazione calmierati proseguirà l'azione di promozione dell'istituto del "Canone Concordato" che può essere applicato al territorio novatese anche a seguito dell'aggiornamento dell'accordo territoriale.

Si intende continuare la realizzazione e la collaborazione con Regione Lombardia e Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti per la gestione di fondi per la morosità incolpevole al fine di sospendere o annullare le procedure di sfratto per morosità incolpevole nei confronti delle famiglie che si trovano in condizione di difficoltà economica temporanea legata alla crisi economica in atto.

Resterà monitorato e costante il rapporto con gli Ufficiali Giudiziari.

Nell'epoca della crisi economica l'abitare per i giovani è un disagio oggi riconosciuto. È un elemento che segna in modo problematico la vita dei giovani e la transizione all'età adulta. Il peso del bene casa compromette in molti casi la possibilità di emanciparsi dal nucleo familiare, alimentando spostamenti verso i comuni di cintura alla ricerca di condizioni più accessibili. È fondamentale ripartire dall'abitare per riequilibrare il peso demografico e sociale tra le generazioni e sostenere i percorsi di vita e con loro la vitalità e dinamicità dei contesti. Si opererà nel triennio un processo di ascolto diretto dei giovani su tale tematica al fine di orientare i progetti possibili all'interno del quadro normativo sull'abitare al fine di mettere a disposizione di questa categoria un'offerta abitativa adeguata, attraverso bandi dedicati e promozione di politiche di affitto temporaneo per studenti data la vicinanza con Milano e le Università.

Motivazione delle scelte

La motivazione delle scelte è coerente con le Linee programmatiche di mandato approvate con la deliberazione del Consiglio Comunale N. 46 del 27/06/2019.

Finalità da conseguire

Per il dettaglio delle finalità da conseguire si rinvia ai contenuti delle linee di mandato sopra indicate.

Risorse umane da impiegare

Personale impiegato presso il Settore Interventi Sociali e asili nido.

Si evidenzia che il Settore ha visto nell'ultimo biennio la riduzione del numero di personale per il collocamento in quiescenza di n° 4 unità ed in previsione la messa in quiescenza di ulteriori n. 2 unità. Tale riduzione pone e porrà in essere forti difficoltà nell'articolata organizzazione e gestione delle attività offerte ai cittadini soprattutto tenendo conto della crescente richiesta di intervento e supporto dovuta alla situazione emergenziale e post emergenziale. Nel prossimo anno si rende necessaria una programmazione finalizzata a potenziare le risorse umane del Settore.

Risorse strumentali da utilizzare

Beni immobili e mobili assegnati al Settore Interventi Sociali, asili nido e Centro Diurno Disabili.

Programma 12 – Servizio necroscopico e cimiteriale

Referente: dr. Arch. Raffaella Grimoldi

dr. Paolo Acreide Tranchina

Programmi		Previsioni 2021	Previsioni 2022	Previsioni 2023
09	Servizio necroscopico e cimiteriale	Spese correnti	224.600,00	224.600,00
		Spese c/to capitale	0,00	0,00

Descrizione del programma

L'Ufficio cimiteriale costituisce articolazione del Settore Sportello al Cittadino e Comunicazione, e in particolare del Servizio Stato civile. A tale ufficio è demandata la gestione del servizio di polizia

mortuaria, con riferimento in via principale a: - rilascio e gestione delle concessioni d'uso dei manufatti destinati alla collocazione di salme e/o resti mortali presso i Cimiteri comunali (Cimitero monumentale e Cimitero parco); - autorizzazioni cimiteriali, relative alla cremazione, all'inumazione, tumulazione, esumazione, estumulazione e trasporto di feretri; - gestione del procedimento funerario; - gestione funerali di povertà e recupero salme sul territorio. Nell'esercizio di tali funzioni, l'Ufficio gestisce i rapporti con le imprese di onoranze funebri e i dolenti; collabora con il custode e con l'impresa esecutrice del servizio di gestione dei cimiteri, nell'espletamento delle operazioni cimiteriali e di sepoltura. Il Settore LL.PP. e manutenzioni cura il servizio di gestione delle attività cimiteriali del territorio, quali custodia, vigilanza e servizi di sepoltura, inumazione, esumazione, estumulazione, ecc. oltre alla pulizia ed al decoro.

La prospettiva di medio termine è quella di esternalizzare completamente i servizi cimiteriali mediante un appalto di concessione (project financing) . A tal proposito l'anno 2021 sarà dedicato alla valutazione della proposta agli atti comunali presentata da un Operatore economico ed avvio della complessa procedura tecnico -amministrativa per l'affidamento dei lavori mediante gara ad evidenza pubblica .

Finalità da conseguire

Finalità principale è quella di garantire la sicurezza e la soddisfazione degli utenti mediante la conservazione del complesso architettonico di entrambi i cimiteri comunali; di diminuire le spese di gestione mediante una corretta manutenzione programmata allo scopo di ottimizzare il rapporto costi/benefici e di introdurre quei necessari correttivi per una più efficace gestione.

I servizi cimiteriali rientrano in quelli previsti dall'allegato IIB del D.lgs 163/2006 e rientrano nei compiti d'istituto previsti dal R.D. n. 1265/1934 del T.U.L.L.S.S., dal Regolamento di Polizia Mortuaria approvato con il D.P.R. n. 285/90. Tali servizi sono pertanto obbligatori, indifferibili oltre che a carattere continuativo. Tali importanti attività devono essere pertanto condotte professionalmente con comportamento decoroso e rispettoso del luogo. Le strutture cimiteriali devono essere costantemente mantenute in buono stato manutentivo e di pulizia. Motivazione delle scelte Le regole riguardanti i rapporti tra gli utenti e l'accesso al servizio devono ispirarsi ai principi di egualianza dei diritti dei cittadini. L'egualianza è intesa come divieto di ogni discriminazione sotto il profilo delle condizioni personali e sociali. Le attività degli Uffici, nell'agire amministrativo, si adeguano al sopra indicato principio che si traduce nel trattamento imparziale riservato a tutti gli utenti, secondo criteri di obiettività, giustizia ed equità.

Motivazione delle scelte

Garantire decoro ai luoghi sacri mediante la conservazione dei manufatti e la programmazione degli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria atti a mantenere i complessi cimiteriali in perfette condizioni di funzionalità e di accessibilità a tutti i fabbricati, garantendo la rispondenza dei corpi di fabbrica alle nuove esigenze della collettività.

Risorse umane da impiegare

In coerenza con il Piano triennale del fabbisogno del personale.

MISSIONE 14 – SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ'

L'azione dell'ente nelle più vaste tematiche economiche e produttive è spesso indirizzata a stimolare un più incisivo intervento di altre strutture pubbliche, come la regione, la provincia e la camera di commercio che, per competenza istituzionale, operano abitualmente in questo settore.

Premesso questo, sono comprese in questa Missione l'amministrazione e il funzionamento delle attività per la promozione dello sviluppo e della competitività del sistema economico locale, inclusi i servizi e gli interventi per lo sviluppo sul territorio delle attività produttive, del commercio e dell'artigianato, dell'industria e dei servizi di pubblica utilità. Queste attribuzioni si estendono, in taluni casi, alla valorizzazione dei servizi per l'innovazione, la ricerca e lo sviluppo tecnologico del territorio.



Referenti **arch. Giancarlo Scaramozzino**
(Dirigente Area Gestione e Sviluppo del Territorio)
dr.ssa Monica Cusatis
(Dirigente Area Servizi Generali e alla Persona)

Missione	Previsioni 2021	Previsioni 2022	Previsioni 2023
14 Sviluppo economico e competitività	92.642,60	92.664,00	91.862,00

Programma 02 – Commercio – reti distributive – tutela dei consumatori

Referente: Arch. Brunella Santermo

Programmi		Previsioni 2021	Previsioni 2022	Previsioni 2023
01	Commercio - reti distributive – tutela dei consumatori	Spese correnti	4.250,00	4.250,00
		Spese c/to capitale	0,00	0,00

Descrizione del programma

Nel programma “commercio- reti distributive e tutela dei consumatori” trovano collocazione le politiche, le azioni e i progetti destinati a valorizzare la Città di Novate dal punto di vista dell'economia insediata, del tessuto produttivo e del lavoro.

Il programma ruota attorno allo Sportello Unico per le Attività Produttive (SUAP), quale strumento deputato ad assicurare un'unica regia per tutti gli utenti, a ridurre al minimo i tempi di definizione del procedimento amministrativo e degli oneri imposti dal procedimento alle imprese per la richiesta di autorizzazioni, licenze, permessi.

Il programma di continua ottimizzazione delle attività amministrativa può sintetizzarsi con le seguenti azioni:

- implementazione continua del procedimento unico autorizzatorio in materia di impianti produttivi di beni e di servizi;

- standardizzazione e semplificazione dei modelli di autocertificazione da allegare alla modulistica di legge;
- monitoraggio continuo sull'efficacia della gestione del procedimento unico e degli strumenti operativi adottati;
- servizio di front office a favore degli utenti, teso alla migliore conoscenza delle opportunità e potenzialità esistenti per lo sviluppo economico del territorio mediante attività di sportello tesa a dare informazioni e consulenza agli operatori del settore.

Per quanto concerne invece il sostegno e rilancio delle attività locali si prevede:

- nel 2020 chiusura delle attività di costituzione del Centro Commerciale Naturale
- nel 2021 avvio della fase di sperimentazione del progetto del CCN, con presa in carico da parte del Comune della "cabina di regia";
- monitoraggio delle azioni messe in campo e dei risultati ottenuti;
- nel 2022 consolidamento della gestione del CCN e affido della "cabina di regia" alla costituenda associazione dei commercianti.

Finalità da conseguire

- Ottimizzazione degli endoprocedimenti (procedimenti interni);
- Snellimento delle procedure di accesso allo sportello telematico con accesso non solo per i professionisti, ma anche per il comune cittadino;
- Valorizzazione e riorganizzazione delle funzioni urbane esistenti;
- valorizzazione del commercio locale e del tessuto sociale cittadino

Motivazione delle scelte

Attività ordinaria: compatibilmente con le risorse disponibili, si intende continuare a presidiare e ottimizzare tutte le fasi di regia e controllo dei servizi all'utenza (tempistica ed efficacia dei procedimenti, sviluppo delle attività telematiche, interoperabilità con l'utenza interna ed esterna).

Per il Centro Commerciale Naturale si conferma l'obiettivo dell'Amministrazione Comunale di sostegno, valorizzazione e implementazione del tessuto economico e sociale locale, sviluppando al massimo le potenzialità offerte dal sistema territoriale, valutando idee, ipotesi, progetti politiche che consentano di aumentarne il valore urbano, la competitività nel sistema economico territoriale e la creazione di un piccolo distretto di eccellenza fatto di vita, socialità e collettività.

Risorse umane da impiegare

In coerenza con il Piano triennale del fabbisogno del personale.

Programma 04 – Reti e altri servizi di pubblica utilità

Referente: dr.ssa Claudia Rossetti

Programmi		Previsioni 2021	Previsioni 2022	Previsioni 2023
04	Reti e altri servizi di pubblica utilità	Spese correnti	88.392,60	88.414,00
		Spese c/to capitale	0,00	0,00

Descrizione del programma

L’imposta comunale sulla pubblicità e il diritto sulle pubbliche affissioni è un’attività gestita in economia, mentre il servizio di affissione manifesti è oggetto di appalto esterno.

La gestione in economia della suddetta imposta ha ridotto notevolmente i costi di gestione dell’intero servizio ed al contempo consente un maggior controllo sugli impianti e sulle affissioni stesse, anche al fine del contrasto dell’elusione e evasione fiscale. Il servizio ha attivato il pagamento on line tramite il portale Pago PA.

Finalità da conseguire

Continua anche nel triennio 2021-2023 l’imprescindibile la revisione del parco tabelloni esistente sul territorio comunale con la sostituzione di quelli ammalorati, in attesa dell’approvazione del piano generale degli impianti in modo da permettere l’aumento coerente delle installazioni.

Per quanto concerne l’imposta sulla pubblicità e i diritti di affissione, il 2021 vedrà l’avvio del Canone Unico, nuova previsione di legge che intende riordinare in un’unica disciplina la materia dei tributi minori. L’anno 2021 sarà l’anno della sperimentazione in cui verrà applicato il nuovo regolamento e in cui le tariffe – in prima battuta avvalendosi di quanto prevede la norma – rimarranno invariate.

Nell’arco del triennio, per quanto riguarda la pubblicità permanente e temporanea, si provvederà ad un puntuale monitoraggio del territorio anche al recupero di situazioni elusive e di evasione con beneficio per le casse comunali: fondamentale condizione sarà la creazione di un gruppo di lavoro stabile, costituito da personale dell’ufficio tecnico, della polizia locale e del servizio tributi per coordinare strategie e modalità di lavoro per rendere efficace ed efficiente l’azione amministrativa e nel contempo semplificare gli adempimenti a carico dei cittadini/imprese.

Motivazione delle scelte

L’intento del programma svolto in economia è quello di ridurre i costi di gestione del servizio, favorendo un maggior controllo sugli impianti e sulle affissioni stesse, anche nell’ottica del contrasto dell’elusione e evasione fiscale, all’interno di un percorso teso all’equità fiscale.

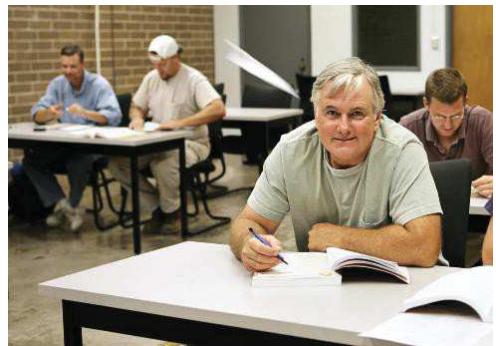
Risorse umane da impiegare

In coerenza con il Piano triennale del fabbisogno del personale.

MISSIONE 15 – LAVORO E FORMAZIONE PROFESSIONALE

I principali interventi nell'ambito del lavoro rientrano nelle competenze prioritarie di strutture che fanno riferimento allo stato, alla regione ed alla provincia. L'operatività dell'ente in questo contesto così particolare è quindi sussidiaria rispetto le prestazioni svolte da altri organismi della pubblica amministrazione. Partendo da questa premessa, l'ente locale può operare sia con interventi di supporto alle politiche attive di sostegno e promozione dell'occupazione, che mediante azioni volte al successivo inserimento del prestatore d'opera nel mercato del lavoro.

Rientrano in questo ambito anche gli interventi a tutela dal rischio di disoccupazione, fino alla promozione, sostegno e programmazione della rete dei servizi per il lavoro, per la formazione e l'orientamento professionale.



**Referenti dr.ssa Monica Cusatis
(Dirigente Area Servizi Generali e alla Persona)**

Missione		Previsioni 2021	Previsioni 2022	Previsioni 2023
15	Lavoro e formazione professionale	107.297,26	105.205,00	105.404,00

Programma 02 – Formazione professionale

Referente: dr. Stefano Robbi

Programmi		Previsioni 2021	Previsioni 2022	Previsioni 2023
02	Formazione professionale	Spese correnti	107.297,26	105.205,00
		Spese c/to capitale	0,00	0,00

Descrizione del Programma

Il territorio vuole investire sui giovani ritenuti essenziale risorsa e futuro della città e, attraverso l'Informagiovani, si vuole anche presidiare l'ambito degli interventi finalizzati alla ricerca di occupazione per i cittadini in quanto facilitatore di contatti in relazione alle opportunità.

L'attuale condizione economica e le difficoltà create dalla situazione di emergenza e post emergenza Covid-19 necessitano di interventi volti a sviluppare opportunità e a facilitare il contatto tra chi offre e chi cerca occupazione. Tali interventi devono essere accompagnati da professioni competenti e da un attento lavoro di rete. Gli operatori dell'Informagiovani ed il lavoro già avviato con Assolombarda, Confcommercio ed Unione Artigiani unito agli strumenti informatici utilizzati dal Servizio sono un'adeguata base su cui si intende investire. Sarà mantenuto quindi per il prossimo triennio il Tavolo territoriale con Assolombarda, Confcommercio ed Unione Artigiani per meglio programmare azioni che rendano sempre più attrattivo il territorio per imprese ed artigiani e favoriscano interventi di valorizzazione e di incontro tra domanda ed offerta di lavoro.

Al fine di favorire una più professionale risposta alle richieste di chi cerca occupazione e chi offre opportunità di lavoro sarà ulteriormente sviluppato il sistema informatizzato di incontro domanda e offerta di occupazione ed accompagnamento alla ricerca di impiego denominato CVQui – Jobiri. Tale sistema informatizzato è frutto della coprogettazione e collaborazione tra imprese e servizi

Informagiovani al fine di offrire strumenti sempre più rispondenti alle reali necessità del mercato del lavoro. Tale sistema oltre ad ampliare le opportunità di job matching e migliorare la qualità delle presentazioni dei candidati, facilita l’interfaccia tra chi offre e chi cerca lavoro e favorisce una più facile interazione.

Partendo da tale strumento, innovativo ed al passo con i tempi, si implementeranno le azioni di contatto col tessuto imprenditoriale del territorio con la volontà di recuperare una dimensione di attrattività per le imprese.

Si proseguirà l’accompagnamento ed il supporto a chi cerca occupazione attraverso azioni individuali e di gruppo per favorire il miglioramento delle tecniche di ricerca di un lavoro. Si punterà ad un lavoro di relazione forte tra operatori competenti e cittadini in cerca di occupazione in modo da ampliare le capacità e l’autonomia alla ricerca di opportunità da parte dei cittadini.

Attraverso il contatto con altri enti (Eures, Eurodesk) che si occupano di opportunità di lavoro all'estero saranno potenziate le occasioni e le proposte di lavoro in Europa.

Sarà presidiato e mantenuto l’Accreditamento ai Servizi al Lavoro con Regione Lombardia al fine di offrire opportunità competenti e professionali ai cittadini in cerca di impiego attraverso i percorsi della Dote Lavoro ed eventuali ulteriori misure in favore dell’occupazione. Sarà mantenuta la Certificazione di Qualità UNI EN ISO 9001:2015.

Saranno messi a disposizione tutti gli strumenti per l’individuazione di opportunità occupazionali in modo da agevolare tutti i cittadini, anche quelli dotati di minori possibilità tecnologiche e di minori capacità informatiche. A tal fine saranno organizzati, con l’ausilio di giovani volontari, brevi percorsi di base per favorire l’utilizzo delle mail e l’uso base di Internet.

In funzione delle risorse a disposizione si tenterà di proseguire l’organizzazione di percorsi formativi per fornire competenze base professionali finalizzate ad un più rapido inserimento nel mercato del lavoro.

Proseguirà la positiva esperienza dell’Albo Tate/Baby Sitter territoriale al fine di valorizzare sul territorio capacità e professionalità in tale settore.

Sarà mantenuta alta l’attenzione ai processi di orientamento ed accompagnamento nelle fasi di transizione scuola – scuola; scuola-lavoro; non lavoro-lavoro.

Il Progetto Integrato di Orientamento scolastico - attivo dal 2000 sul territorio – proseguirà realizzando sempre più concrete forme di ascolto e collaborazione con gli Istituti scolastici al fine di offrire adeguate iniziative di supporto ed accompagnamento per gli alunni, i docenti e le famiglie. La condizione di incertezza post emergenza ha messo in atto la revisione degli interventi orientativi da realizzare con famiglie e ragazzi. Sarà sperimentata la prima edizione di Campus “on line” e saranno sperimentati sistemi di orientamento attraverso l’utilizzo di piattaforme e metodi “a distanza” nei confronti di ragazzi e famiglie. Tutti gli strumenti e le attività saranno realizzati e progettati direttamente dagli operatori dell’Informagiovani in collaborazione con i referenti dell’orientamento degli Istituti Comprensivi.

Saranno adottate forme di supporto ed accompagnamento individuali rivolti a famiglie e studenti al fine di agevolare i processi di scelta. Si porrà particolare attenzione anche al fenomeno delle “bocciature” nel percorso scolastico di II grado che negli ultimi anni ha richiesto diversi interventi di riorientamento nei confronti dei ragazzi.

Sarà sviluppata una piattaforma per l’orientamento in uscita dalla scuola superiore e dall’università che sosterrà i giovani nel percorso di scelta post diploma e professionale. Tale lavoro sarà condotto all’interno di un parternariato coinvolgente tutti i territori della Regione Lombardia e si collocherà tra le opportunità offerte dal bando “La Lombardia è dei giovani 2020”.

Il Servizio Informagiovani chiamato a relazionarsi, comunicare e ampliare le opportunità per i giovani manterrà alta la qualità del patrimonio informativo sui settori lavoro, istruzione e formazione, turismo, opportunità all'estero, mobilità europea, tempo libero e occasioni di protagonismo giovanile. Forte attenzione sarà posta nel prossimo triennio alla valorizzazione della sede dell’Informagiovani al fine di ampliare ed offrire al territorio ed ai giovani uno spazio da vivere, rendere vivo e far vivere ai giovani in piena sicurezza.

Si lavorerà per realizzare forme di collaborazione con gruppi di giovani al fine di ampliare le opportunità e per realizzare iniziative e proposte per e con i giovani. Sarà particolarmente curata l’organizzazione del

patrimonio informativo messo a disposizione e lo sviluppo dei social quali canali promozionali e di comunicazione privilegiata.

La relazione, quale elemento e caratteristica privilegiata dell'Informagiovani, dovrà favorire l'atteggiamento di ascolto delle reali e complesse dinamiche legate al mondo giovanile al fine di offrire sempre un servizio d'avanguardia e di qualità. Per questo si realizzeranno raccolte di dati finalizzati a valutare l'efficacia dei servizi offerti e la progettazione di nuovi.

Nonostante la propria vocazione di servizio dedicato ai giovani, l'Informagiovani di Novate manterrà, soprattutto per l'ambito del lavoro e della formazione, anche alla fascia di utenza adulta gestendo così interventi differenziati per tipologia di azione, per genere, per età e per condizione sociale.

Saranno mantenute e potenziate le occasioni di partecipazione attiva dei giovani attraverso le opportunità del Servizio Civile Nazionale con la consapevolezza che anche tali azioni possano concretizzare competenze spendibili nel mercato del lavoro.

La gestione diretta del Servizio Informagiovani con personale dell'Amministrazione e l'attuale assetto organizzativo garantirà continuità, efficienza, economicità e coerenza col mandato istituzionale del Servizio. Il Servizio continuerà a collaborare a livello territoriale con i vari e diversi soggetti per l'organizzazione di eventi e azioni finalizzate a promuovere le opportunità sul lavoro oltre a favorire lo sviluppo di nuove idee imprenditoriali attivando percorsi orientativi sempre più competenti e di qualità.

Le competenze degli operatori – aggiornati e formati in questi anni - per la realizzazione di azioni di orientamento scolastico e professionale individuali e di gruppo, consentiranno di indirizzare e fornire strumenti ed abilità ai giovani per offrire la possibilità di progettare il loro futuro, di educare alla cultura del lavoro e dell'impresa, di contribuire in ogni modo alla creazione di nuova e continua occupazione.

Sarà garantito, verificando i requisiti di sicurezza anticontagio, il proseguimento presso l'Informagiovani di uno "Spazio Aperto" in orario serale dove studenti universitari possono studiare, scambiare esperienze e idee professionali. Nel prossimo triennio tale spazio dovrà ampliarsi e favorire opportunità di scambio e di co-working. Valutata la risposta positiva della cittadinanza sarà mantenuta l'ampia apertura oraria al pubblico.

Il Servizio Informagiovani di Novate proseguirà per il triennio a rappresentare il territorio del milanese presso la Consulta Regionale Informagiovani di ANCI Lombardia.

Proseguirà l'azione di fund raising e di promozione di bandi e progetti che vedano i giovani al centro delle attività del territorio.

Motivazione delle scelte

La motivazione delle scelte è coerente con le Linee programmatiche di mandato approvate con la deliberazione del Consiglio Comunale N. 46 del 27/06/2019.

Finalità da conseguire

Per il dettaglio delle finalità da conseguire si rinvia ai contenuti delle linee di mandato sopra indicate.

Risorse umane da impiegare

Personale impiegato presso il Servizio Informagiovani.

A fine 2020 sarà messa in quiescenza n. 1 operatrice del servizio e si renderà, pertanto, necessario integrare con nuovo personale. Visto il target di riferimento e le competenze richieste per la gestione di un servizio di qualità per i giovani si ritiene utile individuare una nuova figura di operatore Informagiovani attraverso concorso o mobilità esterna che possa avvicinarsi per età al mondo giovanile.

Risorse strumentali da utilizzare

Beni immobili e mobili assegnati al Servizio Informagiovani.

MISSIONE 20 – FONDI E ACCANTONAMENTI

Questa missione, dal contenuto prettamente contabile, è destinata ad evidenziare gli importi degli stanziamenti di spesa per accantonamenti al fondo di riserva per spese impreviste ed al fondo svalutazione crediti di dubbia esigibilità. Per quanto riguarda questa ultima posta, in presenza di crediti di dubbia esigibilità l'ente effettua un accantonamento al fondo svalutazione crediti vincolando a tal fine una quota dell'avanzo di amministrazione.

Il valore complessivo del fondo dipende dalla dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che presumibilmente si formeranno nell'esercizio entrante, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti (media del rapporto tra incassi e accertamenti per ciascuna tipologia di entrata).



Referenti dr.ssa Monica Cusatis
(Dirigente Area Servizi Generali e alla Persona)

Missione	Previsioni 2021	Previsioni 2022	Previsioni 2023
20 Fondi e accantonamenti	739.116,00	759.984,00	759.993,00

Le risorse della missione rilevano:

- il Fondo di Riserva determinato, ai sensi dell'art. 166, comma 1) del D. Lgs. 267/2000, in misura non inferiore allo 0,30 e non superiore al 2 % delle spese correnti;
- il Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità determinato in considerazione dell'importo degli stanziamenti di voci di entrata di dubbia e difficile esazione, secondo le modalità indicate nel principio applicato alla contabilità finanziaria di cui all'Allegato 4/2 del D. Lgs. 126/2014;
- il Fondo Indennità di fine mandato del sindaco, il fondo per rinnovi contrattuali del personale dipendente, il fondo contenzioso, ed il fondo spese potenziali.

Programmi		Previsioni 2021	Previsioni 2022	Previsioni 2023
01	Fondo di riserva	Spese correnti	53.910,49	65.165,00
02	Fondo crediti di dubbia esigibilità	Spese correnti	482.794,51	492.404,00
		Spese c/to capitale	0,00	0,00
03	Altri fondi	Spese correnti	202.411,00	202.415,00
		Spese c/to capitale	0,00	0,00

MISSIONE 60 – ANTICIPAZIONI FINANZIARIE

Questa missione comprende le spese sostenute dall'ente per la restituzione delle risorse finanziarie anticipate dall'istituto di credito che svolge il servizio di tesoreria.

Queste anticipazioni di fondi vengono concesse dal tesoriere per fronteggiare momentanee esigenze di cassa e di liquidità in seguito alla mancata corrispondenza tra previsioni di incasso e relativo fabbisogno di cassa per effettuare i pagamenti.

Questo genere di anticipazione è ammessa entro determinati limiti stabiliti dalla legge.

In questo comparto sono collocate anche le previsioni di spesa per il pagamento degli interessi passivi addebitati all'ente in seguito all'avvenuto utilizzo nel corso dell'anno dell'anticipazione di tesoreria.

Questi oneri sono imputati al titolo primo della spesa (spese correnti).



Referenti **dr.ssa Monica Cusatis**
(Dirigente Area Servizi Generali e alla Persona)

Missione	Previsioni 2021	Previsioni 2022	Previsioni 2023
60 Anticipazioni finanziarie	200.000,00	200.000,00	200.000,00

Le risorse della missione si riferiscono a quanto previsto per anticipazioni di tesoreria.

MISSIONE 99 – SERVIZI PER CONTO TERZI

**Referenti dr.ssa Monica Cusatis
(Dirigente Area Servizi Generali e alla Persona)**

Missione	Previsioni 2021	Previsioni 2022	Previsioni 2023
99 Servizi per conto terzi	2.812.000,00	2.797.000,00	2.797.000,00

Tale missione comprende le spese per ritenute previdenziali e assistenziali al personale, ritenute erariali, altre arti tenute al personale per conto terzi, restituzione dei depositi cauzionali, spese per acquisti di beni e servizi per conto terzi, spese per trasferimenti per conto terzi, anticipazione di fondi per il servizio economato, restituzione di depositi per spese contrattuali.

La consistenza economica è di pari importo del titolo 9 “Entrate per conto terzi e partite di giro”, ininfluente sugli equilibri di bilancio.

Sezione Operativa

PROGRAMMAZIONE PERSONALE, OPERE PUBBLICHE, ACQUISTI E PATRIMONIO

PROGRAMMAZIONE E FABBISOGNO DI PERSONALE

Programmazione personale

Il legislatore, con norme generali o con interventi annuali ha introdotto in momenti diversi taluni vincoli che vanno a delimitare la possibilità di manovra nella pianificazione della dotazione di risorse umane. Per quanto riguarda il numero di dipendenti, ad esempio, gli organi di vertice della P.A. sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, compreso quello delle categorie protette, mentre gli enti soggetti ai vincoli della finanza pubblica devono invece ridurre l'incidenza percentuale delle spese di personale rispetto al totale delle spese correnti. Si tratta di prescrizioni poste dal legislatore per assicurare le esigenze di funzionalità e ottimizzazione delle risorse per il migliore funzionamento dei servizi, compatibilmente con le disponibilità di bilancio.

QUADRO LEGISLATIVO DI RIFERIMENTO

L'art. 2 del d.lgs.165/2001 stabilisce che le amministrazioni pubbliche definiscono le linee fondamentali di organizzazione degli uffici.

L'art. 4 del d.lgs. 165/2001 stabilisce che gli organi di governo esercitano le funzioni di indirizzo politico amministrativo attraverso la definizione di obiettivi, programmi e direttive generali.

L'art. 6 del d.lgs. 165/2001 prevede che le amministrazioni pubbliche adottano il piano triennale dei fabbisogni di personale, in coerenza con la pianificazione pluriennale delle attività e della performance, nonché con le linee di indirizzo emanate dal Dipartimento della Funzione Pubblica. Qualora siano individuate eccedenze di personale, si applica l'articolo 33, del d.lgs. 165/2001. Nell'ambito del piano, le amministrazioni pubbliche curano l'ottimale distribuzione delle risorse umane attraverso la coordinata attuazione dei processi di mobilità e di reclutamento del personale. Il piano triennale indica le risorse finanziarie destinate all'attuazione del piano, nei limiti delle risorse quantificate sulla base della spesa per il personale in servizio e di quelle connesse alle facoltà assunzionali previste a legislazione vigente.

L'art. 89 del d.lgs. 267/2000 prevede che gli enti locali provvedono alla rideterminazione delle proprie dotazioni organiche, nonché all'organizzazione e gestione del personale nell'ambito della propria autonomia normativa ed organizzativa, con i soli limiti derivanti dalle proprie capacità di bilancio e dalle esigenze di esercizio delle funzioni, dei servizi e dei compiti loro attribuiti.

L'art. 91 del d.lgs. 267/2000 dispone che gli enti locali adeguano i propri ordinamenti ai principi di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il migliore funzionamento dei servizi compatibilmente con le disponibilità finanziarie e di bilancio. Gli organi di vertice delle amministrazioni locali sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, comprensivo delle unità di cui alla [legge 12 marzo 1999, n. 68](#), finalizzata alla riduzione programmata delle spese del personale; gli enti locali, ai quali non si applicano discipline autorizzatorie delle assunzioni, programmano le proprie politiche di assunzioni adeguandosi ai principi di riduzione complessiva della spesa di personale, in particolare per nuove assunzioni, di cui ai commi 2-bis, 3, 3-bis e 3-ter dell'articolo 39 del decreto legislativo 27 dicembre 1997, n. 449, per quanto applicabili, realizzabili anche mediante l'incremento della quota di personale ad orario ridotto o con altre tipologie contrattuali flessibili nel quadro delle assunzioni compatibili con gli obiettivi della programmazione e giustificate dai processi di riordino o di trasferimento di funzioni e competenze.

L'art. 33 del d.lgs.165/2001 dispone che: “*1. Le pubbliche amministrazioni che hanno situazioni di soprannumero o rilevino comunque eccedenze di personale, in relazione alle esigenze funzionali o alla*

situazione finanziaria, anche in sede di ricognizione annuale prevista dall'articolo 6, comma 1, terzo e quarto periodo, sono tenute ad osservare le procedure previste dal presente articolo dandone immediata comunicazione al Dipartimento della funzione pubblica. 2. Le amministrazioni pubbliche che non adempiono alla ricognizione annuale di cui al comma 1 non possono effettuare assunzioni o instaurare rapporti di lavoro con qualunque tipologia di contratto pena la nullità degli atti posti in essere. 3. La mancata attivazione delle procedure di cui al presente articolo da parte del dirigente responsabile è valutabile ai fini della responsabilità disciplinare.”

In materia di dotazione organica l'art. 6, comma 3, del D.Lgs. 165/2001 prevede che in sede di definizione del Piano triennale dei fabbisogni, ciascuna amministrazione indica la consistenza della dotazione organica e la sua eventuale rimodulazione in base ai fabbisogni programmati, garantendo la neutralità finanziaria della rimodulazione. Resta fermo che la copertura dei posti vacanti avviene nei limiti delle assunzioni consentite a legislazione vigente.

L'art. 6-ter del d.lgs. 165/2001, introdotto dall'art. 4 del d.lgs. 75/2017, prevede, al fine di cui sopra, l'adozione di Linee di indirizzo per la pianificazione dei fabbisogni di personale con decreti di natura non regolamentare adottati dal Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze.

Con Decreto 8/05/2018 il Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione ha definito le predette “*Linee di indirizzo per la predisposizione dei piani dei fabbisogni di personale da parte delle amministrazioni pubbliche*”, pubblicate sulla Gazzetta Ufficiale del 27 luglio 2018.

L'art. 33, comma 2 del cosiddetto “Decreto Crescita”, decreto-legge 30 aprile 2019, n. 34, convertito con modificazioni dalla legge 28 giugno 2019, n. 58, come modificato dal comma 853, art. 1 della legge 27 dicembre 2019, n. 160 e dalla legge 28 febbraio 2020, n. 8, di conversione del decreto legge 30 dicembre 2019, n. 162 (c.d. Milleproroghe), ha introdotto significative novità al regime delle assunzioni negli enti locali, il cui testo definitivo viene di seguito riportato: “*A decorrere dalla data individuata dal decreto di cui al presente comma, anche per le finalità di cui al comma 1, i comuni possono procedere ad assunzioni di personale a tempo indeterminato in coerenza con i piani triennali dei fabbisogni di personale e fermo restando il rispetto pluriennale dell'equilibrio di bilancio asseverato dall'organo di revisione, sino ad una spesa complessiva per tutto il personale dipendente, al lordo degli oneri riflessi a carico dell'amministrazione, non superiore al valore soglia definito come percentuale, differenziata per fascia demografica, della media delle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati, considerate al netto del fondo crediti dubbia esigibilità stanziato in bilancio di previsione. Con decreto del Ministro della pubblica amministrazione, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze e il Ministro dell'interno, previa intesa in sede di Conferenza Stato-città ed autonomie locali, entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore del presente decreto sono individuate le fasce demografiche, i relativi valori soglia prossimi al valore medio per fascia demografica e le relative percentuali massime annuali di incremento del personale in servizio per i comuni che si collocano al di sotto del valore soglia prossimo al valore medio, nonché un valore soglia superiore cui convergono i comuni con una spesa di personale eccedente la predetta soglia superiore. I comuni che registrano un rapporto compreso tra i due predetti valori soglia non possono incrementare il valore del predetto rapporto rispetto a quello corrispondente registrato nell'ultimo rendiconto della gestione approvato. I comuni con popolazione fino a 5.000 abitanti che si collocano al di sotto del valore soglia di cui al primo periodo, che fanno parte delle ‘unioni dei comuni’ ai sensi dell'articolo 32 del testo unico di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, al solo fine di consentire l'assunzione di almeno una unità possono incrementare la spesa di personale a tempo indeterminato oltre la predetta soglia di un valore non superiore a quello stabilito con decreto di cui al secondo periodo, collocando tali unità in comando presso le corrispondenti unioni con oneri a carico delle medesime, in deroga alle vigenti disposizioni in materia di contenimento della spesa di personale. I predetti parametri possono essere aggiornati con le*

modalità di cui al secondo periodo ogni cinque anni. I comuni in cui il rapporto fra la spesa di personale, al lordo degli oneri riflessi a carico dell'amministrazione, e la media delle predette entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati risulta superiore al valore soglia superiore adottano un percorso di graduale riduzione annuale del suddetto rapporto fino al conseguimento nell'anno 2025 del predetto valore soglia anche applicando un turn over inferiore al 100 per cento. (...omissis...)”.

Il Decreto Ministeriale 17 marzo 2020 “Misure per la definizione delle capacità assunzionali di personale a tempo indeterminato dei comuni”, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale Serie Generale n.108 del 27 aprile 2020, in attuazione delle disposizioni di cui all'art. 33, comma 2, del decreto-legge 30 aprile 2019, n. 34, ha individuato i valori soglia, differenziati per fascia demografica, del rapporto tra spesa complessiva per tutto il personale, al lordo degli oneri riflessi a carico dell'amministrazione, e la media delle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati, considerate al netto del fondo crediti di dubbia esigibilità stanziato in bilancio di previsione, nonché le percentuali massime annuali di incremento della spesa di personale a tempo indeterminato per i comuni che si collocano al di sotto dei predetti valori soglia.

Le disposizioni del DM 17 marzo 2020 si applicano ai comuni con decorrenza dal 20 aprile 2020.

Nel presente Piano si procederà ad una rivalutazione dei fabbisogni dell'Ente, perseguiendo l'obiettivo di armonizzare i nuovi limiti assunzionali con l'esigenza di potenziare l'attuale organico, al fine di sopperire a carenze derivanti da situazioni “storicizzate” e dalle cessazioni che interverranno nel triennio considerato.

In particolare è necessario individuare sia le limitazioni di spesa vigenti, sia le facoltà assunzionali per questo ente, al fine di una corretta gestione del personale, e procedere alla verifica della situazione dell'ente rispetto a tutti i vincoli, limiti, adempimenti e disposti di legge, relativi a:

- Facoltà assunzionali a tempo indeterminato
- Contenimento della spesa di personale
- Dotazione organica
- Procedure di stabilizzazione
- Progressioni verticali e di carriera
- Lavoro flessibile
- Programmazione Piano triennale dei fabbisogni di personale.

a) Facoltà assunzionali a tempo indeterminato

Occorre procedere alla verifica dei presupposti alle assunzioni previste dal DM 17 marzo 2020, nonché alla peculiare situazione dell'Ente.

IL RAPPORTO TRA SPESA DI PERSONALE E LA MEDIA DELLE ENTRATE CORRENTI: IL CALCOLO.

L'art. 1 del DM 17 marzo 2020, ai fini dell'attuazione dell'art. 33, comma 2, del decreto-legge n. 34 del 2019, è volto ad individuare i valori soglia di riferimento per gli enti, sulla base del calcolo del rapporto tra la spesa complessiva per tutto il personale, al lordo degli oneri riflessi a carico dell'amministrazione, e la media delle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati, considerate al netto del fondo crediti di dubbia esigibilità stanziato in bilancio di previsione.

Ai fini del calcolo del suddetto rapporto, il DM prevede espressamente che:

a) per spesa del personale si intendono gli impegni di competenza per spesa complessiva per tutto il personale dipendente a tempo indeterminato e determinato, per i rapporti di collaborazione coordinata e

continuativa, per la somministrazione di lavoro, per il personale di cui all'art. 110 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, nonché per tutti i soggetti a vario titolo utilizzati, senza estinzione del rapporto di pubblico impiego, in strutture e organismi variamente denominati partecipati o comunque facenti capo all'ente, al lordo degli oneri riflessi ed al netto dell'IRAP, come rilevati nell'ultimo rendiconto della gestione approvato;

b) entrate correnti: media degli accertamenti di competenza riferiti alle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati, considerate al netto del fondo crediti di dubbia esigibilità stanziato nel bilancio di previsione relativo all'ultima annualità considerata.

Con circolare n. 1374 del 8 giugno 2020 il Ministro per la Pubblica Amministrazione di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze e il Ministro dell'Interno ha fornito chiarimenti sul D.M. 17 marzo 2020, attuativo dell'art. 33, comma 2 del d.l. 34/2019, convertito con modificazioni dalla legge n. 58 del 2019 e in particolare sulle modalità di calcolo del rapporto tra spese di personale/entrate correnti.

Considerato che con deliberazione n. 34 del 25 giugno 2020, il Consiglio comunale ha approvato il rendiconto della gestione dell'esercizio 2019, dato atto che il D.M. 17 marzo 2020 dispone di utilizzare, ai fini del calcolo del rapporto tra spese di personale / entrate correnti gli ultimi tre rendiconti approvati, di seguito si riporta il prospetto di calcolo del valore medio delle entrate correnti triennio 2017/2018/2019 al netto del fondo crediti dubbia esigibilità stanziato sul bilancio 2019.

Visto l'allegato prospetto delle spese di personale, calcolate ai sensi del DM 17 marzo 2020 e della relativa circolare esplicativa, si attesta per questo Comune il seguente rapporto:

CALCOLO VALORE MEDIO ENTRATE CORRENTI ULTIMO TRIENNIO AL NETTO DEL F.C.D.E.			
	2017	2018	2019
Entrate correnti ultimo triennio			
Dati da consuntivi approvati	14.169.930,43	15.780.412,13	15.344.203,08
FCDE SU BILANCIO PREVISIONE 2019	1.040.542,49	1.040.542,49	1.040.542,49
Media Entrate al netto FCDE (media degli accertamenti di competenza riferiti alle entrate correnti relativi agli ultimi tre rendiconti approvati)	14.057.639,39		
Verificato che, per questo comune, il rapporto calcolato è il seguente:			
Spese di personale 2019 / Media entrate netto FCDE = 30,13%	4.217.311,45	30,00%	

LA FASCIA DEMOGRAFICA E LA VERIFICA DEL VALORE SOGLIA DI MASSIMA SPESA DI PERSONALE DI PERTINENZA DELL'ENTE: L'INDICE DI VIRTUOSITÀ.

L'art. 3 del DM 17 marzo 2020 prevede che, ai fini dell'attuazione dell'art. 33, comma 2, del decreto-legge n. 34 del 2019, i comuni sono suddivisi nelle seguenti fasce demografiche:

- a) comuni con meno di 1.000 abitanti
- b) comuni da 1.000 a 1.999 abitanti
- c) comuni da 2.000 a 2.999 abitanti
- d) comuni da 3.000 a 4.999 abitanti
- e) comuni da 5.000 a 9.999 abitanti
- f) comuni da 10.000 a 59.999 abitanti
- g) comuni da 60.000 a 249.999 abitanti
- h) comuni da 250.000 a 1.499.999 abitanti
- i) comuni con 1.500.000 di abitanti e oltre.

Questo Ente si trova nella fascia demografica di cui alla lettera f), avendo al 31 dicembre 2019 n. 20.130 abitanti.

Gli articoli 4, 5 e 6 del DM 17 marzo 2020, ai i fini dell'attuazione dell'art. 33, comma 2, del decreto-legge n. 34 del 2019, individuano, nelle Tabelle 1, 2, 3:

- i valori soglia per fascia demografica del rapporto della spesa del personale dei comuni rispetto alle entrate correnti;
- i valori calmierati, ossia le percentuali massime annuali di incremento del personale in servizio, applicabili in sede di prima applicazione e fino al 31 dicembre 2024;
- i valori soglia di rientro della maggiore spesa del personale.

FASCIA demografica	POPOLAZIONE	Valori soglia Tabella 1 DM 17 marzo 2020	Valori calmierati Tabella 2 DM 17 marzo 2020	Valori soglia Tabella 3 DM 17 marzo 2020
a	0-999	29,50%	23,00%	33,50%
b	1000-1999	28,60%	23,00%	32,60%
c	2000-2999	27,60%	20,00%	31,60%
d	3000-4999	27,20%	19,00%	31,20%
e	5000-9999	26,90%	17,00%	30,90%
f	10000-59999	27,00%	9,00%	31,00%
g	60000-249999	27,60%	7,00%	31,60%
h	250000-1499999	28,80%	3,00%	32,80%
i	1500000>	25,30%	1,50%	29,30%

Sulla base della normativa vigente, i Comuni possono collocarsi nelle seguenti casistiche:

FASCIA 1. Comuni virtuosi

I comuni che si collocano al di sotto del valore soglia di cui alla tabella 1, possono incrementare la spesa di personale registrata nell'ultimo rendiconto approvato, per assunzioni di personale a tempo indeterminato, in coerenza con i piani triennali dei fabbisogni di personale e fermo restando il rispetto pluriennale dell'equilibrio di bilancio asseverato dall'organo di revisione, sino ad una spesa complessiva rapportata alle entrate correnti, secondo le definizioni dell'art. 2 del DM, non superiore al valore soglia individuato dalla Tabella 1 di ciascuna fascia demografica.

FASCIA 2. Fascia intermedia.

I comuni in cui il rapporto fra spesa del personale e le entrate correnti, secondo le definizioni dell'art. 2, risulta compreso fra i valori soglia per fascia demografica individuati dalla Tabella 1 e dalla Tabella 3 del DM, non possono incrementare il valore del predetto rapporto rispetto a quello corrispondente registrato nell'ultimo rendiconto della gestione approvato.

FASCIA 3. Fascia di rientro obbligatorio.

Ai sensi dell'art. 6 del DM, i comuni in cui il rapporto fra spesa del personale e le entrate correnti risulta superiore al valore soglia per fascia demografica individuato dalla Tabella 3 adottano un percorso di graduale riduzione annuale del suddetto rapporto fino al conseguimento nell'anno 2025 del predetto valore soglia anche applicando un turn over inferiore al 100 per cento. A decorrere dal 2025, i comuni in cui il rapporto fra spesa del personale e le entrate correnti, secondo le definizioni dell'art. 2, risulta superiore al valore soglia per fascia demografica individuato dalla Tabella 3 del presente comma, applicano un turn over pari al 30 per cento fino al conseguimento del predetto valore soglia.

Questo Ente, trovandosi nella fascia demografica di cui alla lettera f) e avendo registrato un rapporto tra spesa di personale e media delle entrate correnti del triennio 2017/2019 pari al **30,00%**, si colloca nella fascia fascia INTERMEDIA, poiché il suddetto rapporto risulta compreso fra i valori soglia per fascia demografica individuati dalla Tabella 1 e dalla Tabella 3. Pertanto, come da normativa vigente, i Comuni che si collocano in questa fascia intermedia possono incrementare la propria spesa di personale solo a fronte di un incremento delle entrate correnti tale da lasciare invariato il predetto rapporto.

Pertanto questo Comune potrà procedere a nuove assunzioni a tempo indeterminato nell'anno 2021 entro il limite del **29,48%** (rapporto spese di personale/entrate correnti anno 2019), dando atto che il Comune, in ciascun esercizio di riferimento, dovrà assicurare un rapporto fra spesa di personale ed entrate correnti non superiore a quello calcolato sulla base dell'ultimo rendiconto approvato, fatto salvo, inoltre, il rispetto del valore medio di riferimento del triennio 2011/2013, ai sensi dell'art. 1 comma 557-quater della legge 296/2006, evidenziato nelle successive tabelle D.1 e D.2.

Nelle tabelle A), B) e C) si riportano i limiti assunzionali del triennio 2021/2023.

Si dà atto che, in applicazione della sopra citata Circolare del Ministro per la Pubblica Amministrazione, gli impegni di competenza riguardanti la spesa complessiva del personale da considerare sono quelli relativi alle voci riportati nel macroaggregato BDAP: U.1.01.00.00.000, nonché i codici di spesa U.1.03.02.12.001, U.1.03.02.12.002, U.1.03.02.12.003, U.1.03.02.12.999.

Per “Entrate Correnti” si intende la media degli accertamenti di competenza riferiti ai primi tre titoli delle entrate, relativi agli ultimi tre rendiconti approvati (2017-2018-2019), considerati al netto del FCDE stanziato nel bilancio di previsione relativo all’ultima annualità considerata (come da Rendiconto 2019), da intendersi rispetto alle tre annualità che concorrono alla media, evidenziando che il FCDE è quello risultante dall’ultimo rendiconto approvato, con riferimento alla parte corrente del bilancio stesso. Pertanto, come per gli impegni di spesa, per le entrate correnti da considerare appare opportuno richiamare gli estremi identificativi di tali entrate, come riportati negli aggregati BDAP accertamenti, delle entrate correnti relativi ai titoli I, II, III: 01 Entrate titolo I, 02 Entrate titolo II, 03 Entrate titolo III, Rendiconto delle gestione, accertamenti.

A) Determinazione del limite per gli anni 2021, 2022 e 2023, come da ultimo Rendiconto approvato della gestione 2019:

ULTIMO RENDICONTO (2019) per PTFP 2021-2023	2021-2023
Spese di personale	4.217.311,45
Entrate Correnti	15.344.203,08
FCDE	1.040.542,49
Percentuale Obiettivo	29,48%

B) Stima del rapporto entrate correnti/spesa di personale per gli anni 2021, 2022 e 2023, dando atto che ad oggi, per l’annualità 2023 non si è a conoscenza delle entrate e del F.C.D.E. fino ad approvazione del nuovo bilancio di previsione 2021-2023:

	PTFP 21/22/23	PTFP 22/23/24	PTFP 23/24/25
Spese di personale corrente	4.260.405,50	4.184.575,00	4.200.417,00

Spesa del Segretario Generale a carico del Comune convenzionato (segreteria in convenzione al 50%)	- 69.429,80	- 70.084,00	- 70.159,00
Totale Spese di personale	4.190.975,70	4.114.491,00	4.130.258,00
Entrate Correnti	15.090.403,00	15.256.318,00	15.273.004,00
FCDE	482.794,51	492.404,00	500.909,00
Situazione attuale della Percentuale	28,69%	27,87%	27,96%

C) Margini per assunzioni a tempo indeterminato:

	2021	2022	2023
Percentuale Obiettivo	29,48%	29,48%	29,48%
Entrate correnti - FCDE	14.607.608,49	14.763.914,00	14.772.095,00
Limite Spesa Personale	4.290.254,61	4.336.161,54	4.338.564,30
Spesa già stanziata	4.190.975,70	4.114.491,00	4.130.258,00
Situazione Finale	+ 99.278,91	+ 221.670,54	+ 208.306,30

D.1) valore medio del triennio 2011/2013:

CALCOLO DELLE SPESE DI PERSONALE IN VALORE ASSOLUTO - ART. 1 COMMA 557 DELLA LEGGE 296/2006 Sezione Autonomie - Delibera n. 13/2015/SEZAUT/INPR	
TIPOLOGIA DI SPESA - VOCI INCLUSE	MEDIA 2011/2013
Retribuzioni lorde, salario accessorio e lavoro straordinario del personale dipendente con contratto a tempo indeterminato e a tempo determinato	3.849.262,84
Quota salario accessorio e lavoro straordinario del personale dipendente con contratto a tempo indeterminato e a tempo determinato ed altre spese di personale imputata NELL'esercizio successivo (alla luce della nuova contabilità)	
Spese per il proprio personale utilizzato, senza estinzione del rapporto di pubblico impiego, in strutture e organismi variamente denominati partecipati o comunque facenti capo all'ente	
Spese per collaborazione coordinata e continuativa, per contratti di somministrazione e per altre forme di rapporto di lavoro flessibile	
Eventuali emolumenti a carico dell'Amministrazione corrisposti ai lavoratori socialmente utili	
Spese sostenute dall'Ente per il personale, di altri Enti, in convenzione (ai sensi degli art. 13 e 14 del CCNL 22 gennaio 2004) per la quota parte di costo effettivamente sostenuto	
Spese sostenute per il personale previsto dall'art. 90 del d.lgs. N. 267/2000	
Compensi per gli incarichi conferiti ai sensi dell'art. 110, comma 1 d.lgs. N. 267/2000	94.142,92
Compensi per gli incarichi conferiti ai sensi dell'art. 110, comma 2 d.lgs. N. 267/2001	
Spese per il personale con contratti di formazione e lavoro	
Oneri riflessi a carico del datore di lavoro per contributi obbligatori	1.051.757,89

Spese destinate alla previdenza ed assistenza delle forze di polizia municipale ed ai progetti di miglioramento alla circolazione stradale finanziate con proventi da sanzioni del codice della strada	
IRAP	296.965,74
Oneri per il nucleo familiare, buoni pasto e spese per equo indennizzo	53.317,07
Somme rimborsate ad altre amministrazioni per il personale in posizione di comando	345,50
Spese per la formazione e rimborsi per le missioni	
Totale (A)	5.345.791,95
TIPOLOGIA DI SPESA - VOCI ESCLUSE	MEDIA 2011/2013
Spese di personale totalmente a carico di finanziamenti comunitari o privati	
Quota salario accessorio e lavoro straordinario del personale dipendente con contratto a tempo indeterminato e a tempo determinato ed altre spese di personale imputata DALL'esercizio precedente (alla luce della nuova contabilità)	
Spese per il lavoro straordinario e altri oneri di personale direttamente connessi all'attività elettorale con rimborso dal Ministero	19.463,51
Spese per la formazione e rimborsi per le missioni	21.608,11
Spese per il personale trasferito dalla regione o dallo Stato per l'esercizio di funzioni delegate, nei limiti delle risorse corrispondentemente assegnate	
Eventuali oneri derivanti dai rinnovi contrattuali pregressi	656.084,74
Spese per il personale appartenente alle categorie protette	241.013,58
Spese sostenute per il personale comandato presso altre amministrazioni per le quali è previsto il rimborso dalle amministrazioni	564,17
Spese per il personale stagionale a progetto nelle forme di contratto a tempo determinato di lavoro flessibile finanziato con quote di proventi per violazione al Codice della Strada	
Incentivi per la progettazione	29.938,15
Incentivi per il recupero ICI	11.400,00
Diritti di rogito	4.908,95
Spese per l'assunzione di personale ex dipendente dell'Amministrazione autonoma di Monopoli di Stato (legge 30 luglio 2010, n. 122, art. 9, comma 25)	
Maggiori spese autorizzate -entro il 31 maggio 2010 - ai sensi dell'art. 3 comma 120 della legge n. 244/2007	
Spese per il lavoro straordinario e altri oneri di personale direttamente connessi all'attività di Censimento finanziate dall'ISTAT (circolare Ministero Economia e Finanza n. 16/2012)	31.815,45
Altre spese escluse ai sensi della normativa vigente (specificare la tipologia di spesa ed il riferimento normativo) – COMMISSIONI LEGGE-STRAORDINARI C-TERZI-INPS	10.692,57
Totale (B)	1.027.489,23
TOTALE SPESE DI PERSONALE DA RISPETTARE COME LIMITE AI SENSI DELL'ART. 1 COMMA 557 DELLA LEGGE 296/2006 (A-B)	4.318.302,72

D.2) Verifica delle facoltà assunzionali rispetto al valore medio di riferimento del triennio 2011/2013:

RAFFRONTO CON SPESA MEDIA TRIENNIO 2011-2013		
A	SPESA PERSONALE OCCUPATO nel 2021	3.614.304,03
B	SPESA PERSONALE A TEMPO DETERMINATO	--
C	FONDI E SALARIO ACCESSORIO A BILANCIO	991.575,66
E	SPESA DEL SEGRETARIO COMUNALE E ALTRE SPESE	134.726,92
F	Spesa prevista assunzioni 2021	--
	TOTALE (A+B+C+E+F)**	4.740.606,61
G	SPESE ESCLUSE EX ART.1 COMMA 557 LEGGE 296/2006	1.006.486,82
I	TOTALE AL NETTO SPESE ESCLUSE	3.734.119,79
II	SPESA PERSONALE MEDIA 2011-2013	4.318.302,72
	(I - II) < 0	+ 584.182,93

** per quanto riguarda le spese di cui ai punti A), B), C) e D) è ricompreso il contributo IRAP a carico dell'Ente.

b) Calcolo della spesa della dotazione organica

In attuazione della normativa sopra richiamata, per la corretta programmazione del fabbisogno di personale, le amministrazioni devono partire dall'ultima dotazione organica approvata non solo in termini di quantità ma anche di valore.

Applicando i valori previsti dal vigente CCNL della Funzioni Locali per ciascuna categoria giuridica di ingresso gli importi da considerare ai fini della trasformazione della dotazione organica vigente in valore finanziario sono rappresentati dalla seguente tabella:

(tabella 1)

CATEGORIA	Importi al 01/04/2018	13° Mensilità	TOTALE
Dirig.	39.979,29	3.331,61	43.310,90
D3	25.451,86	2.120,99	27.572,85
D1	22.135,47	1.844,62	23.980,09
C1	20.344,07	1.695,34	22.039,41
B3	19.063,80	1.588,65	20.652,45
B1	18.034,07	1.502,84	19.536,91
A1	17.060,97	1.421,75	18.482,72

La dotazione organica vigente, adottata con deliberazione G.C. n. 44 del 29/03/2016, è rappresentata dalla tabella seguente, dove è stato riportato anche il personale in servizio al 1° gennaio 2020:

(tabella 2)

Dotazione organica vigente e personale in servizio al 1° gennaio 2020							
CATEGORIA	TEMPO PIENO	Part-Time	TOTALE	POSTI OCCUPATI	POSTI VACANTI Part.Time	Posti Vacanti Tempo pieno	TOTALE Posti vacanti
Dirigenti	2	0	2	2	0	0	0
D3	3	0	3	1	0	2	2
D1	26	0	26	21	0	5	5
C	76	0	76	60	0	16	16
B3	19	0	19	12	0	7	7
B1	12	0	12	9	0	3	3
TOTALI	138	0	138	105	0	33	33

Per quanto riguarda il personale part-time, si evidenzia che presso questo Ente non sono in essere rapporti di lavoro a tempo parziale derivanti da assunzione e che i rapporti di tale tipologia in essere derivano da trasformazione dell'originario rapporto di lavoro a tempo pieno. Pertanto la relativa spesa è stata calcolata per intero, in relazione all'eventualità di un ritorno a tempo pieno.

Come noto, il CCNL sottoscritto in data 21/05/2018 ha soppresso la categoria D.3 quale posizione di accesso per gli enti delle Funzioni Locali, facendo peraltro salvo il diritto del personale in servizio, già assunto nella posizione di accesso D.3, di conservare il profilo posseduto e la posizione in questione.

Pertanto, preliminarmente alla sua trasformazione in valore finanziario, finalizzata ad ottenere la spesa del personale teorica prevista, l'ultima dotazione organica adottata dal Comune di Novate Milanese è stata rettificata accorpando le posizioni D1 e D3 nell'unica categoria D.

Tuttavia deve precisarsi che, considerato il diritto del personale in servizio di conservare la posizione giuridica D.3 – art. 12 comma 5 del CCNL 21/05/2018 – nella determinazione del limite teorico ottenuto dalla trasformazione della dotazione organica in valore finanziario si è tenuto conto del valore differenziale dell'unico dipendente di ruolo attualmente inquadrato nella posizione D.3.

Tutto ciò premesso, sulla base dei valori contrattuali e delle singole categorie, la spesa teorica per l'anno 2021 è riportata nella tabella seguente:

(tabella 3)

CATEGORIA	Tempo Pieno	Tempo Parziale in Tempo Pieno	Totale Equiv.	SPESA ANNUA	Contributi (Cpdel)	Contributi (Tfs/Tfr)	Irap	Premio Inail	SPESA TOTALE
Dirigenti	2		2	86.621,80	20.615,99	2.494,71	7.362,85	840,23	117.935,58
Amministrativo	1	0	1	43.310,90	10.307,99	1.247,35	3.681,43	207,89	
Tecnico	1	0	1	43.310,90	10.307,99	1.247,35	3.681,43	632,34	
D3	0	0	0	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Amministrativo	0	0	0	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
Tecnico	0	0	0	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
Polizia Locale	0	0	0	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
D1	29	0	29	695.422,68	165.510,60	20.028,17	59.110,93	6.105,33	
Amministrativo	14	0	14	335.721,30	79.901,67	9.668,77	28.536,31	1.611,46	946.177,71
Tecnico	7	0	7	167.860,65	39.950,83	4.834,39	14.268,16	2.450,77	
Polizia Locale	4	0	4	95.920,37	22.829,05	2.762,51	8.153,23	872,88	
Sociale	4	0	4	95.920,37	22.829,05	2.762,51	8.153,23	1.170,23	
C	76	0	76	1.674.995,10	398.648,83	48.239,86	142.374,58	11.246,71	2.275.505,08
Amministrativo	52	0	52	1.146.049,28	272.759,73	33.006,22	97.414,19	5.501,04	
Tecnico	6	0	6	132.236,46	31.472,28	3.808,41	11.240,10	1.930,65	
Polizia Locale	15	0	15	330.591,14	78.680,69	9.521,02	28.100,25	3.008,38	
Sociale	3	0	3	66.118,23	15.736,14	1.904,20	5.620,05	806,64	
B3	19	0	19	392.396,55	93.390,38	11.301,02	33.353,71	2.288,29	532.729,95
Amministrativo	17	0	17	351.091,65	83.559,81	10.111,44	29.842,79	1.685,24	
Tecnico	2	0	2	41.304,90	9.830,57	1.189,58	3.510,92	603,05	
Polizia Locale	0	0	0	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
Sociale	0	0	0	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
B1	12	0	12	234.442,91	55.797,41	6.751,96	19.927,65	1.891,17	318.811,10
Amministrativo	8	0	8	156.295,27	37.198,28	4.501,30	13.285,10	750,22	
Tecnico	4	0	4	78.147,64	18.599,14	2.250,65	6.642,55	1.140,96	
Polizia Locale	0	0	0	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
Sociale	0	0	0	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	

TOTALI	138,00	0,00	138,00	3.083.879,04	733.963,21	88.815,72	262.129,72	22.371,74	4.191.159,42
---------------	---------------	-------------	---------------	---------------------	-------------------	------------------	-------------------	------------------	---------------------

Vanno quindi aggiunti i valori dei fondi accessori, degli straordinari e delle posizioni organizzative, e le ulteriori spese (ai sensi dell'art. 1 comma 557 legge n. 296/2006), come da bilancio di previsione annualità 2021:

(tabella 4)

TIPOLOGIA	IMPORTO	CONTRIBUTI (Cpdel)	CONTRIBUTI (Tfs/Tfr)	IRAP	PREMIO INAIL (percentuale media: 1,00%)	SPESA TOTALE
Fondo dirigenti	102.695,00	24.441,41	2.132,27	8.729,08	541,80	138.539,56
Fondo dipendenti	483.899,00	115.167,96	5.132,97	41.131,42	4.838,99	650.170,34
P.O. e A.P. a Bilancio	106.475,00	25.341,05	1.374,80	9.050,38	1.064,75	143.305,98
Straordinario	44.681,00	10.634,08	--	3.797,89	446,81	59.559,78
TOTALE	737.750,00	175.584,50	8.541,84	62.708,77	6.892,35	991.575,66

(tabella 5)

ALTRE SPESE	IMPORTI in €
Segretario Generale	74.797,92
Buoni pasto	16.500,00
Assegni familiari	20.549,00
Previdenza Complementare Polizia Locale finanziata dal Codice della Strada	22.880,00
TOTALE	134.726,92

Evidenziate tutte le spese del personale, la tabella che segue raffronta l'importo della spesa totale partendo dalla spesa teorica della dotazione organica con il limite di spesa consentito dalla legge, ossia la media della spesa del personale sostenuta nel periodo 2011-2013 per il personale a tempo indeterminato:

SPESA DOTAZIONE ORGANICA TEORICA	4.191.159,42
SPESA PERSONALE A TEMPO DETERMINATO MASSIMO	0,00
FONDI E SALARIO ACCESSORIO A BILANCIO	991.575,66
SPESA DEL SEGRETARIO COMUNALE ED ALTRE SPESE	134.726,92
TOTALE	5.317.462,00
SPESE ESCLUSE EX ART.1 COMMA 557 LEGGE 296/2006	1.006.486,82
TOTALE SOGGETTO A LIMITE (A)	4.310.975,18
SPESA PERSONALE MEDIA 2011-2013 (B)	4.318.302,72
(A-B) < 0	7.327,54

Come si evince dalla superiore tabella, l'integrale copertura della dotazione organica vigente non

comporterrebbe comunque il superamento del limite di spesa attualmente consentito.

c) Verifica delle eccedenze di personale

Evidenziato che ai sensi dell'art. 33 del D.Lgs. 165/2001 tale ricognizione costituisce atto obbligatorio in assenza del quale non è possibile effettuare assunzioni o instaurare rapporti di lavoro di qualunque tipologia di contratto a pena di nullità degli atti posti in essere, si prende atto della ricognizione effettuata dai Dirigenti/Responsabili da cui non emergono situazioni di eccedenza di personale.

d) Procedure di stabilizzazione

Visto l'art. 20 del D.Lgs. 75/2017, sulla base delle verifiche compiute dal Servizi Personale risulta che presso questo Ente non è presente personale in possesso dei requisiti previsti dai commi 1 e 2 dell'art. 20 del D.Lgs. 75/2017.

e) Progressioni verticali e di carriera

Visti l'art. 22 comma 15 del D.Lgs. 75/2017, come modificato dall'art. 1 comma 1-ter del D.L. 162/2019, e l'art. 52 comma 1-bis del D.Lgs. 165/2001, sulla base della programmazione delle assunzioni di seguito riportata, si attesta che presso questo Ente non si verificano le condizioni per l'attivazione di procedure selettive per la progressione tra le aree riservate al personale di ruolo né per la destinazione della riserva intera di posti in sede di concorso pubblico.

f) Lavoro flessibile

Richiamato l'art. 9 del D.L. 31 maggio 2010 n. 78, convertito in legge n. 122/2010 e vista la deliberazione n. 2/SEZAUT/2015/QMIG della Corte dei Conti, sezione Autonomie, che chiarisce "Le limitazioni dettate dai primi sei periodi dell'art. 9, comma 28, del d.l. n. 78/2010, in materia di assunzioni per il lavoro flessibile, alla luce dell'art. 11, comma 4-bis, del d.l. 90/2014 (che ha introdotto il settimo periodo del citato comma 28), non si applicano agli enti locali in regola con l'obbligo di riduzione della spesa di personale di cui ai commi 557 e 562 dell'art. 1, l. n. 296/2006, ferma restando la vigenza del limite massimo della spesa sostenuta per le medesime finalità nell'anno 2009, ai sensi del successivo ottavo periodo dello stesso comma 28", si espone di seguito la spesa sostenuta nell'anno 2009, ai fini della verifica del rispetto dei limiti imposti dal citato art. 9:

SPESA COMPLESSIVA LAVORO FLESSIBILE (Personale a Tempo Determinato)		
ANNO 2009		
Profilo/Categoria	Senza Oneri	Con Oneri
Collaboratore Professionale (Cat. B3-Base)	4.017,18	5.485,69
Istruttore Direttivo (Cat. D1)	5.991,34	8.178,48
Totali	10.008,52	13.664,17

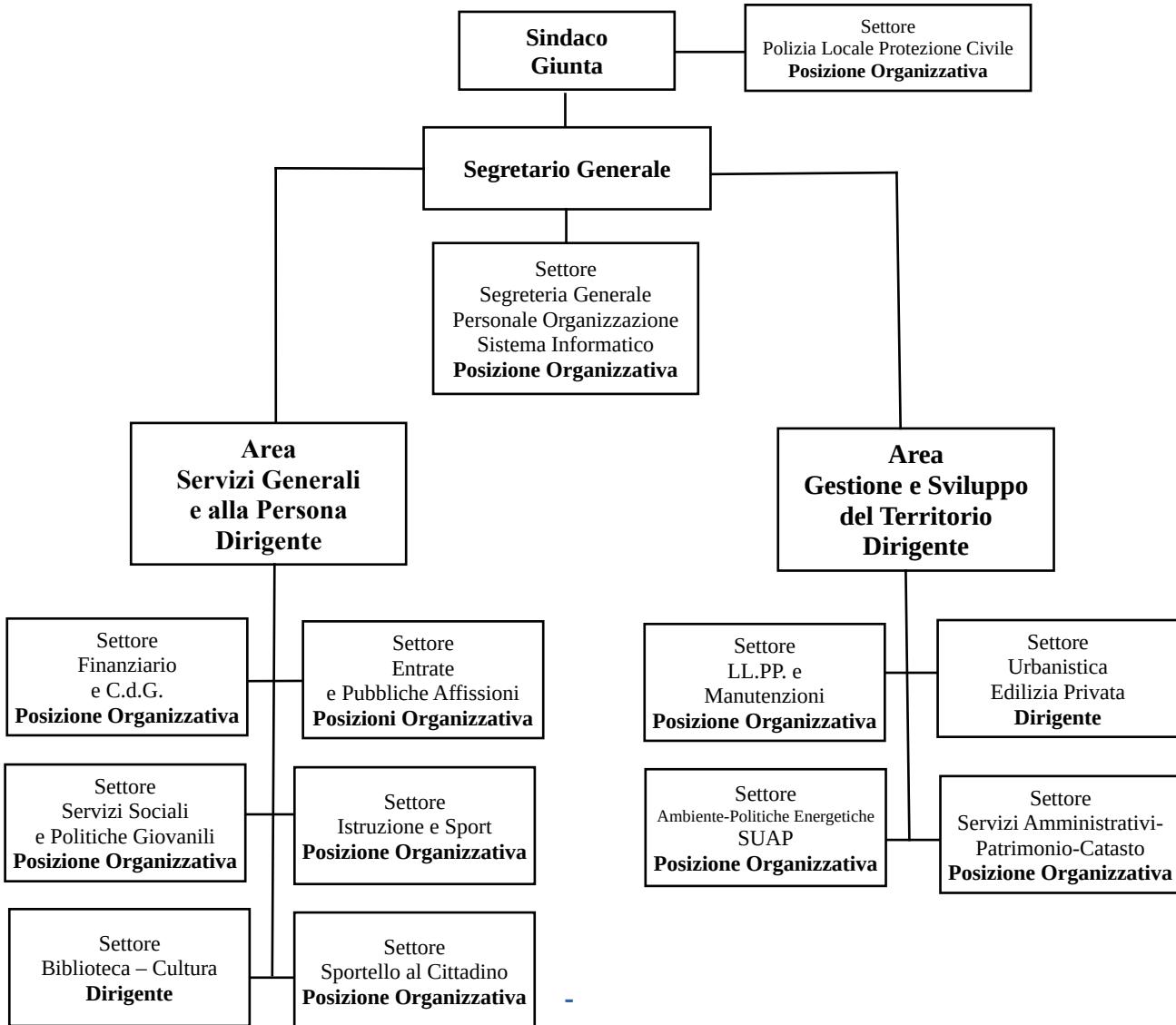
SPESA COMPLESSIVA LAVORO FLESSIBILE (Personale a Tempo Determinato)		
ANNO 2021		
Profilo/Categoria	Senza Oneri	Con Oneri
--	--	--
Totali	-	--

Si dà atto che per il triennio 2021/2023, l'Amministrazione autorizzerà le eventuali assunzioni a tempo determinato che si dovessero rendere necessarie per rispondere ad esigenze di carattere esclusivamente temporaneo ed eccezionale nel rispetto del limite di spesa previsto dall'art. 9 comma 28 del D.L. 78/2010, nonché delle altre disposizioni nel tempo vigenti in materia di spesa di personale e di lavoro flessibile,

con particolare riferimento al rispetto del tetto insuperabile delle spese di personale.

FABBISOGNO TRIENNALE DEL PERSONALE 2021 – 2023

2.1. L'attuale struttura organizzativa del Comune di Novate Milanese prevede la ripartizione delle funzioni comunali come da tabella che segue:



Nota di lettura: laddove nei settori è indicata la figura del dirigente, si intende che lo stesso è sotto la diretta gestione del dirigente dell'Area di pertinenza.

In coerenza con le indicazioni delle linee guida del Ministero della PA dell'8 maggio 2018, il presente piano dei fabbisogni 2021/2023 è stato elaborato previa acquisizione dei seguenti elementi istruttori:

- Ricognizione del personale cessato nel 2019 e nel 2020 e non sostituito;
- Ricognizione delle graduatorie concorsuali ancora vigenti alla luce di quanto previsto dall'art.1, commi 147, 148 e 149 della Legge 27 dicembre 2019, n.160;
- Indicazione da parte dei Dirigenti delle risorse umane necessarie allo svolgimento dei compiti d'ufficio, secondo criteri non meramente sostitutivi, ossia di vacanze da coprire, ma in coerenza con le necessità reali, attuali e all'occorrenza future, verificando in via principale la possibilità di poter procedere ad una riconversione del personale assegnato anche mediante richiesta di specifici

corsi di formazione;

- Definizione per ogni profilo professionale richiesto delle competenze in relazione alle conoscenze, alle capacità e alle caratteristiche comportamentali ricercate, al fine di meglio calibrare la scelta dei candidati;
- Verifica, in relazione all'attività svolta e nel futuro, di eventuali eccedenze di personale nei diversi settori ai sensi dell'art. 33 del d.lgs.165/01;
- Verifica in ordine alla possibilità di esternalizzare o internalizzare eventuali servizi.

2.2. Le linee di indirizzo dell'Organo esecutivo

A fronte delle attuali previsioni di riduzione di organico derivante dai collocamenti in quiescenza, la Giunta Comunale ha considerato prioritari i seguenti interventi, per il triennio 2021-2023, per la realizzazione del proprio mandato amministrativo:

- 1) provvedere alle assunzioni programmate nel 2020 e non realizzate a causa dell'esito negativo delle relative procedure selettive/concorsuali, anche mediante ricorso alle graduatorie vigenti e valorizzazione/riqualificazione del personale in servizio;
- 2) reintegrare l'organico presso i servizi che subiranno rilevanti cessazioni di personale.

2.3. Cessazione di personale

Le cessazioni previste per il triennio 2021/2023, salvo interventi legislativi sull'attuale sistema pensionistico, sono le seguenti:

Anno 2021: Cessazione di n. 2 unità di personale con un risparmio stimato su base annua di € **47.811,52**.

I Settori interessati dalle cessazioni sono: Servizi Interventi Sociali e Politiche Giovanili (Sociali); Sportello al Cittadino.

Anno 2022: Cessazione di n. 7 unità di personale con un risparmio stimato su base annua di € **200.100,20**.

I Settori/Servizi interessati dalle cessazioni sono: Entrate e pubbliche affissioni; Servizi Interventi Sociali e Politiche Giovanili; Sportello al Cittadino; SUAP; Rifiuti; Servizi amministrativi dell'Area Gestione e sviluppo del territorio; Settore Lavori Pubblici e Manutenzioni.

Anno 2023: Cessazione di n. 7 unità di personale con un risparmio stimato su base annua di € **191.440,34**.

I Settori/Servizi interessati dalle cessazioni sono: Entrate e pubbliche affissioni; Istruzione e Sport; Sportello al Cittadino (archivio e stato civile); Finanziario e C.d.G..

2.4. Piano Triennale delle assunzioni 2021 - 2023

Premesso che il rispetto del limite previsto dal DM 17 marzo 2020 (rapporto tra spesa di personale e entrate correnti 2019 corrispondenti all'obiettivo da raggiungere pari al 29,48%) non comporta il superamento del limite di spesa consentito dalla legge, ossia la media della spesa del personale sostenuta nel periodo 2011-2013 per il personale a tempo indeterminato, come evidenziato nelle tabelle D.1 e D.2 “Verifica delle facoltà assunzionali rispetto al valore medio di riferimento del triennio 2011/2013”, nell’ambito dei citati vincoli, per le motivazioni precise nelle linee d’indirizzo dell’Organo Esecutivo, il piano assunzionale a tempo indeterminato per il triennio in considerazione sarà il seguente:

Anno 2021: si prevede l’acquisizione delle seguenti figure professionali, in sostituzione di personale cessato nel 2020:

n. 1 Istruttore amministrativo – cat. C, da assegnare ai servizi che necessitano di un reintegro dell’organico e in particolare: Settore Interventi sociali e politiche giovanili; da acquisire a tempo pieno e indeterminato, ricorrendo alla mobilità, volontaria e obbligatoria, ovvero mediante scorrimento delle graduatorie esistenti proprie o presso altre amministrazioni - e/o mediante concorso pubblico nel rispetto dei principi stabiliti dalle linee guida ministeriali.

Si precisa fin d’ora che stante la sospensione per gli anni 2019-2021 dell’obbligo di espletare, preliminarmente all’indizione di una procedura concorsuale ovvero all’utilizzo di graduatorie esistenti, la selezione di mobilità volontaria di cui all’articolo 30 del D.Lgs. n. 165 del 2001 (art. 3 della legge 56/2019), per la copertura dei posti sopra descritti si procederà ad un tentativo di mobilità volontaria solo

nel caso in cui la pregressa esperienza professionale sia ritenuto requisito fondamentale per garantire l'immediata operatività della risorsa acquisita.

La spesa presunta ammonta ad € 30.108,02.

Anno 2022: sulla base delle attuali previsioni del rapporto spesa di personale/entrate correnti , non è possibile programmare nuove assunzioni

Anno 2023, sulla base delle attuali previsioni del rapporto spesa di personale/entrate correnti, si prevede l'acquisizione delle seguenti figure professionali, in sostituzione di personale cessato nel 2022:

- n. 5 Istruttori amministrativi – cat. C, da assegnare ai servizi che necessitano di un reintegro dell'organico e in particolare: Settore Entrate e pubbliche affissioni; Area gestione e sviluppo del territorio; Settore Interventi sociali e politiche giovanili; Settore Sportello al cittadino;
- n. 1 Istruttore direttivo tecnico, da assegnare all'Area Gestione e sviluppo del territorio.

La spesa presunta ammonta ad € 183.501,97.

Resta inteso che prima di dare avvio a ciascuna procedura assunzionale occorrerà verificare la compatibilità finanziaria dell'assunzione anche alla luce delle intervenute variazioni al bilancio di previsione 2021/2023, all'approvazione del Rendiconto esercizio 2020 e alla sottoscrizione di nuovi contratti collettivi di comparto.

* * * * *

In attuazione di quanto disposto dall'art. 60 del D.Lgs. 165/2001, i contenuti del presente piano saranno comunicati al Sistema SICO entro trenta giorni dall'adozione, secondo le istruzioni dettate dalla Ragioneria generale dello Stato nell'Allegato alla Circolare n. 18 del 22 maggio 2018, recante "Istruzioni per la rilevazione del Conto Annuale 2017 (rilevazione prevista dal titolo V del d.lgs. n. 165/2001)" .

PIANO DEGLI INCARICHI

La legge n. 244/2007 (Finanziaria per l'anno 2008), in particolare ai commi 55 e 56 dell'articolo 3 successivamente sostituito dall'art. 46 comma 2 legge 133/2008, dispone che l'affidamento di incarichi di studio, di ricerca, di consulenze e collaborazione a soggetti estranei all'Amministrazione avvenga previa definizione di un programma approvato dall'Organo Consigliare e di una specifica previsione regolamentare per stabilire criteri, limiti, modalità di affidamento e tetto annuo di spesa. In assenza di questi due atti (programma annuale e regolamento) il conferimento dei suddetti incarichi è illegittimo.

In ottemperanza a quanto sopra, con atto di Giunta Comunale n. 106 del 07/06/2011, è stato approvato il regolamento per l'affidamento di incarichi esterni ai sensi dell'articolo 3, comma 56 della Legge 244/2007 successivamente modificato con deliberazione della Giunta Comunale 138 del 16/10/2012, n. 196 del 17/12/2013, n. 116 del 23/06/2015 e n. 177 del 15/11/2016, in cui gli incarichi di studio ricerca, consulenza e collaborazione sono stati assunti nella denominazione di incarichi di collaborazione autonoma e trovano regolamentazione al titolo X artt. dal 1301141.

Rilevato che a mente dell'art. 131 del Regolamento Comunale summenzionato *"Entro il 31 ottobre di ciascun anno i Dirigenti di Area e i Responsabili di Settore trasmettono al Servizio Segreteria la ricognizione degli incarichi di collaborazione, consulenza, studio e ricerca, da affidare all'esterno, nel corso dell'esercizio finanziario successivo."*

Qualora si intendano conferire incarichi che esulano dalle attività istituzionali stabilite dalla Legge, o già previsti in precedenti atti del Consiglio Comunale, il Servizio Segreteria propone al Consiglio Comunale la loro deliberazione in apposito piano annuale degli incarichi coerente con gli altri documenti programmatici di bilancio. Il limite massimo della spesa annua per incarichi e consulenze de quo, viene fissato dal Consiglio Comunale nel bilancio preventivo."

Lo stanziamento previsto è pari ad € 5.497,00 destinati ad attività di consulenza in ambito assicurativo e fiscale che si intende affidare anche per il successivo triennio.

PIANO TRIENNALE DELLE ALIENAZIONI IMMOBILIARI

INDIRIZZO	FG	MAPP.	SUB.	DESTINAZIONE	ANNO DI ALIENAZIONE	VALORE DI STIMA
Via Vialba	21	104-22-37-57-58-59		Ambito di Trasformazione AT.R2.01(Città Sociale)	2021	€ 5.039.759,05
Via Cesare Battisti/ Bovisasca	23	58		Ambito produttivo (Art. 41 NdA)	2022	€ 266.000,00
Via Cesare Battisti/ Bovisasca	17	417 (ex 69 parte)		Ambito di Trasformazione AT.P01	2022	€ 1.296.900,00
Via Repubblica 80	6	451	819	Residenziale- Ambito storico (art. 30)	2023	€ 1.500.000,00

I beni specificati dichiarati disponibili sono coerenti con le previsioni di bilancio.

PROGRAMMA OPERE PUBBLICHE

La redazione del Programma triennale ed elenco annuale delle Opere Pubbliche è disciplinata dall'art. 21 del D. Lgs. 50 del 2016 e dal Decreto attuativo del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti n. 14/2018.

Tale documento predisposto secondo gli schemi previsti dal summenzionato decreto costituisce allegato integrante e sostanziale al presente documento.

ALLEGATO 1 - SCHEDA A
PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2021/2023
DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI NOVATE MILANESE
QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

Tipologie risorse	<i>Arco temporale di validità del programma</i>			
	<i>Disponibilità Finanziaria</i>	<i>Disponibilità Finanziaria</i>	<i>Disponibilità Finanziaria</i>	<i>Importo Totale</i>
	<i>anno 2021</i>	<i>anno 2022</i>	<i>anno 2023</i>	
<i>Risorse derivanti da entrate aventi destinazione vincolata per legge</i>		€278.000,00	€644.400,00	€922.400,00
<i>Risorse derivanti da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo</i>	€.	€.	€.	€.
<i>Entrate acquisite mediante apporti di capitali privati**</i>		€.	€.	€.
<i>Stanziamenti di bilancio (oneri di urbaniz.)</i>	€1.941.800,00	€1.990.250,00	€5.110.000,00	€9.042.050,00
<i>Finanziamenti acquisibili ai sensi dell'art 3 del Decreto Legge 31.10.1990 n 310, convertito con modificazioni dalla Legge 22 dicembre 1990 n 403</i>	€.	€.	€.	€.
<i>Risorse derivanti da trasferimento di immobili</i>	€4.873.759,05	€1.562.900,00	€1.500.000,00	€7.936.659,05
<i>Altra tipologia (monetizzazioni, FPV, avanzo vincolato, opere a scomputo, ecc.)</i>	€723.143,00		€2.770.000,00	€3.493.143,00
<i>Totali</i>	7.538.702,05 €	3.831.150,00 €	10.024.400,00 €	21.394.252,05 €

Il Referente del programma
 Arch. Giancarlo Scaramozzino

ALLEGATI I - SCHEDA B . PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2021-2023 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI NOVATE MILANESE

ELENCO DELLE OPERE INCOMPIUTE

CUP (1)	Descrizione opere	Determinazioni dell'Amministrazione dell'opera (Tabella B.1)	Ambito di interesse dell'opera (Tabella B.2)	Anno ultimo quadro economico approvato	Importo complessivo dell'intervento (2)	Importo complessivo lavori (2)	Oneri necessari per ultimazione lavori	Importo ultimo SAL	Percentuale avanzamento lavori (3)	Causa per la quale l'opera è incompiuta (Tabella B.3)	L'opera è attualmente fruibile parzialmente e dalla collettività?	Stato di realizzazione ex comma 2 art.1 DM42/2013 (Tabella B.4)	Possibilità utilizzo ridimensionato dell'opera	Destinazione d'uso (Tabella B.5)	Cessione a titolo di corrispettivo per la realizzazione di altra opera pubblica prevista dall'art 191 del Codice	Vendita ovvero demolizione (4)	Parte di infrastruttura di rete
XXXX	Realizzazione nuova palestra scolastica	Si intende riprendere l'esecuzione dell'opera una volta reperiti i necessari finanziamenti aggiuntivi	regionale	2018	1.300000	983.608,39	1.300.000,00	0	0	cause tecniche - presenza di contenzioso	NO	i lavori di realizzazione, avviati, risultano interrotti entro il termine contrattualmente previsto per l'ultimazione, non sussistendo, allo stato, le condizioni di riavvio degli stessi;	NO	Prevista in progetto	NO	NO	NO

Il Referente del programma
Arch. Giancarlo Scaramozzino

ALLEGATO 1 - SCHEDA D PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2021-2023
DELL'AMMINISTRAZIONE NOVATE MILANESE

ELENCO DEGLI INTERVENTI DEL PROGRAMMA

STIMA DEI COSTI DELL'INTERVENTO(S)

Codice Unico intervento o CUS (1)	Cod. Int. Comune (2)	Codice CUP (3)	Annullata nella data si prevede l'avvio alla procedura di affidamento	Responsabile del procedimento (4)	Lotto funzionale (5)	Lavoro complesso (6)	CODICE ISTAT		Localizzazione codice NUTS	Tipologia	Settore e sottosettore dell'intervento	Descrizione dell'intervento	Livello di priorità (7)	Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi su annualità successive	Importo complessivo (%)	Valore degli impianti finalizzati da cui alla scadenza ultima per l'utilizzo della C collegati all'intervento (10)	Scadenza temporale massima di finanziamento derivante da contrazione di mutuo	Apporto capitale privato	Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (2)	
							Reg.	Prov.															
10202101056202000006				2021	Ach G. Scaramozzino	NO	NO	30	157	ITC145	NUOVA OPERA	SERVIZI PER LA P.A. PER LA COLLETTIVITÀ ALTRI SERVIZI SOCIALE E SPORTEVOLI PER LA COLLETTIVITÀ	REALIZZAZIONE NUOVO CENTRO SPORTIVO AL CHIUSO AL SERVIZIO DELLA SCUOLA	PRIORITA' MASSIMA	1.880.000 (oneri 21)				1.880.000,00				
10202101056202000002				2021	Ach R. Grimoldi	SI	NO	30	157	ITC145	INFRASTRUTTURA URBANIZZAZIONE SOCIALE,SPORT,SCOLASTICO,TEMPO LIBERO	RISTRUTTURAZIONE SOCIALE,SPORT,SCOLASTICO,TEMPO LIBERO	PRIORITA' MASSIMA	3698000 (oneri € 61800 cd entro fine modernizzazione € 308.000)				369.800,00					
10202101056202000008				2021	Geom E. Cazzanelli	SI	NO	30	157	ITC145	NUOVA OPERA	SERVIZI PER LA P.A. PER LA COLLETTIVITÀ ALTRI SERVIZI SOCIALE E SCOLASTICO,TEMPO LIBERO	ADEGUAMENTO NORMATIVO PER INIZIATIVA ECOLOGICA COMUNALE	PRIORITA' MASSIMA	305.000 (dati 1 preventi allestimento Città sociale)				305.000,00	305.000,00			
10202101056202000004				2021	Geom A. Silani	NO	NO	30	157	ITC145	NUOVA OPERA	INFRASTRUTTU DI TRASPORTO STRADALI	RINNOVO PASSERELLA DI TRASPORTO STRADALI DI ATTRaversamento O VIA BRODOLINI	PRIORITA' MEDIA	200.000 (oneri)				200.000,00				
10202101056202000005				2021	Geom A. Silani	NO	NO	30	157	ITC145	NUOVA OPERA	INFRASTRUTTU DI TRASPORTO STRADALI	INFRASTRUTTURE STRADALI INFRASTRUTTURE STRADALI	PRIORITA' MEDIA	170000 (scopunto oneri)				170.000,00				
10202101056202000009				2021	Ach G. Scaramozzino	NO	NO	30	157	ITC145	NUOVA OPERA	INFRASTRUTTU RE DI TRASPORTO STRADALI	INFRASTRUTTURE STRADALI Punto ketizzazione privata	PRIORITA' MEDIA	245.143 (scopunto oneri)				245.143,00				
10202101056202000006				2021	Ach G. Scaramozzino	NO	NO	30	157	ITC145	MANUTENZIONE ZONE STRADE/SCOLASTICHE/NARCI	INFRASTRUTTUR REALIZZAZIONE ZONE STRADE/SCOLASTICHE/NARCI	INFRASTRUTTURE STRADALI CITTA' SOCIALE	PRIORITA' MEDIA	4.568.759,05 (accompunto oneri)				4.568.759,05	4.568.759,05			
10202101056202000009				2022	Ach G. Scaramozzino	NO	NO	30	157	ITC145	NUOVA REALIZZAZIONE ZONE STRADE/SCOLASTICHE/NARCI	INFRASTRUTTU RE DI TRASPORTO STRADALI	REALIZZAZIONE II LOTTO VIA POL VERRERA RELAZIONE PARCHEGGI	PRIORITA' MEDIA	200000 (oneri '22)				200.000,00 €				
10202101056202000009				2022	Ach G. Scaramozzino	NO	NO	30	157	ITC145	ALTRO	INFRASTRUTTUR SOCIALE E SCOLASTICHE	ADEGUAMENTO NORMATIVO EDIFICI COMUNALI	PRIORITA' MEDIA		527340 (oneri '22)			527.340,00 €				
10202101056202000009				2022	Ach G. Scaramozzino	NO	NO	30	157	ITC145				PRIORITA' MEDIA	151150 (oneri '22)			151.150,00 €					

2022	Arch G. Scaramozzino	NO	NO	50		15	157	ITC145	MANUTENZIONE ZONE STRADALI NARIA	INFRASTRUTTURA DI TRASPORTO STRADALI	MANUTENZIONE STRAORDINARIA E ADEGUAMENTO NORMATIVO STRADE MARCIAPIEDI	PRIORITA' MEDIA	67960 (di cui € 278.000 oneri vincolati berr. Arch. cd 419.860 oneri '22)		697.860,00 €		
2022	Arch G. Scaramozzino	NO	NO	50		15	157	ITC145	MANUTENZIONE PER LA ZONE STRADALI NARIA	SERVIZI PER LA COLLETTIVITA' PER I SERVIZI PUBBLICI E COLLETTIVITA'	MANUTENZIONE STRAORDINARIA PARCHEGGI VERDE PUBBLICO	PRIORITA' MEDIA	154800 (oneri '22)		154.800,00 €		
2022	Arch G. Scaramozzino	NO	NO	50		15	157	ITC145	NUOVA REALIZZAZIONE ZONE	INFRASTRUTTUR E SCOLASTICO, SPETTACOLO E TEMPO LIBERO	REALIZZAZIONE NUOVO PALAZZETTO SPETTACOLO SPORT DI VIA TORRIANI	PRIORITA' MINIMA	2100000 (di cui € 557.100 oneri '22 cd € 1.562.900 an. Via Battisti)		2.100.000,00 €	1.562.900,00	
2022	Geom A. Salati	NO	NO	50		15	157	ITC145	MANUTENZIONE ZONE STRADALI NARIA	INFRASTRUTTURA DI TRASPORTO STRADALI	MANUTENZIONE STRAORDINARIA REGOLATORIA STRADALE	PRIORITA' MINIMA	170680 (IMU-TASI)		170.680,00 €		
2023	Arch G. Scaramozzino	NO	NO	50		15	157	ITC145	MANUTENZIONE ZONE STRADALI NARIA	INFRASTRUTTUR E SCOLASTICO, SPETTACOLO E TEMPO LIBERO	MANUTENZIONE STRAORDINARIA E ADEGUAMENTO NORMATIVO STRADE MARCIAPIEDI	PRIORITA' MINIMA	644400 (oneri vincolati berr. Arch.)		644.400,00 €		
2023	Arch G. Scaramozzino	NO	NO	50		15	157	ITC145	RISTRUTTURAZIONE	INFRASTRUTTUR E SOCIALI PUBBLICHE AMMINISTRATIVE E LOCALI, SPETTACOLO E TEMPO LIBERO	LAVORI DI RISTRUTTURAZIONE SEDE MUNICIPALE	PRIORITA' MINIMA	750000 (oneri '23)		750.000,00 €		
2023	Arch G. Scaramozzino	NO	NO	50		15	157	ITC145	NUOVA REALIZZAZIONE ZONE	INFRASTRUTTUR E SOCIALI PUBBLICHE PLASTICHE AZIONE	INTERVENTO DI RISTRUTTURAZIONE /AMPLIAMENTO EDIFICIO SCUOLA secondaria G. ROSSI DI VIA PRAMPOLINI	PRIORITA' MINIMA	2570000 (di computo piano istruzione AT.RI.01)		2.570.000,00 €		
2023	Arch G. Scaramozzino	NO	NO	50		15	157	ITC145	NUOVA REALIZZAZIONE ZONE	INFRASTRUTTUR E SOCIALI SPORT, SPETTACOLO E TEMPO LIBERO	REALIZZAZIONE EDIFICO SCUOLA MUSICALE AUDITORIUM	PRIORITA' MINIMA	4510000 (di cui € 3.610.000 oneri '23 cd € 1.500.000 alienaz. Rep. '99)		4.510.000,00 €	1.500.000,00 €	
2023	Arch G. Scaramozzino	NO	NO	50		15	157	ITC145	MANUTENZIONE ZONE STRADALI NARIA	INFRASTRUTTURA DI TRASPORTO STRADALI	COMPLETAMENTO PEDONALIZZAZIONE VIA REPUBBLICA PIAZZA DELLA MARTIRI DELLA LIBERTÀ E VIA VENEZIA	PRIORITA' MINIMA	1350000 (oneri '23)		1.350.000,00 €		
2023	Arch G. Scaramozzino	NO	NO	50		15	157	ITC145	NUOVA REALIZZAZIONE ZONE	INFRASTRUTTUR AMBIENTALE E RISORSE IDRICHE CON VALORIZZAZIONE FRUIZIONE DELL'AMBIENTE SOCIALE, SPETTACOLO E TEMPO LIBERO	REALIZZAZIONE PERCORSO VITA E CULTURA	PRIORITA' MINIMA	200000 (anagrafe da monitoraggio standard)		200.000,00 €		

**ALLEGATO I - SCHEDA E PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2021-2023
DELL'AMMINISTRAZIONE NOVATE MILANESE
INTERVENTI RICOMPRESI NELL'ELenco ANNUALE**

ALLEGATO I - SCHEDA E PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2021-2023 DELL'AMMINISTRAZIONE NOVATE MILANESE INTERVENTI RICOMPRENSI NELL'ELENCO ANNUALE													
CODICE UNICO INTERVENTO - CUI	CUP	DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO	RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO	IMPORTO ANNUALITA'	IMPORTO TOTALE INTERVENTI	FINALITA'	PRIORITY'	CONFORMITA' URBANISTICA	VERIFICA VINCOLI AMBIENTALI	LIVELLI DI PROGETTAZIONE	CENTRALE DI COMMITTENZA	INTERVENTO AGGIUNTO VARIATO A SEGUITO DI CUI PROGRAMMA	
10/02/2010/SG/2000001		REALIZZAZIONE NUOVO IMPIANTO SPORTIVO AL CHIUSO AL SERVIZIO DELLA SCUOLA (via Pampolini)	Arch G. Scaramozzino	€ 1.680.000,00	€ 1.680.000,00	COP - COMPLETAMENTO OPERA INCOMPATTA	PRIORITA' MASSIMA	SI	NO	PROGETTO ESECUTIVO			
10/02/2010/SG/2000002		RISTRUTTURAZIONE DELLA BIBLIOTICA COMUNALE (II LOTTO)	Arch R. Grimoldi	€ 369.800,00	€ 369.800,00	MIS - MIGLIORAMENTO E INCREMENTO DI SERVIZIO	PRIORITA' MASSIMA	SI	SI	PROGETTO DI FATIBILITA' TECNICO - ECONOMICA			
10/02/2010/SG/2000003		ADEGUAMENTO NORMATIVE PER IL PIANO ECOLOGICO (I LOTTO)	Geom E. Cazzamalli	€ 305.000,00	€ 305.000,00	MIS - MIGLIORAMENTO E INCREMENTO DI SERVIZIO	PRIORITA' MASSIMA	SI	NO	PROGETTO DI FATIBILITA' TECNICO - ECONOMICA			
10/02/2010/SG/2000004		RINNOVO PASSERELLA CICLO-PEDONALE DI ATTRaversamento di VIA BRODOLINI	Geom A. Silari	€ 200.000,00	€ 200.000,00	MIS - MIGLIORAMENTO E INCREMENTO DI SERVIZIO	PRIORITA' MEDIA	SI	NO	PROGETTO DI FATIBILITA' TECNICO - ECONOMICA			
10/02/2010/SG/2000005		INFRASTRUTTURE BARIERE STRADALI (Autostrade per l'Italia)	Geom A. Silari	€ 170.000,00	€ 170.000,00	MIS - MIGLIORAMENTO E INCREMENTO DI SERVIZIO	PRIORITA' MEDIA	SI	NO	PROGETTO DI FATIBILITA' TECNICO - ECONOMICA			
10/02/2010/SG/2000006		INFRASTRUTTURE STRADALI Piano lotificazione privato-scoperto oneri	Arch G. Scaramozzino	€ 245.143,00	€ 245.143,00	MIS - MIGLIORAMENTO E INCREMENTO DI SERVIZIO	PRIORITA' MEDIA	SI	NO	PROGETTO ESECUTIVO			
10/02/2010/SG/2000007		INFRASTRUTTURE STRADALI CITTÀ SOCIALE (scoperto oneri)	Arch G.Scaramozzino	€ 4.568.759,05	€ 4.568.759,05	MIS - MIGLIORAMENTO E INCREMENTO DI SERVIZIO	PRIORITA' MEDIA	SI	NO	PROGETTO DEFINITIVO			
										Il Referente del programma			
										Arch. Giancarlo Scaramozzino			

ALLEGATO I - SCHEDA F - PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2021-2023 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE COMUNE DI NOVATE MILANESE - ELENCO DEGLI INTERVENTI PRESENTI NELL'ELENCO ANNUALE DEL PRECEDENTE PROGRAMMA TRIENNALE E NON RIPROPOSTI E NON AVVIATI

Codice Unico Intervento CUI	CUP	DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO	IMPORTO INTERVENTO	LIVELLO DI PRIORITA'	MOTIVO PER IL QUALE L'INTERVENTO NON E' STATO PROPOSTO
I020329101562020009		REALIZZAZIONE SITO ATTREZZATO PER FESTE ED EVENTI	450.000,00	PRIORITA' MINIMA	NUOVE VALUTAZIONI IN TERMINI DI ESIGENZE E PRIORITA' DI OPERE PUBBLICHE- PER EFFETTO DELLA PANDEMIA COVID-19 OCCORRERA' RIPENSARE LE MODALITA' DI PROGETTAZIONE E FRUIBILITA' DELLE AREE DI INTRATTENIMENTO E FESTE URBANE
		Il Referente del programma			
		Arch. Giancarlo Scaramozzino			

PIANO BIENNALE DEGLI ACQUISTI

Il nuovo codice, al titolo III “Pianificazione programmazione e progettazione”, all’articolo 21 (Programma delle acquisizioni delle stazioni appaltanti) introduce l’obbligatorietà, a partire dal 2018, della programmazione oltre che per i lavori pubblici anche per gli acquisti di beni e servizi.

Le amministrazioni aggiudicatrici adottano il programma biennale degli acquisti di beni e servizi e il programma triennale dei lavori pubblici, nonchè i relativi aggiornamenti annuali. I programmi sono approvati nel rispetto dei documenti programmatori e in coerenza con il bilancio e, per gli enti locali, secondo le norme che disciplinano la programmazione economico-finanziaria degli enti.

Il programma biennale di forniture e servizi e i relativi aggiornamenti annuali contengono gli acquisti di beni e di servizi di importo unitario stimato pari o superiore a 40.000 euro.

Nell’ambito del programma, le amministrazioni aggiudicatrici individuano i bisogni che possono essere soddisfatti con capitali privati. Le amministrazioni pubbliche comunicano, entro il mese di ottobre, l’elenco delle acquisizioni di forniture e servizi d’importo superiore a 1 milione di euro che prevedono di inserire nella programmazione biennale al Tavolo tecnico dei soggetti di cui all’articolo 9, comma 2, del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014, n. 89, che li utilizza ai fini dello svolgimento dei compiti e delle attività ad esso attribuiti. Per le acquisizioni di beni e servizi informatici e di connettività le amministrazioni aggiudicatrici tengono conto di quanto previsto dall’articolo 1, comma 513, della legge 28 dicembre 2015, n. 208.

Il programma biennale degli acquisti di beni e servizi e i relativi aggiornamenti annuali devono essere pubblicati sul profilo del committente, sul sito informatico del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e dell’Osservatorio di cui all’articolo 213, anche tramite i sistemi informatizzati delle regioni e delle provincie autonome di cui all’articolo 29, comma 4.

Con decreto 14/2018 il Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, di concerto con il Ministro dell’Economia e delle Finanze, ha definito:

- a) le modalità di aggiornamento dei programmi e dei relativi elenchi annuali;
- b) i criteri per la definizione degli ordini di priorità, per l’eventuale suddivisione in lotti funzionali nonchè per il riconoscimento delle condizioni che consentano di modificare la programmazione e di realizzare un intervento o procedere a un acquisto non previsto nell’elenco annuale;
- c) i criteri e le modalità per favorire il completamento delle opere incompiute;
- d) i criteri per l’inclusione dei lavori nel programma e il livello di progettazione minimo richiesto per tipologia e classe di importo;
- e) gli schemi tipo e le informazioni minime che essi devono contenere, individuate anche in coerenza con gli standard degli obblighi informativi e di pubblicità relativi ai contratti;
- f) le modalità di raccordo con la pianificazione dell’attività dei soggetti aggregatori e delle centrali di committenza ai quali le stazioni appaltanti delegano la procedura di affidamento.

Sulla base di quanto previsto dall’art. 21 del D. Lgs. 50/2016 è stato predisposto il Piano Biennale 2021/2023 degli acquisti di servizi e forniture di importo unitario pari o superiore a 40.000 euro, e relativi elenchi annuali e aggiornamenti annuali.

Tale documento predisposto secondo gli schemi previsti dal summenzionato decreto costituisce allegato integrante e sostanziale al presente documento.

**ALLEGATO II - SCHEDA A : PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2021/2022
DELL'AMMINISTRAZIONE 02032910156**

QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

TIPOLOGIA RISORSE	Arco temporale di validità del programma		Importo Totale (2)
	Disponibilità finanziaria (1)	Primo anno	
risorse derivanti da entrate aventi destinazione vincolata per legge	0,00	0,00	0,00
risorse derivanti da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	0,00	0,00	0,00
risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	39.000,00	119.600,00	158.600,00
stanziamenti di bilancio	2.233.859,32	3.765.799,55	5.999.658,87
finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n. 310, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 1990, n. 403	0,00	0,00	0,00
risorse derivanti da trasferimento di immobili ex art.191 D.Lgs. 50/201	319.481,00	0,00	319.481,00
altro	0,00	0,00	0,00
totale	2.592.340,32	3.885.399,55	6.477.739,87

Il referente del programma
(arch. Scaramozzino Giancarlo)

Note

(1) I dati del quadro delle risorse sono calcolati come somma delle informazioni elementari relative a ciascun intervento di cui alla scheda B. Dette informazioni sono acquisite dal sistema (software) e rese disponibili in banca dati ma non visualizzate nel programma.

SCHEDA C: PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2021/2022

**ELENCO DEGLI INTERVENTI PRESENTI NELLA PRIMA ANNUALITA'
DEL PRECEDENTE PROGRAMMA BIENNALE E NON RIPROPOSTI E NON AVVIATI**

CODICE UNICO INTERVENTO - CUI	CUP	DESCRIZIONE ACQUISTO	IMPORTO INTERVENTO	Livello di priorità	Motivo per il quale l'intervento non è riproposto (1)

Il referente del programma
(arch. Scaramozzino Giancarlo)

Note

(1) breve descrizione dei motivi

Indice generale

PRESENTAZIONE.....	2
INTRODUZIONE AL D.U.P. E LOGICA ESPOSITIVA.....	3
LINEE PROGRAMMATICHE DI MANDATO E GESTIONE.....	5
LINEE PROGRAMMATICHE DI MANDATO.....	7
SEZIONE STRATEGICA.....	14
CONDIZIONE ESTERNE.....	14
ANALISI STRATEGICA DELLE CONDIZIONI ESTERNE.....	15
POPOLAZIONE E SITUAZIONE DEMOGRAFICA.....	16
TERRITORIO E PIANIFICAZIONE TERRITORIALE.....	17
STRUTTURE ED EROGAZIONE DEI SERVIZI.....	18
ECONOMIA E SVILUPPO ECONOMICO LOCALE.....	20
SINDACO – DANIELA MALDINI.....	21
ASSESSORE ORNELLA ADRIANA FRANGIPANE.....	25
ASSESSORE ROBERTO VALSECCHI.....	28
CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE DEL SINDACO.....	40
SEZIONE STRATEGICA.....	43
CONDIZIONI INTERNE.....	43
ANALISI STRATEGICA DELLE CONDIZIONI INTERNE.....	44
PARTECIPAZIONI.....	47
TARIFFE E POLITICA TARIFFARIA.....	49
TRIBUTI E POLITICA TRIBUTARIA.....	50
SPESA CORRENTE PER MISSIONE.....	51
DISPONIBILITA' DI RISORSE STRAORDINARIE.....	53
SOSTENIBILITA' DELL'INDEBITAMENTO NEL TEMPO.....	54
EQUILIBRI DI COMPETENZA E CASSA NEL TRIENNIO.....	55
DISPONIBILITA' E GESTIONE RISORSE UMANE.....	57
SEZIONE OPERATIVA.....	58
DEFINIZIONE DEGLI OBIETTIVI OPERATIVI.....	58
DEFINIZIONE DEGLI OBIETTIVI OPERATIVI.....	59
MISSIONE 01 – SERVIZI GENERALI E ISTITUZIONALI.....	61
MISSIONE 03 – ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA.....	78
MISSIONE 04 – ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO.....	80
MISSIONE 05 – TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITA' CULTURALI.....	83
MISSIONE 06 – POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO.....	86
MISSIONE 08 – ASSETTO DEL TERRITORIO, EDILIZIA ABITATIVA.....	90
MISSIONE 09 – SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE.....	93
MISSIONE 10 – TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITA'.....	98
MISSIONE 11 – SOCCORSO CIVILE.....	100
MISSIONE 12 – POLITICA SOCIALE E FAMIGLIA.....	102
MISSIONE 14 – SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITA'.....	112
MISSIONE 15 – LAVORO E FORMAZIONE PROFESSIONALE.....	115
MISSIONE 20 – FONDI E ACCANTONAMENTI.....	118
MISSIONE 60 – ANTICIPAZIONI FINANZIARIE.....	119
MISSIONE 99 – SERVIZI PER CONTO TERZI.....	120
PROGRAMMAZIONE PERSONALE.....	121
OPERE PUBBLICHE.....	121
ACQUISTI E PATRIMONIO.....	121
PROGRAMMAZIONE E FABBISOGNO DI PERSONALE.....	122
PIANO DEGLI INCARICHI.....	137
PIANO TRIENNALE DELLE ALIENAZIONI IMMOBILIARI.....	138
PROGRAMMA OPERE PUBBLICHE.....	139
PIANO BIENNALE DEGLI ACQUISTI.....	140